



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 21 agosto 2025**



Prime Pagine

21/08/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 21/08/2025	6
21/08/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 21/08/2025	7
21/08/2025	Il Foglio Prima pagina del 21/08/2025	8
21/08/2025	Il Giornale Prima pagina del 21/08/2025	9
21/08/2025	Il Giorno Prima pagina del 21/08/2025	10
21/08/2025	Il Manifesto Prima pagina del 21/08/2025	11
21/08/2025	Il Mattino Prima pagina del 21/08/2025	12
21/08/2025	Il Messaggero Prima pagina del 21/08/2025	13
21/08/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 21/08/2025	14
21/08/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 21/08/2025	15
21/08/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 21/08/2025	16
21/08/2025	Il Tempo Prima pagina del 21/08/2025	17
21/08/2025	Italia Oggi Prima pagina del 21/08/2025	18
21/08/2025	La Nazione Prima pagina del 21/08/2025	19
21/08/2025	La Repubblica Prima pagina del 21/08/2025	20
21/08/2025	La Stampa Prima pagina del 21/08/2025	21
21/08/2025	MF Prima pagina del 21/08/2025	22

Savona, Vado

20/08/2025	Savona News Colpito da un rimbalzo mentre gettava cemento da sette metri d'altezza: incidente sul lavoro al porto di Vado per un operaio	23
------------	--	----

20/08/2025	Savona News	24
Rigassificatore, "patata bollente" archiviata. Il Ministro Fratin: "Bucci mi ha detto che il no era nell'accordo elettorale, quindi stop"		

Genova, Voltri

20/08/2025	BizJournal Liguria	25
Circle Group, nuova commessa per la trasformazione digitale di un'Autorità portuale		

20/08/2025	Messaggero Marittimo	27
Dialogo costruttivo tra Paroli e Assagenti: Genova al centro delle sfide portuali		

Ravenna

20/08/2025	Ravenna Today	28
Un'isola davanti al terminal crociere per ospitare navi oltre i 250 metri di lunghezza: l'appalto da 3 milioni		

20/08/2025	RavennaNotizie.it	29
Crociere. Bando da 3 milioni di euro per un'isola d'ormeggio per navi di nuova generazione		

Piombino, Isola d' Elba

20/08/2025	Messaggero Marittimo	30
Piombino, Fratin conferma: il rigassificatore resta		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/08/2025	Ancona Today	32
Previsto per venerdì l'arrivo della "Solidaire" e lo sbarco dei 64 migranti a bordo		

20/08/2025	Ancona Today	33
Arrivo della Ong Solidaire, arriva il "basta" di Daniele Silveti: «Il porto di Ancona ha già dato. Si guardi altrove»		

20/08/2025	Ancona Today	34
Ong Solidaire, Francesco Rubini contro Daniele Silveti: «Dal sindaco solo confusione e speculazioni politiche»		

20/08/2025	Ansa.it	35
Nave ong Solidaire verso il porto di Ancona con 64 migranti		

20/08/2025	Ansa.it	36
Lista sinistra Ancona, 'fuori luogo parole sindaco su sbarchi'		

20/08/2025	corriereadriatico.it	37
Ong Solidaire con a bordo 60 migranti: l'arrivo al porto di Ancona previsto per venerdì		

20/08/2025	corriereadriatico.it	38
Migranti, venerdì l'arrivo della Ong Solidaire. Il sindaco Silveti: «Troppi sbarchi per noi e per le Marche»		

21/08/2025	corriereadriatico.it	39
Più di 3 ore per sbarcare: incubo per i passeggeri del traghetto dall'Albania, code interminabili sotto il sole		

21/08/2025	corriereadriatico.it	41
Biglietteria marittima nel caos, l'armatrice Sonia Vago: «Lontana dagli imbarchi e mal servita dai bus»		
20/08/2025	Gomarche	42
La nave umanitaria Solidaire diretta al porto di Ancona con 64 migranti a bordo		
20/08/2025	vivereancona.it	43
La nave umanitaria Solidaire diretta al porto di Ancona con 64 migranti a bordo		
20/08/2025	vivereancona.it	44
Arrivo della Ong Solidaire, il sindaco Silveti: "Gli sbarchi cominciano a essere troppi. Ancona ha già dato, si guardi altrove"		
20/08/2025	vivereancona.it	45
Sbarco nave Solidaire, Rubini (Aic): "Dal sindaco solo confusione e speculazioni politiche"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/08/2025	CivOnline	46
Navalia, tornano le mostre del Casn con "Centumcellae e le sue navi"		
20/08/2025	CivOnline	47
"Il Porto Narrato", terzo appuntamento: la vera storia della Fortezza Giulia		
20/08/2025	La Provincia di Civitavecchia	48
Navalia, tornano le mostre del Casn con "Centumcellae e le sue navi"		
20/08/2025	La Provincia di Civitavecchia	49
"Il Porto Narrato", terzo appuntamento: la vera storia della Fortezza Giulia		

Napoli

20/08/2025	Agenparl	50
PORTO: MARTUSCIELLO (FI), DUBBI DI RUBANO SONO DI TUTTO IL PARTITO IN CAMPANIA		
20/08/2025	AskaNews.it	51
Porti, Fi ancora contro nomina Cuccaro a Napoli: incompatibile		
21/08/2025	Rai News	52
LA FOTO - L'impatto ambientale delle navi da crociera nel porto di Napoli		

Catania

20/08/2025	SiciliaNews24	53
100 migranti soccorsi dalla Sea-Watch 5, la nave si dirige verso il porto di Catania		

Palermo, Termini Imerese

20/08/2025	Ansa.it	54
Scontri e veleni, estate rovente tra Lega e Forza Italia		

20/08/2025	giornaledisicilia.it	56
<hr/>		
20/08/2025	LiveSicilia	57
<hr/>		
20/08/2025	LiveSicilia	58
<hr/>		
20/08/2025	LiveSicilia	59
<hr/>		
20/08/2025	Palermo Today	60
<hr/>		
20/08/2025	Port News	61
<hr/>		
20/08/2025	Sicilia 20 News	62
<hr/>		

Focus

20/08/2025	Ansa.it	63
<hr/>		
20/08/2025	Il Nautilus	65
<hr/>		
20/08/2025	Informare	67
<hr/>		
20/08/2025	Informazioni Marittime	69
<hr/>		
20/08/2025	Messaggero Marittimo	70
<hr/>		
20/08/2025	Sea Reporter	71
<hr/>		
21/08/2025	Ship Mag	73
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Lo scrittore francese
Carrère e le radici,
il libro sulla mamma
di **Alessandra Coppola**
a pagina 30



Domani su 7
De Laurentiis:
io, il calcio e i film
di **Paolo Condò**
nel magazine del Corriere



Approvato il piano per separare la Cisgiordania: addio allo Stato di Palestina. La Ue contro la mossa di Netanyahu

Gaza City, al via l'occupazione

Pace con Kiev, la frenata di Mosca. Incertezza sul vertice, Lavrov accusa Bruxelles

Il caso Fermo un 28enne



Il panico a Malpensa con i viaggiatori che scappano

Dà fuoco al check-in e spacca i monitor Paura a Malpensa

di **Andrea Camurani** e **Alessio Ribaudo**

Applica il fuoco e prende a martellate il banco dei check-in: evacuato il Terminal 1 all'aeroporto di Malpensa. Arrestato l'aggressore, 28 anni, originario del Mali, che era già stato denunciato a Milano. a pagina 15

I VALORI E LA FORZA

di **Maurizio Ferrera**

Nel vertice di lunedì scorso alla Casa Bianca, i leader europei hanno ribadito la necessità di arrivare a una pace giusta e durevole. Trump si è invece limitato a usare il secondo aggettivo («a lasting peace»). Una differenza di linguaggio che segnala la crescente divergenza di approcci tra le due sponde dell'Atlantico.

Cosa aggiunge l'aggettivo «giusta» alla ricerca di una pace che duri nel tempo?

continua a pagina 24

Cominciate le operazioni dell'esercito israeliano per l'occupazione di Gaza City. Via libera anche al piano per dividere la Cisgiordania. Il parere contrario della Ue. Si complica il cammino verso la pace in Ucraina. A frenare è il Cremlino. Cresce l'incertezza sul vertice Putin-Zelensky. Mosca torna ad attaccare l'Europa. da pagina 2 a pagina 9

GUERRA E RELIGIONE A KIEV

La trattativa e le turbolenze nelle due Chiese

di **Andrea Riccardi**

a pagina 24

GIANNELLI



L'INTERVISTA / YERMAK

«Putin è realista discuta con noi sui territori»

di **Lorenzo Cremonesi**



Spera che il faccia a faccia Putin-Zelensky si tenga al più presto. E subito dopo il summit con Trump. Per Andriy Yermak «sembra ci sia un nuovo realismo nel leader del Cremlino».

a pagina 7

LE TRAPPOLE DELLO ZAR

di **Federico Fubini**

Mettetevi nei panni di Vladimir Putin. Avete scatenato un'invasione tre anni e mezzo fa puntando una fila di blindati lunga 60 chilometri contro Kiev. Volevate conquistare il sistema politico dell'Ucraina («denazificarlo») e mettere il Paese alla vostra mercé («smilitarizzarlo»). Avete innescato una battaglia così violenta che dopo un mese non una sola casa delle periferie della capitale investite dall'attacco — Hostomel, Irpin, Bucha — era integra. continua alle pagine 2 e 3

I funerali In migliaia a Militello. La figlia: «Un affetto travolgente»



Il feretro di Pippo Baudo lascia la chiesa di Militello dopo l'ultimo saluto della sua gente. Alle esequie presenti in migliaia

Cori e applausi per Baudo «Ora è una stella del cielo»

di **Felice Cavallaro** ed **Elvira Serra**

L'ultimo saluto a Pippo Baudo nella sua Militello. «Ora splende come una stella» ha detto il vescovo di Caltagirone Calogero Peri. Nella chiesa la sua gente gli ospiti illustri: il presidente del Senato La Russa, della Regione Schifani. E gli artisti, da Al Bano a Cuccarini. alle pagine 16 e 17 **Visentin**

Il soft power cinese dei pupazzi Labubu

Il fenomeno che ha conquistato anche adulti e star: utili su del 400% per Pop Mart



di **Ferruccio de Bortoli**

La lunga fila, anche in una Milano deserta, davanti al negozio che vende i pupazzetti Labubu. Il soft power di Pechino che avanza nei consumi globali.

a pagina 28 **Bauzano**

LE INTERVISTE

ANTONIO BASSOLINO
«Quell'estate al G7 con Berlusconi»

di **Brandolini** a pagina 13

ELENOIRE CASALEGNO
«Tra me e Sgarbi fu fuoco e alcol»

di **Morvillo** a pagina 23

IL MINISTRO NORDIO
«Le mie cene con Panatta»



di **Viafora** a pagina 21

TECNOLOGIA CHE ISPIRA PERSONE CHE INNOVANO

LOTTOMatica



A Vicenza un ubriaco investe con l'auto e uccide due ragazzini. Ma stavolta Salvini non twitta e non strepita: il colpevole non è un rom, bensì un veneto



Giovedì 21 agosto 2025 - Anno 17 - n° 229
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 7,00 con il rapporto di Francesca Albanese
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

NUMERI SENZA SENSO

Turismo, governo in festa: confonde arrivi e presenze



● BISON A PAG. 9

PM, CARTE AL RIESAME

"Catella abituato a trattare Sala&C. come dipendenti"

● MILOSA A PAG. 6

ELEZIONI REGIONALI

Calabria, Tridico pressato ci ripensa "Pronto a correre"

● MARRA E MUSOLINO A PAG. 7

UN QUASI PLEBISCITO

Conclave segreto: ben 115 cardinali su 133 per Leone

● GRANA A PAG. 14

MORI A CHIAVARI NEL '96

Nada Cella, "cold case" vecchio stile: testi e niente Dna

Marco Grasso

GENOVA

Nell'era delle indagini scientifiche c'è un caso che va controcorrente. È l'omicidio di Nada Cella, riaperto e arrivato a processo dopo 29 anni. Nessun Dna o aiuti tecnologici. Solo 21 nuovi testimoni, mai sentiti prima, che hanno riscritto una prima indagine fustata da blackout e depistaggi. È portato a processo un'imputata, Annalucia Cece, insegnante di 57 anni.
A PAG. 15



INEGOZIATI I territori conquistati dai russi in 3 anni e mezzo

A Putin va l'Ucraina più ricca
Macron sui soldati resta solo

■ Kiev perderebbe il 40% delle sue risorse minerarie, gran parte del suo carbone, molto petrolio e gas, oltre a industrie e terreni agricoli. Europei ancora divisi sulle garanzie a Zelensky

● CARIDI, CORRIAS E PALOMBI A PAG. 4-5



ISRAELE INVADIE GAZA E ANNETTE LA COLLINA EI. SMOTRICH ESULTA

"Altro chiodo sulla bara dello Stato palestinese"

EVAQUATI I GAZAWI
BIBI SCATENA L'IDF NEL NORD DELLA STRISCIA E MIGLIAIA DI COLONI IN CISGIORDANIA. LA CROCE ROSSA: "È UNA NUOVA CATASTROFE"

MISSIONE GIDEON 2: MANCANO SOLDATI
Netanyahu vuole 70mila riservisti oltre ai 60mila già attivi: gli Haredi ortodossi bloccano le autostrade

● GROSSI E SUIO A PAG. 2-3
● PASCIUTI A PAG. 2-3

OPACITÀ E IRREGOLARITÀ

Concorso presidi: denunce in 5 mila pagine a Valditarà



● GIARELLI E PROIETTI A PAG. 8

LE NOSTRE FIRME

- Spinelli Europa, ignoranza e irrealtà a pag. 16
- Guzzi Effetti economici di una pace a pag. 11
- Truzzi "Va" dove ti porta il premier" a pag. 11
- Pagnotta Plastica, non solo riciclo a pag. 11
- Luttazzi Limonda bugia su Marah a pag. 10
- Scanzi Keith Moon, batterista pazzo a pag. 18

GENTILE SUL CALCIO

"Stranieri scarsi e guai a saltare il Mondiale n. 3"

● BOLDRINI A PAG. 17



La cattiveria

Trilaterale Trump-Putin-Zelensky: si potrebbe proporre Riccione. Sembra che qualche albergo sia libero
LA PALESTRA/DIEGO MERIGO

Amici miei

Marco Travaglio

Se fossi ucraino, sarei terrorizzato dagli amici dell'Ucraina. Tipo gli amorevoli europei che in 1275 giorni di invasione non le hanno mai dato un solo soldato, però giurano solennemente che gliene daranno centinaia di migliaia, forse milioni, se quando eventualmente venisse di nuovo invasa. Tanto, ove mai accadesse, l'ingrato compito di morire per Kiev non toccherebbe a loro, che non sanno se arrivano a Natale, ma a chi verrà dopo. Il quale naturalmente direbbe: "Mai promesso nulla. Mai conosciuto Macron, Starmer, Merz, Tusk e quell'altra, come si chiama? Ah, sì, Kallas". Quindi, quando ci promettono "garanzie di sicurezza", penso: ma se non ce le avete date in 42 mesi di invasione, perché mai dovremmo credere che ce le darete in caso di eventuali invasioni future?

Poi andrei a leggermi il famoso articolo 5 del Trattato Atlantico, quello che i famosi amici - da un'idea della Meloni - vorrebbero estendere a Kiev lasciandola fuori dalla Nato. E scoprirei che, in caso di aggressione a un membro della Nato, ciascuno degli altri lo "assistere" con "l'azione che giudicherà necessaria, compreso l'uso della forza armata". Già oggi nessuno è obbligato a entrare in guerra col membro aggredito: figurarsi domani con un non membro. E poi, in teoria, tutti i Paesi del mondo rischiano di essere attaccati: perché l'art. 5 della Nato senza la Nato dovrebbe spettare solo a noi?

Mi domanderei perché mai la Russia, se le riconosciamo le regioni occupate, dovrebbe ritirarsi oggi per tornare a invaderci domani. E mi verrebbe in mente che, se i filorussi passassero sotto Mosca e non volassero più in Ucraina, il nostro elettorato diverrebbe in maggioranza nazionalista e antirusso. E potremmo ritrovarci al governo i fascio-nazisti dell'Azov o di Pravyj Sektor. Cioè potremmo essere noi ad attaccare la Russia, con qualche bravata dannunziana tipo l'attentato ai gasdotti North Stream o l'invasione a Kursk. A quel punto l'aggressore saremmo noi e le garanzie di sicurezza spetterebbero ai russi.

Così mi ripasserei la storia recente. E scoprirei che i nostri "amici" per vent'anni ci hanno indotti a renderci inaffidabili ai russi e a metterci nel loro mirino violando tutti i patti: l'impegno del 1991 alla neutralità con l'annuncio di adesione alla Nato (ora passata in cavalleria), due golpiste contro il presidente neutralista Janukovich e - dopo il secondo - l'attacco militare al Donbass ribelle; gli accordi di Minsk 2014-15 per l'autonomia e il cessate il fuoco in Donbass con 8 anni di guerra civile; e, nel marzo 2022, il ritiro dal negoziato di Istanbul a pochi passi dall'accordo con la Russia. Con questi amici, quasi quasi rivulterei i nemici. Che sono feroci, spietati e pure stronzi, ma almeno sono gente seria. E i loro amici li garantiscono fin troppo.

IL FOGLIO



quotidiano Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DL 163/2007



ANNO XXX NUMERO 196

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

GIOVEDÌ 21 AGOSTO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 43

San Baudo di Militello. Balconi affittati, Ncc infuriati, volti Rai nella Sicilia povera del "si vende". Il funerale qui vale come un Pnrr

Militello, dal nostro inviato. La sola grande opera della Sicilia è il funerale del progresso. Gli ha fatto l'ultimo regalo, il suo sipario, la kermesse del San Pippo Baudo a Militello, il crismanteo e la "cassateddu" co-

vanto perché, dice con tenerezza il sindaco di Militello, Giovanni Burtono, del Pd. "Pippo è stato l'Erario Mattes della Rai e ogni volta che tornava a Militello non voleva barriere. Ha scelto di essere seppellito qui". Si litiga per accedere in chiesa, Santa Maria della Stella, si smania eccitata perché, per il funzionario della questura, sono "300 i soli giornalisti, ma ci sono anche gli artisti, i parenti, le autorità. Comprendete?". Si fiongono tutti cugini di Baudo e garantiscono che Baudo li ha sposati e che ha battezzato i loro figli: "Non ci crede?". Si va a caccia delle foto di Baudo chierichetto e la chiazza cittadina, prevista per rispetto, si rovescia nell'apertura straordinaria. La sala stampa viene improvvisata presso l'archivio del comune. Funziona tutto come dovrebbe funzionare, nella Sicilia che non funziona. La gelataia del Bar Faragone si domanda: "Dovevamo essere

chiusi per lutto, ma qui si mangia, eccome, se si mangia. Grazie a Pippo. Un paese settimila e duecento abitanti ("eravamo 15 mila vent'anni fa") uno dei borghi davvero più belli d'Italia, ma ormai appollato e pieno di cartelli "si vende" (un trilocale ve lo cedono a 20 mila euro) si offre alla Rai, a Mediaset, ad Antenna Sicilia che qui vale più della Bce, il vescovo di Caltanissetta, Calogero Perri, parla del dolore di Baudo, della morfina, ma c'è anche il parroco, Giuseppe Luparello, che nell'omelia svelerà i segreti di Baudo: "Pippo mi ha confidato che il successo non riempie il cuore. È bastato fino alla fine contro la mafia, un male da estirpare". Sono scesi i preti conceltranti, sedici, e gira la testa fra agenti di Finanza, Polizia, un cordone da capo di stato, come per Mattarella, che, e lo dice ancora Burtono, "riteneva Baudo l'espressione dell'Italia migliore". All'entrata

del paese due camion sandwich sofitano con la foto gigante: "Ciao Pippo, Grazie Pippo". In piazza hanno allestito il giaguermo come fosse la fiera dell'Italia al Mondiale. Chiunque vorrebbe morire come Baudo, con le mamme siciliane venute in piazza con la borsa termica, i panini e l'ombrellone, "sa, per il sole". Vi conducono fino alla sua vecchia abitazione, "questa è casa Baudo, dei genitori", vi fanno da informatori, "ci sarà anche il figlio australiano di Pippo". Chiunque vuole morire così, ma può una morte essere tutta la vita di un'isola? (segue a pagina due)

MILITELLO BLUES, PERCHÉ QUESTO LUTTO GENERALE È SOLTANTO NOSTALGIA Masneri a pagina due

L'incontro senza data Solo un ultimatum di Trump può aprire a un vertice Zelensky-Putin

Gli europei consigliano di usare le minacce con Mosca. Il presidente americano rimane blando

Il drone russo in Polonia

Roma. Donald Trump è impaziente di avere una data e una località in cui organizzare l'incontro fra il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e il capo del Cremlino Vladimir Putin. Ha fatto sapere che entro fine agosto il vertice avverrà. Zelensky ha dato la sua disponibilità a sedersi di fronte all'autore della guerra contro il suo paese. Putin non ha detto nulla, almeno ufficialmente. La Casa Bianca ha fatto sapere di essere al lavoro per organizzare, dai russi non escono notizie. La scommessa di Mosca è semplice: dopo questo sforzo per ottenere dei contatti, se non avrà successo Trump si stancherà di lavorare a un accordo. Il capo della Casa Bianca non ha dato nessun nuovo ultimatum a Vladimir Putin, il capo del Cremlino può continuare a insistere sull'incontro con Zelensky quanto vuole, nel frattempo potrebbe pretendere condizioni sempre più severe per l'Ucraina in cambio delle quali concedere un vertice. Ad Anchorage, in Alaska, il 15 agosto, nell'unica frase pronunciata in inglese, Putin ha già svelato come intende proseguire i negoziati: con un altro bilaterale, non con Zelensky ma con Trump, "Next time in Moscow". Fonti europee hanno riferito al Foglio che i leader arrivati alla Casa Bianca lunedì 18 agosto, in compagnia del presidente ucraino, avrebbero suggerito a Trump di costringere Putin a incontrare Zelensky minacciando "gravi conseguenze" e sanzioni se il vertice non dovesse tenersi entro fine agosto per complicanze create dal Cremlino. Trump non ha voluto. (Fornisci segue a pagina quattro)

Gli altri volenterosi

Giappone, Australia e Nuova Zelanda pronti a difendere l'Ucraina. Il ruolo della Cina

Roma. All'ultima riunione della cosiddetta coalizione dei volenterosi, la piattaforma di paesi che lavorano a un piano per la sicurezza dell'Ucraina, fra i 13 partecipanti c'erano anche tre rappresentanti di altrettanti paesi lontani geograficamente dall'Europa ma sempre più coinvolti nei colloqui. L'altro ieri, con la maggior parte dei leader europei e della Nato, c'era anche il primo ministro del Giappone Shigeru Ishiba, che poi, parlando ai giornalisti, ha detto che seguirà "con attenzione le prossime discussioni", e valuterà "ciò che il Giappone può e deve fare, compresi i vari aspetti legali e di capacità, per svolgere un ruolo adeguato". La Costituzione giapponese post-bellica limita il raggio d'azione di Tokyo, ma sin dall'inizio dell'invasione su larga scala dell'Ucraina da parte della Russia, il paese ha fornito assistenza a Kyiv con forniture non letali e addestramento. Anche il primo ministro australiano Anthony Albanese era tra i partecipanti, come il suo omologo neozelandese Christopher Luxon. Entrambi si sono detti aperti alla possibilità di partecipare a eventuali coalizioni di forze di peacekeeping in Ucraina. Tra i paesi democristiani alleati nell'area del Golfo-Pacífico, menziona solo la Corea del sud: il nuovo presidente sudcoreano Lee Jae-myung ha detto alla stampa di non essere "stato invitato". In quanto Lee ha espresso più volte il suo scetticismo riguardo all'avvicinamento di Seul alla Nato. (Fornisci segue a pagina quattro)

Quell'isola felice chiamata Italia

Lo Spectator descrive un paese sorprendente, ordinato e fiducioso. I giornali internazionali si accorgono di un fenomeno sociale, politico ed economico. Centra Meloni, ma non solo. I dati che lo spiegano

Politica estera, economia, conti, entrate, stabilità, prezzi, pace sociale: che sta succedendo in Italia? Lo Spectator è un famoso magazine inglese di alto conservatore, e qualche giorno fa ha dedicato un lungo e ambizioso articolo a un tema interessante che riguarda un tratto del nostro paese spesso trascurato dai professionisti della laguna, dai campioni della giugnera e dagli acedi del pessimismo universale. Lo Spectator lo dice in modo sfrontato, con un reportage di suo storico corrispondente a Roma, e sostiene che dinanzi agli occhi di un non italiano è evidente quello che molti italiani oggi si rifiutano di riconoscere: la presenza di un inaspettato e imprevedibile rinascimento italiano. Lo Spectator, con Owen Matthews, un giornalista britannico sorprendentemente ordinato e fiducioso sotto Giorgia Meloni, con città ricche di infrastrutture in crescita, criminalità contenuta, servizi pubblici sempre più efficienti e con un governo al netto di debolezze strutturali e sociali e un leader, guidato da un premier che da possibile "Orban italiano" è diventata un esempio europeo di stabilità pragmatica e conservatrice. Lo Spectator non è il primo giornale ad aver offerto attenzione

negli ultimi tempi al caso italiano. Poche settimane fa il Time ha dedicato la sua cover a Meloni, il leader più stabile del continente, capace di combinare un nazionalismo pragmatico europeo. Pochi giorni fa il Financial Times ha parlato in modo lusinghiero della "stabilità politica di Roma". Bloomberg ha scritto che, con uno spread ai minimi di 15 anni, "i trader ora scommettono sull'era di stabilità politica sotto Meloni". Reuters ha scritto che "l'Italia non è più l'anello debole dell'Unione". L'Associated Press ha detto che "l'Italia oggi è un'eccezione tra i grandi paesi Ue ed è il più stabile tra i paesi del G7". Le Point ha scritto che "mentre Parigi brucia di instabilità, Roma incarna la stabilità politica che la Francia non ha". The Telegraph ha notato che "tra standard di vita invidiabili e un governo stabile, l'Italia è Meloni il superlativo del Regno Unito". E ancora pochi giorni fa il Wall Street Journal ha scritto che "in un'Europa divisa, l'Italia offre oggi l'immagine rara di un leader stabile e un governo che può essere paragonato a quello francese". Da ultimo anche il Monde ha punteggiato Macron affermando che sul debito l'Italia di Meloni sta facendo meglio della Francia. (segue nell'inserito 1)



Meloni e la cura dello spread

Controllo dei conti e stabilità politica, il contrario della Francia

Il sorpasso sembra ormai inevitabile e viene seguito con più attenzione e apprensione in Francia che in Italia. Le curve dei rendimenti dei titoli di stato sono destinate a incrociarsi e oltrepassarsi quasi fanno fatica a credere: "La Francia rischia di pagare più dell'Italia per il suo debito", titolava ieri il Monde. Più che un rischio, pare solo una questione di tempo: come scriveva Bloomberg nei giorni scorsi, gli strateghi di Commerzbank un mese fa hanno previsto l'azzeramento dello spread tra Roma e Parigi. Sarebbe la prima volta dal 1980. Già nei giorni scorsi il differenziale sul decennale è sceso a 10 punti, il livello più basso dal 2005. Pare quasi incredibile se si considera che nel 2011-2012, al culmine della crisi dei

debiti sovrani e dell'euro, il debito italiano era considerato talmente a rischio che pagava circa 400 punti base in più rispetto a quello francese. Quel premio per il rischio si è prima notevolmente ridotto - per i vari aggiustamenti fiscali, per le riforme dell'Eurozona e per l'intervento della Bce - per poi, negli ultimi tre anni, dissolversi lentamente. E questo nonostante il debito pubblico italiano sia venti punti superiore a quello francese: 135 contro 115 per cento del Pil. Da tempo i francesi guardano ai raleanti l'inesorabile sorpasso: è il "sovrimento delle gerarchie", aveva scritto a luglio Les Echos, quando il rendimento del Btp a cinque anni era sceso due punti sotto gli Oat francesi. (Cipione segue a pagina tre)

"Scusate la scemenza", l'ultimo rifugio dei No Israele

Chiedete scusa è l'ultimo rifugio, non diremo delle cagnaglie perché non è il caso, ma senza dubbio di una stupidità sociale che pretende di essere libera opinione. Si fa o si dice una cazzata, e subito dopo si chiede scusa. Non c'è dichiarazione uscita storta che non si possa immediatamente raddrizzare con tante scuse. Ma non è così, frasi e gesti sbagliati nascono da pensieri sbagliati. Anche una dottoressa e un'infermiera della Casa della salute di Pratovecchio Siliu, Arezzo, si sono infilate nell'ultimo rifugio per la loro furberia: "Chiedono scusa da parte nostra per tutte le persone che si sono sentite offese dal nostro video. Era un gesto simbolico volto alla pace". Poco prima si erano filmate mentre prendono ognuna una confezione di farmacia e lo buttan nella monnezza. Direte: ecco il No vax. No, invece. Ecco le pro Pal. Perché i medicinali erano della multinazionale israeliana Teva. Ma niente, volevano soltanto compiere un gesto di pace. Che le aziende farmaceutiche israeliane contribuiscono alla salute di milioni di persone, e dunque fanno bisogno di burocrati, burocrati o reali sia una stupidaggine e non un'opinione, non lo hanno pensato. Del resto, da quelle parti un geniale sindaco aveva vietato la vendita di farmaci israeliani. Ma che ci vada? Poi si chiede scusa. (Maurizio Cipriotti)

Il trullo di Meloni

Il relax della premier alle prese con l'Ucraina. L'auspicio di un intervento del Vaticano

Barì-Roma. Immersa nel silenzio della campagna di Locorotondo, Giorgia Meloni cerca come ogni estate di ricaricare le batterie prima della ripresa con il mood pugliese: trulli, un bagno in piscina, una partita a burraeo (rigorosamente con le regole internazionali) e pochi amici con cui condividere le giornate da dedicare alla piccola Ginevra. Dopo il tour di force a Washington, la premier è arrivata in Puglia nel pomeriggio di martedì, raggiungendo una struttura a cui si accede discendendo in un labirinto di strade di campagna tra ulivi e muretti a secco, da un semplice cancello bianco, dove l'aspettavano Per compagno Andrea Giambardi e la figlia. Poco dopo è stata raggiunta dal sottosegretario alla Sanità Marcello Gemmato, storico amico di partito, con la moglie Laura e la due gemmetine, amiche del cuore di Ginevra. "Dove sta Giorgia?": l'ex consigliere comunale di Italia Viva all'angolo del corso formula la domanda che si fa il Telegiornale di casa. Il trullo è una cittadina. Angelo, titolare del bar Caffè della Villa, la aspetta per offrirle un gelato: "Un gusto alla frutta: il nostro misto è quello al mandarino. Sono sicuro che gli piacerebbe...". Nei tavoli dei bistrot ci sono tanti turisti, molti francesi: "L'abbiamo vista in tv con il nostro Macron nella Casa Bianca", raccontano. E qui si entra nella polemica del giorno che porta la firma di Matteo Salvini, leader della Lega e vicepremier. Il quale ha consigliato, in dialetto milanese, al presidente francese di attaccarsi al tram: "Taches al tram. Vacci tu se vuoi. Ti metti il caschetto, il giubbotto, il fucile e vai in Ucraina". Un modo per chiudere, o la Salvini, il dibattito sulla possibilità che i soldati italiani possano essere inviati al fronte siriano. Parole rimbombanti in Puglia e nella testa dei vertici di Fratelli d'Italia come sgrammaticate: "A volte bisogna ricordarsi che non si è all'opposizione e che la dialettica fra rappresentanti di governo ha dei confini che non vanno travalcati". Ma, questa, si sa, non è più una notizia. (Mancini e De Gregis seguono nell'inserito 1)

Ecco Tridico

Sarà il candidato in Calabria. I veri guai di Schlein adesso sono in Puglia e in Campania

Roma. "Sento forte il dovere di restituire alla mia terra ciò che mi ha dato. Ho deciso di dare la mia disponibilità a una mia candidatura alla presidenza della regione". Pasquale Tridico rompe gli indugi: è in campo. Sarà lui il candidato della coalizione di centrosinistra in Calabria a inizio ottobre. E pensare che quando Ely Schlein, poco più di una settimana fa, propose al M5s il suo nome, l'ex presidente dell'Inps e oggi capo delegazione del M5s all'Europarlamento, saltò sulla sedia: "Preferirei di no", disse il filantropo come Bartleby, lo scrivano di Herman Melville. Le preoccupazioni, questo giornale lo ha raccontato, erano diverse. Due su tutte: la richiesta della moglie che dopo il tridico sarebbe rimasta volentieri in Belgio e il timore di chi lo avrebbe potuto accusare di lasciare la Ue dopo poco più di un anno dall'elezione. Ma come accaduto ai suoi colleghi, eurodeputati del Pd Matteo Ricci e Antonio Decaro, pronti a correre come candidati presidenti nelle loro regioni (Michele e Puglia). La vera facina di candidatura è stata di regione del campo largo d'altronde si conferma l'Europa. (De Rosa segue nell'inserito 1)

Vade retro, tofu!

Accomodatevi alla mia tavola intollerante con gli intolleranti, con pasta fresca e grummarreddi

Va bene, mi tocca invitarti a cena, ma ne siete all'altezza? Perché un conservatore non ospita dissipatori, dilapidatori della A CENA CON IL CONSERVATORE / 2

nostra cultura enogastronomica, e dunque ve lo potete scordare di entrare in casa mia se siete allergici, allergici, vegetariani. Se siete intolleranti a qualcosa sappiate che sono molto più intollerante di voi: fuori! E non è un fuori qualsiasi ma un fuori apocalittico: evangelico (Matteo 8:12) di "piano e stridor di denti" ossia, in quest'ambito, di pietanze surgelate e bevande zuccherate. A casa mia ogni cena comincia con un piatto di salame e un bicchier di vino. Il salame può essere di qualsiasi tipo, di qualsiasi zona, purché di maiale. Il vino può essere di qualsiasi colore, bianco, rosa, rosso, purché da vitigni autoctoni. Vegani, maomettani e sciampognomani non passano perché non ci sono alternative, la regola per la cucina non sono previste eccezioni e chi si mangia quello che passa il convento e per me non è solo un modo di dire, lo frequento i conventi, e pasqua ho assaggiato coi frati, purtroppo le pie donne avevano portato colombe ripugnanti, di quelle farcite, alla pesca, al pisacchio, con la goccia di cioccolata e questo punto conta poco, la funzione di dogana identifica l'ha già svolta il salame anche se è forte la tentazione di servire lumache o grummarreddi, cibi estranei, cibi che la milanese mangiatrice di tofu guarda con orrore, che il progredito smidolato se potesse vieterebbe, che forse piacciono solo a me e al ministro Lolobrigida. Verso la fine del pasto alla mia tavola il formaggio non manca mai, ovviamente stagionato siccome "anima è quel che nasce nelle cose quando durano", parola che ha fatto il mio amico, un asiago di malga, Durano vecchio, provolone Recco, caciocavallo podolico, pecorino di Moliterno capaci di conservare l'effimero latte anche per anni. Di vino finora ho discettato pochissimo, così avrò qualcosa da dire nella prossima puntata. (Carillo Langone)

La gogna di Milano

"L'inchiesta sull'urbanistica è il requiem della presunzione di innocenza", dicono i penalisti

Roma. "L'inchiesta milanese sull'urbanistica rappresenta il requiem della presunzione di innocenza". Si dice di fronte a provvedimenti come quelli del tribunale del Riesame non si riesce più neanche a fermarsi un momento per considerare che forse l'impostazione della procura può essere sbagliata, ma anzi si mettono in piazza altre chat che proprio quel giorno vengono depositate dai pm, significa che c'è una disaffezione totale verso quel principio costituzionale". A parlare al Foglio è l'avvocato Federico Riboldi, segretario della Camera penale di Milano, che nei giorni scorsi si ha preso posizione con un comunicato stampa contro il grande circo mediatico-giudiziario sviluppatosi attorno all'indagine sull'urbanistica. Nel comunicato si sottolinea innanzitutto come molti degli indagati, compreso il sindaco milanese Beppe Sala, abbiano appreso di essere sotto indagine o addirittura di essere destinatari di una richiesta di arresto ai domiciliari o in carcere leggendo i giornali, ancor prima che i provvedimenti venissero notificati ai legali. "Una cosa inaccettabile", dice Riboldi. (Antonucci segue nell'inserito 1)

Così l'associazione giovanile del Pd prova a uscire dallo stallo

CARLINIO NELL'INSERITO IV

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



**META «CANCELLA» LO SCULTORE JAGO
ALGORITMO IN TILT PER I NUDI ARTISTICI!**
Parente a pagina 17

**FOTO DELLE MOGLI
SU FACEBOOK
A LORO INSAPUTA:
CHIUSA LA PAGINA**

Borrelli a pagina 17



Mia Moglie ❤️❤️❤️
Gruppo Pubblico - Membri: 31.851

**FABIO GROSSO E L'URLO DI BERLINO:
«MA DA TECNICO NON ALZO LA VOCE»**

Stagi a pagina 30



la stanza di

Viteci fatti

alle pagine 20-21

Baudo, il trionfo
del culto postumo



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 | Giornale s.p.a. | redazione@ilgiornale.it

GIOVEDÌ 21 AGOSTO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 197 - 1.50 euro*

Editoriale

CRISI SUI VACCINI? ANCHE NO, GRAZIE

di Alessandro Sallusti

Una crisi politica sul Covid anche no, grazie. Al di fuori di una stretta cerchia di reduci appassionati-ossessionati, lo scontro su una tragedia che la stragrande maggioranza degli italiani ha archiviato e dimenticato non credo possa servire a niente e a nessuno. I fatti sono noti: il ministro della Salute, Orazio Schillaci, professore di chiara fama, ha bloccato l'insediamento del nuovo Gruppo tecnico sui vaccini (un organo consultivo senza alcun potere decisionale) per la presenza al suo interno di due esperti molto scettici sull'utilità delle vaccinazioni, in altri tempi avremmo detto due no vax. La comunità scientifica ha applaudito la decisione del ministro, quella politica - dicono premier compresa - molto meno, al punto che nelle ultime ore si è parlato di dimissioni, spontanee o indotte non si è capito, di Schillaci stesso. Se si tratta di una bolla estiva o di un caso politico serio lo capiremo a breve, quello che si fatica a comprendere è il merito della polemica. Non c'è dubbio che la gestione della pandemia sia stata discutibile sotto l'aspetto organizzativo, scientifico e politico, a partire dal famigerato «green pass» che di fatto sospese alcune libertà fondamentali. Il problema riguardò praticamente tutto il mondo, ma l'Italia soprattutto, in quanto prima nazione europea a essere colpita e perché guidata da uno dei peggiori e più incapaci governi della sua storia, quello di Conte premier e Speranza ministro della Salute. Ma detto questo, è ovvio che - vax o no vax -, di quegli errori si è fatta esperienza e solo un esecutivo stupido, ma proprio stupido, potrebbe ricadere in caso, Dio non voglia, dovesse ripresentarsi una simile emergenza. Ma siccome è fuori dubbio che l'epidemia sia stata debellata dalla campagna di vaccinazione (che ha salvato la vita anche a molti no vax), l'unico pericolo che vedo per il futuro è che si torni a demonizzare i vaccini, che da quando sono stati inventati duecento anni fa sono per giudizio unanime il più prezioso e insostituibile strumento di salvezza dell'umanità. Chiunque, ovviamente, può non farne uso a suo rischio e pericolo, ma sostenere il contrario è da folli, più folle delle folle commesse dai governi durante la pandemia.

IL CASO DI MILANO

Arrestata la mamma dei baby killer rom

In carcere per furti. Aveva addosso oro per migliaia di euro Rifugiato dà fuoco al desk partenze e blocca Malpensa

La mamma dei due fratelli minorenni, uno dei quali era alla guida dell'auto rubata che ha travolto e ucciso la 71enne Cecilia De Astis a Milano, è stata arrestata. La donna, dovrà scontare una pena di 3 anni e 10 mesi per diversi reati commessi. Paura intanto a Malpensa, dove un giovane originario del Mali, in Italia per asilo politico, ha dato fuoco ai banchi del check-in del Terminal 1. L'uomo ha colpito alcuni monitor con un martello.

Fuciliere alle pagine 2-3



L'ITALIA DELL'ODIO

La vergogna delle dottoresse che buttano farmaci israeliani

Di Sanzo a pagina 9

NEL CESTINO Un fermo immagine della dottoressa che, in un ambulatorio pubblico della provincia di Arezzo, getta i farmaci israeliani

E SUI SOLDATI CAUTELA DI LONDRA E BERLINO

Gelo Nato-Mosca sulla sicurezza di Kiev

Fazzolari: «Garanzie all'Ucraina per scoprire se Putin sta bluffando»

Volenterosi, ora Macron resta da solo. Londra e Berlino fanno un passo indietro sull'invio di soldati in Ucraina. È la stessa scelta che in fondo ha fatto Trump, con gli Stati Uniti che preferiscono non inviare truppe. Nel frattempo nella

giornata di ieri si è tenuto il vertice dei generali della Nato, che hanno ribadito l'appoggio dell'Alleanza alla coalizione.

Biloslavo, De Palo, Guelpa, Micalessin e Rebecco da pagina 4 a pagina 7

BRUXELLES CONTRO TEL AVIV

Ok all'insediamento che divide la Cisgiordania

Clausi e Nirenstein a pagina 8

IL REPORTAGE

La sfida europea sulle «terre rare» passa per i vecchi computer

di Vittorio Macioce

Viaggio nello stabilimento di Ceccano dove Itelyum progetta un nuovo sistema per recuperare metalli dai magneti permanenti. Una incursione nell'economia circolare e nella capacità dell'Occidente, pur con tutti i suoi limiti, di trovare una risposta non apocalittica alla tutela della Madre Terra. La tecnologia che risponde alla tecnica.

con Barbieri e Boezi alle pagine 14-15

SICUREZZA

Dopo i tutor e gli autovelox in strada arriva il sorpassometro

Domenico Ferrara

a pagina 13

SCARICA INTAXI APP!
L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI
www.intaxi.it

VERSO IL RIESAME

Pm all'assalto di Catella Negli atti teorie anticapitale

Luca Fazzo

Il fronte della procura di Milano, il confine da non superare, è la scarcerazione del costruttore Manfredi Catella. Gli altri cinque indagati finiti nella retata sono stati già tutti liberati dal Riesame. I pm si presentano in aula con un lungo documento in cui sostengono che liberare il costruttore sarebbe assurdo.

a pagina 11

L'INCHIESTA

Quei tavoli tra procura e costruttori

Filippo Facci a pagina 11

all'interno

IDEOLOGIA WOKÉ

L'élite americana in guerra contro il maschio bianco

di Christopher F. Rufo

Sembra che tutta l'opinione convenzionale dell'élite chiacchierona americana si condensino e venga stampata, una volta a settimana, sulle pagine del *New Yorker*. In tempi normali questo processo produce anche buona scrittura e ottimo giornalismo. In certi periodi, persino lavori magnifici. Ma non viviamo tempi normali.

a pagina 18

INTERVISTA A FUREDI

«Il passato usato contro l'Occidente»

Giubilei a pagina 25

IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)



IL GIORNO

GIOVEDÌ 21 agosto 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia Ovestra

CLUSONE Coma irreversibile, gli organi in dono

Infarto al mare a 14 anni
Lo sfregio dei no-vax sul dramma di Matilde

Donadoni a pagina 15



MILANO Condannata per furto

Bimbi nomadi sull'auto killer
Mamma in cella

Vazzana a pagina 19

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia Ovestra

Israele: addio Palestina Cisgiordania divisa in due

Tel Aviv: piano di colonie per rendere impossibile la soluzione dei due Stati. Proteste Ue Richiamati i riservisti per invadere Gaza City. Lo storico Kamel: l'Europa adotti sanzioni

Servizi alle p. 2 e 3

LA GUERRA IN EUROPA

E Mosca continua i raid

La Nato riconosce le garanzie a Kiev
Trump a Orban: toglie il veto per l'Ue

Servizi alle pagine 4 e 5

Intervista all'ex ministro Dem

Guerini (Copasir): Putin è stato ridimensionato dall'Europa

Marmo a pagina 7

L'allarme della Bce

I dazi pesano
Lagarde apre al taglio dei tassi

Ropa a pagina 20



L'ULTIMO APPLAUSO PER PIPPO

Tremila persone ai funerali di Baudo nella sua Militello
L'omelia di don Albanese: «Poco prima di morire mi ha confidato che il successo non basta»

Fachin alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

MILANO Domiciliari, attesa la decisione



Catella al Riesame Memoria dei pm: «Ora puntava sulla capitale»

Muller Castagliuolo e A. Gianni a pagina 10

SONDRIO In netto ritardo le opere anti traffico

Le rotonde a cinque cerchi pronte dopo le Olimpiadi

D'Eri nelle Cronache

VARESE Fermato dalla sicurezza al Terminal 1

Martellate ai monitor e rogo
Mattina di paura a Malpensa

Servizio nelle Cronache

MAGNAGO «Il segreto? Passione e coraggio»

Lucrezia, pilota a soli vent'anni «Era un sogno sono pronta»



Sormani a pagina 17



Verso le regionali, stallo in Puglia

Fumata bianca in Calabria, Tridico corre a sinistra
Fico bloccato dai duelli Pd

Femiani a pagina 11



Da Bova a De Martino

La caccia al 'ladro' dei video privati

Ponchia a pagina 12



«Imane Khelif non combatte più»

La pugile contestata scende dal ring

Rabotti a pagina 13



Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

- 1 Singola applicazione
- Non visibile estetico/comestibile
- COMPRESSE SICCALE MICROSCOPICHE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 228 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, LL. 60/96

Fondato nel 1892



Giovedì 21 Agosto 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" LEO LEO

Serie A, -2 al via/ Napoli su Hojlund ed Elmas Sacchi: Conte può vincere anche senza Lukaku

Gennaro Arpaia e Pino Taormina da pag. 14 a 17



I funerali a Militello PIPPO, L'ULTIMO APPLAUSO NELLA SUA TERRA



RAGAZZI, TORNATE A NAPOLI/ DALL'UNIVERSITÀ ORIENTALE ALL'UOMO DEI PALCHI L'APPELLO AI GIOVANI SUD TERRA DI OPPORTUNITÀ

Mariagiovanna Capone, Giovanni Chianelli e Antonio Vastarelli alle pagg. 2, 3 e 4

UN POTENZIALE STRAORDINARIO DA SFRUTTARE IL FUTURO È QUI

di Riccardo Monti

Ho letto con molto interesse l'editoriale di Roberto Napolitano dal titolo "Ragazzi, tornate a Napoli". Ha acceso un faro su uno dei grandi temi della "questione meridionale": la fuga, in massa, dei giovani qualificati e ad alto potenziale. Per fortuna, negli ultimi anni, qualcosa è cambiato e, per la prima volta dopo molti decenni, alcuni importanti "Megatrend" hanno iniziato a favorire il Sud. Sono noti ma è utile ricordarli. Una ritrovata centralità del Mediterraneo dal punto di vista geopolitico energetico e demografico, anche grazie al raddoppio del canale di Suez che ha rimesso il "Mare Nostrum" prepotentemente al centro dei grandi flussi di merci, dopo decenni in cui aveva perso quote di mercato rispetto alle rotte atlantiche e pacifiche. La disponibilità di importanti risorse per investimenti infrastrutturali, prima come fondi europei, poi con il piano nazionale straordinario delle infrastrutture e, più recentemente, con il Pnrr. La sempre maggiore facilità di "remotizzare" il lavoro che permette a tanta gente di lavorare per grandi aziende, senza necessariamente convergere tutti negli headquarters. Inoltre il boom del turismo, un altro mega trend che vede nel Sud le maggiori opportunità di crescita e di sviluppo.

Continua a pag. 35

Tottoli, rettore dell'Orientale: la città è già cambiata

«SERBATOIO DI TALENTI PER GLI ATENEI E LE IMPRESE»

«Considero l'appello del Mattino un segnale forte. Negli ultimi dieci anni Napoli è cambiata molto. S'è rafforzato il tessuto produttivo, sono cresciute le attività di formazione a più livelli e l'attrattività verso l'esterno è aumentata», dice Roberto Tottoli, rettore dell'università L'Orientale.

Capone a pag. 2

Aumenta (Italstage): quando la creatività è un'industria

«NELLA CITTÀ PALCOSCENICO TANTE OCCASIONI DI LAVORO»

Se un tempo l'uomo di palcoscenico per eccellenza, Eduardo, pronunciò il famoso «fujtevenne» ai giovani di Napoli, oggi l'uomo dei palchi, Pasquale Aumenta, fa un invito contrario: «Restate qui», anzi «tornatevene», raccogliendo l'appello del direttore Napolitano.

Chianelli a pag. 4

Ecco il parco archeologico del Maschio Angioino: aprirà nel 2026



LO SPETTACOLO DEL PASSATO

Gennaro Di Biase in Cronaca

Kiev, il piano Italia per la difesa: alleati mobilitati in 24 ore

Presentata la proposta di "modello Nato" in caso di attacco russo. Trump a Orbán: «Via il veto sull'Ucraina nella Ue»

Mauro Evangelisti, Vittorio Sabadin e Ilcana Sciarra alle pagg. 6 e 7

Oltre i summit IL PREZZO DA PAGARE SE L'EUROPA SI DIVIDE

di Romano Prodi

Sono ormai tre anni e mezzo che la guerra in Ucraina insanguina l'Europa e mette a rischio il mondo (...)

Continua a pag. 35

L'analisi IL REALISMO ITALIANO E LE SPINE DI PUTIN

di Stefano Silvestri

Siamo vivendo uno stransissimo negoziato di pace, che forse non dovrebbe neanche chiamarsi così (...)

Continua a pag. 35

Regionali, in Calabria intesa Pd-5S per Tridico Campania, congresso Pd più vicino Fdi rilancia sul candidato politico

Dopo le tensioni in Pd c'è l'intesa su De Luca jr segretario: via libera al congresso settimana prossima. Resta ancora coperto, invece, il nome del candidato della coalizione di centrodestra in Campania.

Dario De Martino e Adolfo Pappalardo a pag. 5

Pil pro capite Italia più alto di quello britannico Da Fitch conferma per la crescita italiana Bene anche gli Usa, giù Parigi e Berlino

Fitch certifica il buono stato di salute dell'economia italiana, giù le stime di Germania e Francia.

Angelo Ciardullo a pag. 10



IL TUO CENTRO DIAGNOSTICO DI FIDUCIA

ANALISI CLINICHE
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
VISITE SPECIALISTICHE

NUOVA RISONANZA
MAGNETICA OPEN MSK



LE NOSTRE SEDI:
OTTAVIANO (NA)
SAN GIORGIO (NA) 2 SEDI
PORTICI (NA)
ERCOLANO (NA)

081 5288824

WE: #PROVA_VOSTRA_VITA
MIA: #ORDINAMOLA_TUA_VITA

WWW.DIAGNOSTICACALDARELLI.IT





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 229 ITALIA

NAZIONALE

Giovedì 21 Agosto 2025 • S. Pio X*, papa

IL GIORNALE DELL'ATTUALITÀ

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

**«Non cedete al rancore»
Il Papa: «Amare vuol dire perdonare
Anche chi tradisce»**
Giansoldati a pag. 12



**Stiramento: fuori un mese
Bailey si fa male
al primo allenamento
Roma in emergenza**
Carina nello Sport



**Biografia per i 100 anni
Vita da Camilleri
ribellione e rifiuti
di un mito italiano**
Ottaviano a pag. 20



Difesa di Kiev, il piano italiano

►La mail di Palazzo Chigi a Rubio: mobilitazione degli alleati in 24 ore in caso di attacco russo
Voto delle Camere per aderire al patto sulle garanzie. Trump a Orbán: via il veto all'Ucraina nella UE

ROMA L'Italia invia agli Usa e al leader Ue il piano per la sicurezza di Kiev: alleati mobilitati in 24 ore se Mosca viola gli accordi. Evangelisti, Sabadin, Sciarrà e Ventura da pag. 2 a pag. 5

**Economia e atomica
ECCO PERCHÉ
LA RUSSIA
VA TRATTATA
DA POTENZA**

Andrew Spannas

Il vertice in Alaska tra Donald Trump e Vladimir Putin ha suscitato numerose critiche da parte di chi considera la Russia non solo un Paese canaglia, ma anche indegna della definizione di "grande potenza". È una valutazione che si sente da quando Barack Obama, nel 2014, definì la Russia una potenza solo regionale, un giudizio ripreso spesso da politici e analisti che citano i numeri limitati della sua economia. La visione di Donald Trump è diversa. Ma va ricordato che anche Joe Biden aveva cercato di correggere questo approccio, offrendo a Putin un "dialogo tra grandi potenze" nell'estate del 2021. Quel dialogo, però, durò poco: da entrambe le parti prevalsero le fazioni più aggressive, contribuendo alla decisione di Mosca di invadere l'Ucraina meno di un anno dopo. Ancora oggi, comunque, resta diffusa l'idea che Vladimir Putin non debba essere trattato come un leader di primo rango, così da negare la necessità di ascoltare le presunte istanze di sicurezza della Russia.

Continua a pag. 23

Intervista a Barghouti jr: «Solo mio padre può unire la Palestina»

Israele, insediamenti e Cisgiordania divisa
Tajani: «Inaccettabile la mossa di Tel Aviv»

ROMA Israele ha approvato in via definitiva il piano per la creazione dell'insediamento E1, che spaccava in due la Cisgiordania. Il ministro Smotrich esulta: «Così impediremo la creazione di uno Stato palestinese». Dura la condanna di Ue e Gran Bretagna. E il ministro Tajani: «La decisione israeliana di procedere con nuovi insediamenti in Cisgiordania è inaccettabile, contraria al diritto internazionale e rischia di compromettere definitivamente la soluzione a due Stati». Sul fronte palestinese, in un'intervista a *Il Messaggero*, Arab Barghouti parla del padre, Marwan Barghouti, il leader di Fatah detenuto da 23 anni in Israele: «È ancora il leader palestinese più popolare, e la ragione è che è una figura unificante».

Genah e Vita alle pag. 6 e 7



Bene anche gli Usa

Da Fitch conferma per il Pil italiano
Giù Parigi e Berlino

ROMA Fitch certifica il buono stato di salute dell'economia italiana. Netta sfiorciata alle previsioni di Pil della Germania (dall'1,1% allo 0,7%), giù anche le stime della Francia (dall'1,2% all'1,1%), mentre restano invariate le previsioni riguardanti l'Italia, che si attesta sul +0,7%.

Ciardullo a pag. 14

**Oltre i summit
IL PREZZO
DA PAGARE
SE L'EUROPA
SI DIVIDE**

Romano Prodi

Sono ormai tre anni e mezzo che la guerra di Ucraina insanguina l'Europa e mette a rischio il mondo, ma mai avevamo assistito a un'attività diplomatica così intensa come in quest'ultima settimana.

Forse per questo semplice motivo la nuova e frenetica attività diplomatica è stata accompagnata da commenti positivi sui risultati che tutti noi speriamo avvengano, ma che non si sono visti.

Le interpretazioni sugli opportuni colloqui fra Trump e Putin in Alaska hanno...

Continua a pag. 23

I funerali tra i compaesani di Militello, ministri e star dello spettacolo



Pippo Baudo, l'addio è il ritorno a casa

Il feretro di Pippo Baudo lascia il Santuario di Santa Maria della Stella di Militello

Arnaldi a pag. 21

Migranti, la caccia agli scafisti supera le acque territoriali

►Ddl del governo per portare l'operatività delle navi italiane fino a 24 miglia dalla costa

Valentina Pigliaultile

Dieci miglia marine oltre le 12 delle acque territoriali, in cui sarà possibile per l'Italia prevenire una serie di violazioni, tra cui quelle legate all'immigrazione illegale. In poche parole, una vera e propria "zona contigua". Lo prevede il ddl per la valorizzazione della risorsa mare, approvato nell'ultimo CdM prima della pausa estiva.

A pag. 8

**Lazio, altri 2 morti
Fenomeno West Nile
in Italia oltre l'80%
dei contagi europei**

ROMA Oltre l'80% dei casi di West Nile identificati nel 2025 in Europa sono in Italia. E ieri, altri 8 contagiati e 2 morti certificati.

A pag. 13

Il caso di Milano



**Donna investita,
arrestata la madre
di due dei ragazzini**

MILANO Arrestata la madre di 2 dei 4 ragazzini rom (uno è il l'enne alla guida) che hanno travolto con un'auto rubata una 7lenne a Milano. L'arresto per un cumulo pena per dei furti.

Guasco a pag. 11

Il Segno di LUCA

LEONE, LUCIDO E SENSIBILE

Oggi è l'ultimo giorno in cui il Sole, che è il pianeta che ti governa, si trova nel tuo segno. Approfittane per fare il punto e soprattutto per definire il più precisamente possibile i tuoi obiettivi per i prossimi mesi. Quando a luglio del 2026 tornerà nel tuo segno potrai tirare le somme. Nel segno c'è anche la Luna, che porta introspezione e sensibilità. Prima di una decisione economica concediti qualche giorno di riflessione. MANTRA DEL GIORNO Il vero coraggio è nell'ascolto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

*Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Passeggiate ed escursioni nel Lazio* - € 9,90 (Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 21 agosto 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia   

RIMINI Una kermesse tra politica e fede

Europa e pace al Meeting di Cielle E torna Meloni

Catapano a pagina 17



FERRARA Infermiere arrestato

Morte sospetta, sono indagati anche due medici

Principini a pagina 15

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia   

Israele: addio Palestina Cisgiordania divisa in due

Tel Aviv: piano di colonie per rendere impossibile la soluzione dei due Stati. Proteste Ue Richiamati i riservisti per invadere Gaza City. Lo storico Kamel: l'Europa adotti sanzioni

Servizi alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

RIMINI Si moltiplicano gli attacchi



Il sindaco Pd: «Troppi lupi, intervenga la Regione»

Oliva a pagina 19

BOLOGNA Delitto Matteuzzi: la sorella Stefania

«La vera giustizia sarebbe riavere Alessandra con me»

Gabrielli in Cronaca

BOLOGNA Bottino da 93mila euro: un arresto

Vende prezioso bracciale Narcotizzato e rapinato

In Cronaca

IMOLA L'intervento del Comune

Viale dei Cappuccini ha nuove luci: «Molto attese dai residenti»

In Cronaca



LA GUERRA IN EUROPA

E Mosca continua i raid

La Nato riconosce le garanzie a Kiev Trump a Orban: toglie il veto per l'Ue

Servizi alle pagine 4 e 5

Intervista all'ex ministro Dem

Guerini (Copasir): Putin è stato ridimensionato dall'Europa

Marmo a pagina 7

L'allarme della Bce

I dazi pesano Lagarde apre al taglio dei tassi

Ropa a pagina 20



L'ULTIMO APPLAUSO PER PIPPO

Tremila persone ai funerali di Baudo nella sua Militello L'omelia di don Albanese: «Poco prima di morire mi ha confidato che il successo non basta»

Fachin alle pagine 8 e 9

Verso le regionali, stallo in Puglia

Fumata bianca in Calabria, Tridico corre a sinistra Fico bloccato dai duelli Pd

Femiani a pagina 11



Da Bova a De Martino

La caccia al 'ladro' dei video privati

Ponchia a pagina 12



«Imane Khelif non combatte più»

La pugile contestata scende dal ring

Rabotti a pagina 13

NOVITÀ

Herpmed
50mg
Labiale

Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

1 Singola applicazione
Non visibile estetico/comenta
COMPRESSE SICCAI MICROCAPSULE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.





IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 21 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € - Anno CXXXIX - NUMERO 197, COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

UN APPELLO AI POLITICI

NON LASCIAMO MORIRE L'ENTROTERRA

DOMENICO RAVENNA

L'aura - genovese trapiantata a Serò, frazione di Zignago, fra i boschi della Val di Vara - ha deciso di dire basta. E ha tirato giù, questa volta per sempre, la saracinesca del suo minuscolo emporio dove i settanta residenti e la schiera sempre più sparuta di villeggianti agostani potevano reperire pane e latte, saponi e yogurt, patate e stura lavandini. A fondo valle, dopo aver affrontato una decina di chilometri di curve, c'è sempre l'alternativa di un paio di supermercati. E, per chi non ha la macchina, ci sono le corse, rare, della corriera. I residenti di Serò, in larga misura anziani, e i vacanzieri, accomunati per lo più dal richiamo di ataviche radici, hanno perso un punto di riferimento dove trovare una risposta alle esigenze primarie della tavola e della casa. Ma hanno anche dovuto rinunciare a un estemporaneo cenacolo di socialità rurale intrisa di scambi di saluti, resoconti su acciacchi e peripezie dei figli in città, previsioni del tempo scandite con l'aggiornamento dell'elenco delle sagre del circondario.

Serò ha un'anima antica che si può respirare all'ombra dei suoi caruggi e sotto le monolitiche volte che sono lì a testimoniare l'immobilità del tempo, che pure scorre con la cadenza dei rintocchi delle campane della chiesa. Chi, casualmente, si imbatte in questo scrigno di pietre stretto d'assedio da distese di castagni, annusa una sorta di solennità agreste in un angolo di Liguria così lontano, anche se dista solo qualche decina di chilometri dalla costa.

Quest'estate i residenti e i villeggianti di Serò hanno cercato di non gettare la spugna e hanno deciso, in virtù di segnali non convenuti, di non rinunciare a uno zoccolo duro di socialità che fa ancora di un aggregato di persone una piccola ma consapevole comunità. E si tenta così, al netto di qualche crescente e inevitabile defezione, di fare una sosta sul lungo sedile di pietra della piazza davanti alla saracinesca sbarrata del negozio della Laura per parlare di Trump e Putin, acciacchi, figli, afa e temporali. Chi, fra i rappresentanti delle istituzioni, perora, a corrente alternata, la necessità di preservare la ricchezza del nostro entroterra, potrebbe fare un salto a Serò e accomodarsi sul lungo sedile di pietra della piazza. E magari mettere poi mano a una qualche provvidenza e/o incentivo, sempre rimasti in fondo al cassetto. —

GENOVA

Vasquez capitano orgoglioso «Ormai mi sento genovese»

VALERIO ARRICHELLO / PAGINA 34



NUOVI ARRIVI

Ecco Cherubini e Pafundi La Samp sposa la linea verde

FABIO MARSIGLIA / PAGINA 35



VIA LIBERA AL CONTESTATO INSEDIAMENTO E1 A EST DI GERUSALEMME

Israele approva il piano choc per dividere la Cisgiordania

Il falco Smotrich: «È la fine dell'idea di Palestina»
L'Ue protesta: «Violato il diritto internazionale»

Oltre tremila nuove case destinate ai coloni ebrei nel cuore della Cisgiordania. È il contestato progetto del nuovo insediamento E1 a est di Gerusalemme. Ieri il governo israeliano lo ha approvato per l'esultanza del ministro ultraortodosso Bezalel Smotrich: «È la fine dell'illusione dello Stato di Palestina che viene cancellato non con gli slogan ma con i fatti». L'Unione europea protesta denunciando una palese violazione del diritto internazionale e chiedendo a Tel Aviv di ripensarci. Anche da Londra è arrivata la ferma condanna del ministro della Difesa, David Lammy. E anche lo storico movimento pacifista israeliano Peace Now punta il dito contro il progetto.

LAURENCE FIGA-TALAMANCA / PAGINA 3

IL FRONTE ORIENTALE

Mattia Bernardo Bagnoli / PAGINA 2

Garanzie all'Ucraina, in campo la Nato La Russia protesta

Mentre è in corso lo sprint per arrivare in fretta ad una prima bozza sulle garanzie di sicurezza da offrire all'Ucraina, i capi di Stato maggiore della Nato si sono riuniti in videoconferenza per affrontare il tema e confermare il sostegno ai Volenterosi. Iniziative che ha provocato una dura reazione da parte della Russia: «Discutere di garanzie senza di noi è una strada che non porta da nessuna parte».

GENOVA, DAI PRIMI ESITI DELL'AUTOPSIA RISULTANO QUATTRO SCOSSE

«Ucciso da quel taser, giustizia per mio fratello»

IN LIGURIA

Daniilo D'Anna / PAGINA 9

Revenge porn, aumentano i casi tra i giovanissimi

Dai primi riscontri dell'autopsia sull'uomo morto dopo le scariche del taser a Genova risultano quattro scosse alla schiena. Non risultano problemi cardiaci. Il fratello: «Non mi do pace per quanto successo, adesso chiedo solo giustizia».

MARCO FAGANDINI / PAGINA 8

IMPENNATA DEI PREZZI DEL CARRELLO DELLA SPESA RISPETTO A UN ANNO FA

Parmigiano, burro e caffè trascinano gli aumenti



Il prezzo medio del Parmigiano ha superato i 24 euro al chilo PEDEMONTE / PAGINA 6

ROLLI

AFFARI PER 27 MILIARDI

Gilda Ferrari / PAGINA 7

Vestiti, libri e hobby di seconda mano: il mercato decolla

Cresce in Liguria il mercato di oggetti, libri, abbigliamento e attrezzature di seconda mano. Nella regione vale 234 milioni di euro, seguendo il trend nazionale di un mercato che ormai vale 27 miliardi. Sotto la media, però, le auto.



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO
ARGENTO DIAMANTI
GIOIELLI E OROLOGI

CORSO BUENOS AIRES, 98
161 29 GENOVA (GE)
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

BUONGIORNO

L'espressione "terra in cambio di pace" suona delicata come "la borsa o la vita", e infatti quando sento o leggo che l'Ucraina dovrebbe rassegnarsi ai territori persi, poiché l'alternativa sarebbe di perderne ancora di più, mi domando se questi analisti abbiano creduto di assistere a una partita di rubamazzetto. I territori non sono stati perduti al gioco, ma sottratti con la guerra, i bombardamenti, le stragi. Sono stati rapinati: o la borsa o la vita. E più spesso sia la borsa sia la vita. Accettare una pace in cambio della terra, affinché non ne sia rapinata dell'altra, è la legittimazione del crimine come metodo di relazione fra gli Stati. Che vada a buon fine oppure no, questa caricatura di pace trumpian-putiniana prevede non soltanto la resa dell'Ucraina, ma dell'intero occidente democratico. Ivanna

Questa è una rapina

Klymbush Tsyntsadze, ex vicepremier di Kiev, ci ricorda che la scomparsa da qualsiasi scenario dell'adesione del suo paese alla Nato è un trionfo per Putin. Il secondo trionfo sarebbe la terra in cambio della pace, ovvero il riconoscimento diplomatico della rapina. È l'esito inevitabile in capo a quasi quattro anni durante i quali, per paura, non abbiamo reagito come avremmo dovuto. Le minacce di Putin, di usare l'atomica, ci hanno paralizzati. Durante i quarant'anni della Guerra Fredda, la deterrenza nucleare ha stabilito l'equilibrio precario del mondo: si era minacciosi e impariti allo stesso modo. Oggi stabilisce un nuovo squilibrio, poiché da questa parte della barricata è rimasta solo la paura, e dall'altra trionfano la minaccia e la rapina. Benvenuti nel nuovo ordine mondiale.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO A €90/gr

ACQUISTIAMO ARGENTO A €850/kg

STERLINA €646

LE OPERAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FRENDO QUOTIDIANO DEL MERCATO DELLE SORE INTERNAZIONALI





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

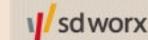
Agevolazioni
Ires premiale,
nuovi occupati
con calcolo per
singola impresa



Emanuele Reich
e Franco Vernassa
— a pag. 19

Cassazione
Non diffamazione
ma critica politica
fare i nomi
dei lottizzati Rai

Patrizia
Maciocchi
— a pag. 21



Un unico partner
per Payroll, HR e
Contabilità
**In Italia.
In Europa.**
sdworx.it

FTSE MIB 42864,81 -0,36% | SPREAD BUND 10Y 83,72 +0,69 | SOLE24ESG MORN. 1499,89 -0,16% | SOLE40 MORN. 1609,94 -0,34% | **Indici & Numeri** → p. 23-27



LA CARNEFICINA A GAZA: ALTRI 76 MORTI

Israele: via libera ai coloni in Cisgiordania

La Ue: «È illegale»

— a pag. 6

L'ANALISI
LA GRANDE ISRAELE E LA TERRA PALESTINESE
di Ugo Tramballi — a pagina 6

Occupazione. Da destra, il ministro Bezalel Smotrich mostra la cartina dei nuovi insediamenti in Cisgiordania

Servono 2,3 milioni di laureati e tecnici

Scenario al 2029

Allarme sulle lauree. Stema si stima che ne potrebbero mancare fino a 18mila l'anno

Tra i più richiesti ingegneri, informatici, economisti, fisici, diplomati Its Academy

Le trasformazioni in atto nel mondo del lavoro segnano il passo. Dal 2025 al 2029 le imprese andranno a caccia di laureati scientifico-tecnologici, diplomati in ambito tecnico e qualifiche professionali per 2,3-2,6 milioni di profili. Ai datori di lavoro serviranno fino a 3,7 milioni di lavoratori, di cui ogni anno fino a 268mila laureati o contitolari di Its Academy. Numeri difficili da soddisfare per il calo degli studenti. Vorrebbero mancare 18mila laureati scientifici l'anno. Guapelevato per le qualifiche professionali.
Tucci e De Blase — a pag. 3

Le big tech affossano i listini: Wall Street perde mille miliardi

Intelligenza artificiale

È stato sufficiente uno studio del MIt sull'intelligenza artificiale nelle aziende (il 95% dei programmi non ha sbocchi) per mandare al tappeto tutti i titoli tecnologici nelle Borse internazionali. Wall Street la più penalizzata, brucia mille miliardi di capitalizzazioni.
Bellomo, Cellino e Fatiguso — a pag. 5

FALCHI & COLOMBE

LA VOLATILITÀ DEI TASSI MONETARI E IL SILENZIO BCE

di Donato Masciandaro — a pag. 4

Energia nel mirino degli attacchi cyber (+107%)

Sicurezza

Nel solo 2024, gli incidenti informatici nel settore energetico sono cresciuti del 40% rispetto all'anno precedente: da 45 a 63 a livello globale. E anche le previsioni per il 2025 parlano chiaro: è da mettere in conto un

altro +21%, con un dato particolarmente significativo per l'Europa, che riceve quasi il 60% degli attacchi globali. L'Italia è fra i Paesi più presi di mira: +107% gli attacchi massivi volti a bloccare le reti. Il report sulla cybersecurity della Business Unit Cybersecurity di Matcimind fotografa un panorama in rapido peggioramento per le aziende dell'energia.
Andrea Bonelli — a pag. 12

MERCATO IMMOBILIARE

Boom di riconversioni degli uffici: diventano residenze, hotel e studentati

di Laura Cavestri — a pagina 27

I COLOSSI DEL CREDITO EUROPEO

Utili netti nel primo semestre 2025 delle principali banche europee, Paese per Paese. Dati in miliardi di euro



Banche, il Sud Europa inverte la rotta e batte il Nord per utili netti e profitti

Alessandro Graziani — a pag. 15

octopusenergy

RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE PUÒ COSTARTI CARO!

Passa a Octopus

Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

PANORAMA

Sanzioni ai giudici Cpi

Trump: «Netanyahu è un eroe di guerra E credo di esserlo anche io»

Netanyahu «è un eroe di guerra, perché lavoriamo insieme. È un eroe di guerra. Credo di esserlo anch'io. A nessuno importa, ma lo sono anche io». Queste le parole di Trump durante un'intervista radiofonica. Ieri gli Stati Uniti hanno imposto nuove sanzioni contro altri quattro giudici della Corte penale internazionale. Lo ha annunciato il segretario di Stato, Marco Rubio. La Cpi nei mesi scorsi aveva messo sotto accusa proprio il premier israeliano Netanyahu per crimini di guerra.
— a pagina 6

L'INTERVENTO

CRIPTOVALUTE L'OCCASIONE CHE L'EUROPA PUÒ PERDERE

di Federico Freni — a pagina 10

PREZZI E CONSUMI

Gran Bretagna, a luglio l'inflazione balza al 3,8%

A luglio l'inflazione nel Regno Unito è aumentata del 3,8% su base annua, dopo l'aumento del 3,6% registrato nel mese precedente. Lo rileva l'Office for National Statistics britannico.
— a pagina 8

MODELLI DI SVILUPPO

L'ESEMPIO DI MALFA PUÒ AIUTARE I BORGHI

di Antonio Català — a pagina 22

ALTA MODA

Riccardo Bellini nominato ceo di Valentino

Riccardo Bellini è il nuovo amministratore delegato di Valentino. Bellini ha ricoperto il ruolo di ceo di Maison Margiela e Chloé, e ruoli dirigenziali in Diesel e Procter & Gamble.
— a pagina 16

GIOCATOLI

Bambole Labubu, l'utile netto vola del 400%

La corsa alle bambole Labubu fa triplicare le vendite del produttore cinese Pop Mart. Nei primi sei mesi dell'anno sono salite a 1,93 miliardi di dollari mentre l'utile netto è balzato di quasi il 400%.
— a pagina 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



DUE GIORNI AL VIA DEL CAMPIONATO
Ulivieri per la stagione dice Napoli
 «Poi le milanesi, ma occhio a Roma e Lazio»
 Turchetti a pagina 19



I FUNERALI TRASMESSI DAL TGI
L'ultima diretta di Pippo Baudo
 Bagno di folla nella «sua» Militello
 Zonetti alle pagine 16 e 17

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare non vendi oggi non vendi mai

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare non vendi oggi non vendi mai

San Pio X, papa

Giovedì 21 agosto 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 230 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



L'avvertimento di Hannoun a Il Tempo

DI TOMMASO CERNO

Ieri l'Ansa ha battuto un'agenzia. Si spiegava che l'associazione dei palestinesi in Italia esprimeva preoccupazione per «offensive mediatiche contro i pro Pal». Il riferimento è a Il Tempo e all'inchiesta che da settimane sta facendo emergere con prove documentali e fotografiche i legami fra Hamas e la politica italiana, attraverso personaggi che svolgono ruoli all'interno delle comunità islamiche. L'associazione in questione, guidata proprio da Mohammad Hannoun, ritenuto a livello internazionale il legame più stretto fra il nostro Paese e il regime terroristico di Gaza, definiva la nostra inchiesta giornalistica «terrorismo intellettuale». Non mi aspetto certo solidarietà dall'ordine dei giornalisti e dal sindacato, ho troppi anni di mestiere per farlo, ma almeno la precisazione che Hannoun sta parlando attraverso la sua stessa struttura, quella che compone proprio l'arcipelago di gruppi e gruppuscoli vicini ad Hamas. E li invita a contrastare le campagne diffuse dall'informazione distorta». E aggiunge: «finché non sarà raggiunta la vittoria». La vittoria di Hamas, s'intende. Noi saremo dall'altra parte a combattere per la democrazia e la libertà di stampa.

IL CONTE MAX
 Se anche Donald fa TikTok
 a pagina 6

PEDULLÀ

Una kefiah non fermerà il Tempo

L'ultimo attacco al nostro giornale arriva da Gaetano Pedullà parlamentare europeo del M5S. Ma è l'ennesimo «amico» di Hannoun il capo delle associazioni filo Hamas. Ci accusano di «terrorismo intellettuale» ma noi non ci faremo intimidire. E ora il caso finisce all'Europarlamento

DI GIULIA SORRENTINO
 alle pagine 2 e 3

L'INCHIESTA CONTINUA
 Ecco come funziona la rete e i legami fra la sinistra italiana e i filo Hamas. Nel silenzio dei leader Schlein e Conte
 a pagina 3





Il Tempo di Oshø
Per Trump l'Ucraina vale il Paradiso Mosca: «Niente garanzie senza di noi»

"Sentimo che stanno a di' nella Sala Ovale"

INTERVISTA AL MINISTRO FOTI
 «L'idea di Meloni sull'articolo 5 Nato è stata condivisa da Europa e Usa. La sinistra rosiconca ci danneggia»

Parla il ministro per gli Affari europei Tommaso Foti: «L'idea di Meloni è condivisa in Ue e Usa. La sinistra rosica ma danneggia l'Italia».

Campigli a pagina 7

DI LEONARDO TRICARICO
La guerra bisogna saperla fare
 a pagina 7

DI LUCIO MARTINO
La via d'uscita è un'Ucraina modello Austria
 a pagina 6




IL CASO
L'incendiario di Malpensa è un «rifugiato» maliano. Il taser? Avrebbe evitato i danni

DI ROBERTO ARDITI

Sono tre (non una di più) le parole cui prestare massima attenzione (ha fatto bene Salvini ad evidenziarle).
 (...) Segue a pagina 8

ITALIA RECORD IN EUROPA
Cresce la dipendenza per le scommesse sportive
 Bruni a pagina 8



Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 22

L'OASI DEI LIBRI
Il gran finale a Sabaudia. Consegna i Premi Spadolini
 Subiaco a pagina 17




SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini
 www.fattoriogiuseppesavini.com

LA NUOVA UNIVERSITÀ
Medicina e Chirurgia
Parte la rivoluzione senza il test d'ingresso
 Conti a pagina 12

CARO SCUOLA
Aumentano zaini e diari
Il salasso è servito
 Verucci a pagina 13






ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Negli Usa camion a guida autonoma trasportano le merci anche di notte e con il meteo avverso
Filippo Merli a pag. 2

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

AGENZIA ENTRATE

Il fisco chiede l'Iva sulla condanna al risarcimento dei danni subiti dall'appaltatore a causa di ritardi nell'esecuzione dei lavori
Ricca a pag. 23

Bilanci falsi, un reato all'anno

Ogni anno sociale genera un autonomo reato se il bilancio contiene dati obbligatori non veritieri. Niente condotta unica, ma una sequenza di reati istantanei collegati

NON PROFIT

Controlli anticiclaggio e antiterrorismo sugli enti del terzo settore che raccolgono ed erogano fondi caritatevoli
Vedana a pag. 29

La Cassazione, ha introdotto un principio destinato ad avere forte impatto sulle responsabilità degli amministratori: quando i bilanci contengono dati contabili obbligatori non veritieri, ogni esercizio sociale integra un autonomo reato di falso in bilancio. Non si tratta, dunque, di una condotta unica che si "trascina" negli anni, ma di una sequenza di reati istantanei, potenzialmente collegati dal vincolo della continuazione.

Marcello e Loia a pag. 22

EDITORIA

La Nuova Sardegna chiude il 2024 in rosso. Atteso l'utile nel 2025
Capiani a pag. 17

I leader occidentali nei vertici sull'Ucraina parlano tra loro riferendosi ai propri elettori



Sembra che tutti leader politici parlino per i propri elettori e non per la pace. L'immagine più eloquente è quella dell'inizio del vertice Trump-Zelenskyy: dopo cinque minuti dall'arrivo del presidente ucraino, i due leader si sono sottoposti ad una conferenza stampa convulsa e lunghissima. Prima si dovrebbe discutere e solo poi rispondere alla stampa, commentando gli eventuali accordi. Trump voleva dare Zelenskyy in pasto ai suoi follower o elettori, facendosi vedere come il gigante buono che dà una mano ad un amico in difficoltà, senza dimenticare di comunicare che da adesso le armi non verranno più regalate all'Ucraina, ma che le verranno vendute.

Solari a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

L'idea di Giorgia Meloni di estendere all'Ucraina le garanzie previste dall'articolo 5 della Nato, sembra aver trovato un'accoglienza positiva. Significa, in parole povere che, se Kiev, dopo l'armistizio, dovesse essere nuovamente attaccata, l'Ue (o la Nato) interverrebbe per difenderla. Un modo per dissuadere Putin da l'obiettivo che ha in mente da molto tempo: papparsi l'Ucraina. Ma al Cremlino potrebbero chiedersi: se gli europei si sono guardati bene finora dal mandare un solo soldato in Ucraina, perché dovrebbero farlo in seguito? Per rispettare un pezzo di carta, magari sottoscritto da un leader che nel frattempo è andato in pensione? E con gli amici di Putin, che non mancano in nessun paese? Anzi, i russi potrebbero tentare l'azzardo, giusto per mettere alla prova l'Ue (e ridicolizzarla).

Digital for life

Almaviva Group

Il mondo non si ferma mai. Il tempo corre. La tecnologia accelera. Dietro ogni dato, c'è una realtà da comprendere. Dietro ogni soluzione, c'è una vita da migliorare. La vera innovazione non è nella velocità, ma nella capacità di guidarla. Almaviva dà forma al futuro assieme ai protagonisti digitali: persone, aziende e istituzioni.

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 21 agosto 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia Ovestra

AREZZO Polemica a Pratovecchio Stia

Dottoressa e infermiera gettano farmaci israeliani Dopo il video le scuse

Bigozzi a pagina 17



TOSCANA Le candidature

Capitali cultura Lo scatto di Fiesole

Mugnaini a pagina 15

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia Ovestra

Israele: addio Palestina Cisgiordania divisa in due

Tel Aviv: piano di colonie per rendere impossibile la soluzione dei due Stati. Proteste Ue Richiamati i riservisti per invadere Gaza City. Lo storico Kamel: l'Europa adotti sanzioni

Servizi alle p. 2 e 3

LA GUERRA IN EUROPA

E Mosca continua i raid

La Nato riconosce le garanzie a Kiev Trump a Orban: toglie il veto per l'Ue

Servizi alle pagine 4 e 5

Intervista all'ex ministro Dem

Guerini (Copasir): Putin è stato ridimensionato dall'Europa

Marmo a pagina 7

L'allarme della Bce

I dazi pesano Lagarde apre al taglio dei tassi

Ropa a pagina 20



L'ULTIMO APPLAUSO PER PIPPO

Tremila persone ai funerali di Baudo nella sua Militello L'omelia di don Albanese: «Poco prima di morire mi ha confidato che il successo non basta»

Fachin alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

FIorentina Esordio in Slovacchia: ore 20



Conference, viola col Polissya Preso Piccoli per l'attacco

Servizi nel Qs

FUCECCHIO L'annuncio

La tenenza dei carabinieri nel progetto dei finanziamenti

Servizio in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Appello di un padre

«Non mi fanno vedere mia figlia da due anni»

Puccioni in Cronaca

CERTALDO La cerimonia a settembre

I biglietti per il premio "Boccaccio" esauriti in 1 giorno



Cecchetti in Cronaca



Verso le regionali, stallo in Puglia

Fumata bianca in Calabria, Tridico corre a sinistra Fico bloccato dai duelli Pd

Femiani a pagina 11



Da Bova a De Martino

La caccia al 'ladro' dei video privati

Ponchia a pagina 12

Bloccato il profilo su Facebook Indaga la polizia postale

Mettevano on line le foto delle mogli a loro insaputa Meta chiude il gruppo

Savonetta a pagina 13



Agisci ai primi sintomi

bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

- 1 Singola applicazione
- Non visibile estetico-comente
- COMPRESSE BUCALI MICROSCOPICHE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.





UE ASSOPITA VALLEVERDE

la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Il film di Maresco
un alieno a Venezia

Rspot

Boxe, mistero Khelif
"Non combatte più"

di LUIGI PANELLA
a pagina 33



Giovedì
21 agosto 2025
Anno 50 - N° 197

In Italia €1,90

Israele taglia in due la Cisgiordania

Si al piano sugli insediamenti: irrealizzabile lo stato unico di Palestina L'Anp condanna. Critiche anche dall'Italia: viola diritto internazionale Via libera all'attacco a Gaza City. Tel Aviv richiama 60mila riservisti

LE IDEE
di ETGAR KERET

Dopo ci servirà una lingua nuova

Quasi tutti i sabati, mia moglie e io ci uniamo a una veglia silenziosa serale a Tel Aviv, nella quale ogni partecipante tiene in mano la fotografia di un bambino gazawi ucciso.
a pagina 13

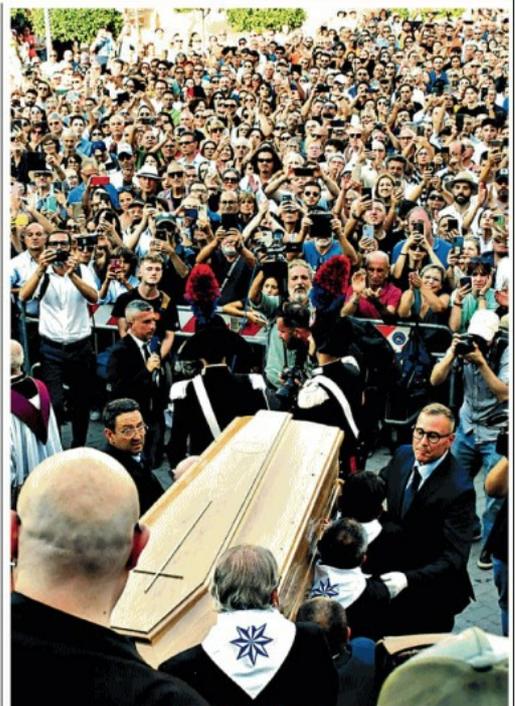
Netanyahu non si ferma, muove la macchina della guerra su Gaza City e fa approvare il progetto per spaccare in due la Cisgiordania: è la fine della speranza di uno stato di Palestina. Immediate le proteste europee, dura condanna dell'Anp. E l'Italia dice che così si viola il diritto internazionale. Intanto un milione di palestinesi nel nord della Striscia resta intrappolato e rischia di non avere vie di fuga. E Tel Aviv richiama 60mila riservisti.
di COLARUSSO alle pagine 2, 3 e 4 con un intervento di KHOLOUD JARADA

L'INTERVISTA
Thrall: è pulizia etnica e non protesta nessuno

di FABIO TONACCI a pagina 4

LA POLEMICA
Ulivieri: boicottiamo lo sport non è apatia

di CONCETTO VECCHIO a pagina 5



I FUNERALI DI BAUDO

dalla nostra inviata SILVIA FUMAROLA

L'addio e i figli ricongiunti "Pippo vi ha voluto bene"

MILITELLO IN VAL DI CATANIA
La famiglia, i rapporti che si sciogliono, si recuperano, e nel migliore dei casi si ricompongono. O si perdono. Si finisce sempre lì, a fare i conti con gli affetti. Il funerale di Baudo riunisce i fratelli ritrovati.
servizi di DI PAOLO e PALAZZOLO a pagine 16 e 17

Vertice su Ucraina, il gelo di Mosca

Nato al lavoro su garanzie di sicurezza. Lavrov: inutile parlarne senza di noi Trump a Orbán: toglie veto a Kiev nella Ue. Drone russo esplose in Polonia



Sul vertice per la pace in Ucraina irrompe il gelo di Mosca e un drone esplose in Polonia. La Nato è al lavoro sulle garanzie di sicurezza. Ma Lavrov precisa che è tutto inutile senza di loro. Il presidente Trump ha chiamato Orbán chiedendogli di ritirare il veto su Kiev nella Ue.
di FEO, MASTROBUONI, MASTROLILLI e TITO
a pagine 6, 7 e 8

octopusenergy

RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE PUÒ COSTARTI CARO!

Passa a Octopus

Trustpilot octopusenergy.it

Schillaci nel mirino anche del Pd (non per i vaccini)

di MIRIAM DI PERI
Adesso la comunità scientifica fa scudo attorno a Orazio Schillaci per la decisione di revocare il Nitag, a seguito delle polemiche sulle nomine dei due componenti vicini alle posizioni dei No-vax. Elly Schlein attacca il governo: «pensa solo ai No vax» e lancia una sfida a Schillaci: «Perché non alza la testa quando il governo taglia le risorse per la sanità pubblica?».
a pagina 15
con un'intervista di MICHELE BOCCI



È Labubu-mania bambole d'oro per Borse e borsette

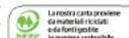
di SANTELLI e SCALISE
a pagina 21

Scontro sul turismo il ministero esulta Federalberghi no

di ROSARIA AMATO
Un balzo del 9,3% degli arrivi tra l'1 e il 18 agosto, 15,6 milioni rispetto ai 14,3 del 2024. I dati sul turismo diffusi dal Viminale propagano l'entusiasmo tra gli esponenti del centrodestra, che si scagliano contro i "gufi" del centrosinistra. Per poi essere smentiti, però, da Federalberghi, che attribuisce la crescita all'emersione delle case vacanza, e parla invece di «presenze in calo o tutt'al più stazionarie».
a pagina 19

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Slovenia, Croazia € 3,20 - Grecia, Marocco P. € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@mazzoni.it



NZ



L'INCHIESTA
Così il terrorismo adesca giovanissimi sul web
 IRENEFAMA – PAGINA 14

IL DIBATTITO
L'amore secondo Leone "Il tradimento si perdona"
 CATERINA SOFFICI – PAGINE 22 E 23



IL SITO OSCURATO
La fragilità tossica dei mariti che postano la moglie nuda
 NADIA FERRIGIO, ELENA LOEWENTHAL – PAGINE 15 E 21

1,90€ | ANNO 159 | N. 229 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1 DCB-TO | WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA



GIOVEDÌ 21 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



INTERVISTA CON L'EX MINISTRO DEGLI ESTERI DI KIEV. I VERTICINATO: UNITI PER UNA PACE GIUSTA. LAVROV: UTOPIA PENSARE DI ESCLUDERCI

Kuleba: "Ucraina sicura solo nell'Ue"

IL COMMENTO

Queste garanzie scritte sull'acqua

ETTORE SEQUI

In diplomazia esiste una regola antica: quando non si vuole far avanzare un negoziato sulla sostanza, lo si sposta sul processo. Così agisce la Russia. – PAGINA 21

FRANCESCA PACI

«Sarebbe complicato dispiagare soldati europei in Ucraina. Su una linea del fronte così lunga sarebbe una missione insostenibile. L'unica soluzione sono truppe di rassicurazione ma non sulla linea di contatto». Parola di Dmytro Kuleba, ex ministro degli Esteri di Kiev. Che comunque invoca il supporto tecnologico e di intelligence Usa. BRESOLIN, COLOMBO, SEMPRINI – PAGINE 8-9

IL CASO

Se stavolta Bruxelles non nasconde la testa

ERIC JOZSEF

Anche nel cuore dell'estate, non c'è un giorno in cui i politici europei non si incontrino o non si parlino, sempre con lo stesso leitmotiv: non lasciare sola Kyiv. – PAGINA 21

IL RETROSCENA

Quei russi vicini a Putin che tifano per la pace

ANNA ZAFESOVA

«Cosa faremo se accadrà?». L'interrogativo di Zakhar Prilepin – scrittore, testimonial di Putin e combattente nel Donbass – mette i brividi ai propagandisti. – PAGINA 9

I FUNERALI A MILITELLO

Il testamento di Pippo Baudo "Il successo da solo non rende felici"

NICCOLÒ ZANCAN



Per essere felici non basta condurre tredici edizioni del Festival di Sanremo. E non bastano neppure tutte queste persone pigiate sotto il sole venute a omaggiarti. – PAGINA 17

LA SOCIETÀ

Non sappiamo più raccontare i giovani

CARLO CHATRIAN



Passaggiare in città in questi giorni è come viaggiare indietro nel tempo. Niente monopattini elettrici o rider impegnati a consegnare pacchi e cibo. Il ritmo dei pochi passanti è compassato e solo il rumore di qualche macchina non elettrica rompe il silenzio. Le persone badano meno a come si vestono: tra calzoncini, bermuda e magliette stinte si respira un'aria da anni Settanta. Di tanto in tanto spunta un ragazzino: corre per andare a giocare chissà dove. – PAGINA 16

TAJANI: INACCETTABILE. PER BRUXELLES "VIOLATO IL DIRITTO INTERNAZIONALE". IRA DI MACRON: SIVA INCONTRO A UNA GUERRA PERMANENTE

Netanyahu cancella la Palestina

Israele: "La Cisgiordania sarà divisa in due". Nella notte via all'assalto a Gaza City

L'ANALISI

Il prezzo inaccettabile della deriva di Bibi

ALESSIA MELCANGI

C'è una data nella storia di Israele che si intreccia con quella del mondo arabo-musulmano, ed è il 1967: nel giugno di quell'anno un attacco a sorpresa delle truppe dello Stato ebraico fu in grado in soli 6 giorni di sbaragliare le forze militari di Egitto, Giordania e Siria e conquistare più del doppio delle terre controllate da Tel Aviv. – PAGINA 3

LE IDEE

La vera strategia per la crisi di Gaza

BENNY MORRIS

Lunedì scorso, 18 agosto, gli ufficiali riservisti della Decima brigata armata dell'Idf hanno telefonato ai loro uomini e comunicato che sarebbero stati richiamati a breve per un nuovo lungo turno di servizio da riservisti. Il giorno seguente, però, quegli stessi ufficiali li hanno ricontattati e hanno detto di non precipitarsi. – PAGINA 5

L'ITALIA A CACCIA DEL MONDIALE. ANTROPOVA RACCONTA: CON EGONUMI È SERVITA LA MENTAL COACH

"Io e la psicologia del volley"

ANGELO DIMARINO



La pallavolista azzurra Ekaterina Antropova in campo alle Olimpiadi di Parigi 2024, vinte dall'Italia

PAGINA 26

Buongiorno

L'espressione "terra in cambio di pace" suona delicata come "la borsa o la vita", e infatti quando sento o leggo che l'Ucraina dovrebbe rassegnarsi ai territori persi, poiché l'alternativa sarebbe di perderne ancora di più, mi domando se questi analisti abbiano creduto di assistere a una partita di rubamazzetto. I territori non sono stati perduti al gioco, ma sottratti con la guerra, i bombardamenti, le stragi. Sono stati rapinati: o la borsa o la vita. E più spesso sia la borsa sia la vita. Accettare una pace in cambio della terra, affinché non ne sia rapinata dell'altra, è la legittimazione del crimine come metodo di relazione fra gli Stati. Che vada a buon fine oppure no, questa caricatura di pace trumpian-putiniana prevede non soltanto la resa dell'Ucraina, ma dell'intero Occidente democratico. Ivanna

Questa è una rapina

MATTIA FELTRI

Klymbush Tsyntsadze, ex vicepremier di Kiev, ci ricorda che la scomparsa da qualsiasi scenario dell'adesione del suo Paese alla Nato è un trionfo per Putin. Il secondo trionfo sarebbe la terra in cambio della pace, ovvero il riconoscimento diplomatico della rapina. E l'esito inevitabile in capo a quasi quattro anni durante i quali, per paura, non abbiamo reagito come avremmo dovuto. Le minacce di Putin, di usare l'atomica, ci hanno paralizzati. Durante i quarant'anni della Guerra Fredda, la deterrenza nucleare ha stabilito l'equilibrio precario del mondo: si era minacciosi e impauriti allo stesso modo. Oggi stabilisce un nuovo squilibrio, poiché da questa parte della barricata è rimasta solo la paura, e dall'altra trionfano la minaccia e la rapina. Benvenuti nel nuovo ordine mondiale.

Bw B'ART WATCH
 Bardonecchia
 Orologeria e Galleria d'arte
 in Alta val Susa
 BARDONECCHIA Via Medail 40
 Tel. 0122 880357 - www.bartwatch.it



Mediobanca, affluenza al 78% per l'assemblea su B.Generali

servizio a pagina 3

La giapponese Softbank paga in borsa l'ingresso in Intel: -7%

Bichicchi a pagina 15



il quotidiano dei mercati finanziari

Soluzione interna per Valentino: Bellini nuovo ceo della maison

Il managing director della controllante Mayhoola cambia ruolo a settembre

Camurati e Roncato in MF Fashion

Anno XXXVII n. 193
Giovedì 21 Agosto 2025
€2,00 *Classedtori*



Con MF Magazine for Fashion: 123 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 86 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con italiani Lager & Tar Esclusiva 2024 € 12,00 (€ 7,00 + € 5,00)
Speditore in A.P. art. 1 c.1 L. 4094/1994 - DCB Milano - LA 2 L.140 - CNP - 4.000 Francia € 3,000

FTSE MIB -0,36% 42.865
DOW JONES -0,08% 44.885**
NASDAQ -1,02% 21.098**
DAX -0,60% 24.277
SPREAD 83 (+1)
€/S 1,1651

** Dati aggiornati alle ore 19,00

IL RISPARMIO DEGLI EUROPEI

Gli Etf battono i gestori

Analisi Morningstar: negli ultimi 12 mesi soltanto il 29% dei fondi azionari attivi ha reso più di quelli passivi. Un po' meglio è andata per i prodotti obbligazionari

INTELLIGENZA ARTIFICIALE, LA PAURA DELLA BOLLA PESA ANCORA SUI TITOLI TECH

Capponi e Carrello alle pagine 2 e 4



GRUPPO DE AGOSTINI

Drago, cliniche e club deal nella cassaforte di famiglia

Duegni a pagina 13

EFFETTO DAZI

Lagarde (Bce): in frenata la crescita nell'Eurozona

Ninfele a pagina 5

I CONTI DI PHARMAFIN

Menarini, la holding degli Aleotti ritorna in utile per 36 milioni

Giacobino a pagina 14



unipegaso.it

Numero Verde

800.185.095

Il tuo futuro parte da qui

L'Università Digitale più scelta in Italia*





*Fonte: Dati MUR per numero di iscritti I.A.A. 23/24

Savona News

Savona, Vado

Colpito da un rimbalzo mentre gettava cemento da sette metri d'altezza: incidente sul lavoro al porto di Vado per un operaio

L'uomo era impegnato nella costruzione dei cassoni della nuova diga foranea di Genova. Soccorsi mobilitati quest'oggi (20 agosto, ndr), intorno alle ore 13:30, al porto di Vado Ligure, dove un operaio impegnato nella costruzione dei cassoni della nuova diga foranea di Genova e Porto Vado è rimasto ferito durante le operazioni di getto del cemento. L'uomo è stato colpito all'addome da un violento colpo di ariete, probabilmente provocato da una sacca d'aria nel tubo, e sbalzato mentre si trovava a circa sette metri di altezza. I soccorsi sono scattati immediatamente: oltre ai Vigili del Fuoco della prima partenza di Savona, l'operaio è stato assistito dai militi della Croce Rossa di Vado Ligure e dai sanitari dell'automedica, con il supporto del personale della ditta costruttrice. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e il personale dell'Autorità Portuale, che hanno contribuito a gestire l'emergenza e a verificare la sicurezza del cantiere. L'uomo è stato trasportato in ospedale; le sue condizioni non sono ancora state rese note, mentre le autorità competenti avvieranno gli accertamenti per ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente.



Savona News

Savona, Vado

Rigassificatore, "patata bollente" archiviata. Il Ministro Fratin: "Bucci mi ha detto che il no era nell'accordo elettorale, quindi stop"

Il Ministro: "Pratica giuridicamente rallentata, politicamente chiusa". Dopo Toti, gran sostenitore della nave gasiera, il pressing di associazioni, comitati e cittadini ha spinto Bucci ad evitare l'arrivo della Italis Lng nelle acque di Vado. Le elezioni regionali hanno scombinato tutti i piani del Governo e dello stesso Ministro dell'Ambiente che aveva proposto proprio Vado Ligure per spostare il rigassificatore da Piombino. Insomma la vittoria in Liguria di Marco Bucci e un accordo elettorale hanno portato al dietrofront del Dicastero oltre ad un successivo voto contrario al posizionamento nel consiglio regionale. Quando invece forse, sarebbe bastato ammettere, che dopo la levata di scudi dei savonesi e degli amministratori dei territori coinvolti dal progetto l'iter avrebbe dovuto fermarsi considerate le criticità emerse. "Andava avanti una soluzione che riguardava una regione del nord, poi è successo ciò che è successo, si è rallentata, è cambiato il presidente della Regione - ha detto Gilberto Pichetto Fratin in un incontro pubblico a Campiglia Marittima, provincia di Livorno intervistato dal Tirreno - lo non ho ancora revocato niente, quindi a questo punto potrei dire rallentata, giuridicamente poi, politicamente, credo sia chiusa, perché a quel punto Bucci mi ha detto: 'l'accordo elettorale prevedeva quello, non diamo più l'assenso'. Come tale la cosa ritengo che si sia fermata, e a quel punto ho chiesto a Snam di farmi valutazioni su altre soluzioni. La nave Italis Lng come da contratto nel 2026 dovrà andare via da Piombino anche se gli operatori portuali e gli operatori industriali locali vorrebbero però che la nave rimanesse nel **porto** toscano. Piombino comunque continua a tenere alte le barricate chiedendo a gran voce lo spostamento anche con una raccolta firme/lettera che verrà inviata alla Premier Giorgia Meloni, organizzata dai comitati locali e siglata anche dal sindaco Francesco Ferrari in quota Fratelli d'Italia, dello stesso partito della Presidente del Consiglio. Della stessa linea l'attuale presidente della Regione, candidato alle regionali, Eugenio Giani, esponente però del Partito Democratico. Insomma un corto circuito prettamente politico che senza le dimissioni dell'ex presidente e ex commissario Giovanni Toti (il primo a dare la disponibilità) a seguito dell'inchiesta giudiziaria nei suoi confronti avrebbero probabilmente portato a confermare al posizionamento della nave a 2.9 km dalla costa di Savona e a 4 km da Vado. Con la rete delle condutture nei territori di Quiliano (che avrebbe persino dovuto ospitare un impianto Pde), Cairo, Altare e Carcare. Con l'insurrezione popolare che non si era praticamente quasi mai verificata in provincia di Savona che avrebbe rischiato di non servire a nulla. Anche se ha molto probabilmente portato Bucci ad optare per il diniego. E' andata bene così, per il grande fronte del no. Ma il savonese continuerà a tenere le antenne dritte.



Il Ministro: "Pratica giuridicamente rallentata, politicamente chiusa". Dopo Toti, gran sostenitore della nave gasiera, il pressing di associazioni, comitati e cittadini ha spinto Bucci ad evitare l'arrivo della Italis Lng nelle acque di Vado. Le elezioni regionali hanno scombinato tutti i piani del Governo e dello stesso Ministro dell'Ambiente che aveva proposto proprio Vado Ligure per spostare il rigassificatore da Piombino. Insomma la vittoria in Liguria di Marco Bucci e un accordo elettorale hanno portato al dietrofront del Dicastero oltre ad un successivo voto contrario al posizionamento nel consiglio regionale. Quando invece forse, sarebbe bastato ammettere, che dopo la levata di scudi dei savonesi e degli amministratori dei territori coinvolti dal progetto l'iter avrebbe dovuto fermarsi considerate le criticità emerse. "Andava avanti una soluzione che riguardava una regione del nord, poi è successo ciò che è successo, si è rallentata, è cambiato il presidente della Regione - ha detto Gilberto Pichetto Fratin in un incontro pubblico a Campiglia Marittima, provincia di Livorno intervistato dal Tirreno - lo non ho ancora revocato niente, quindi a questo punto potrei dire rallentata, giuridicamente poi, politicamente, credo sia chiusa, perché a quel punto Bucci mi ha detto: 'l'accordo elettorale prevedeva quello, non diamo più l'assenso'. Come tale la cosa ritengo che si sia fermata, e a quel punto ho chiesto a Snam di farmi valutazioni su altre soluzioni. La nave Italis Lng come da contratto nel 2026 dovrà andare via da Piombino anche se gli operatori portuali e gli operatori industriali locali vorrebbero però che la nave rimanesse nel porto toscano. Piombino comunque continua a tenere alte le barricate chiedendo a gran voce lo spostamento anche con una raccolta firme/lettera che verrà inviata alla Premier Giorgia Meloni, organizzata dai comitati locali e siglata anche dal sindaco Francesco Ferrari in quota Fratelli d'Italia, dello stesso partito della Presidente del Consiglio. Della stessa linea l'attuale presidente della Regione, candidato alle regionali, Eugenio Giani, esponente però del Partito Democratico. Insomma un corto circuito prettamente politico che senza le dimissioni dell'ex presidente e ex commissario Giovanni Toti (il primo a dare la disponibilità) a seguito dell'inchiesta giudiziaria nei suoi confronti avrebbero probabilmente portato a confermare al posizionamento della nave a 2.9 km dalla costa di Savona e a 4 km da Vado. Con la rete delle condutture nei territori di Quiliano (che avrebbe persino dovuto ospitare un impianto Pde), Cairo, Altare e Carcare. Con l'insurrezione popolare che non si era praticamente quasi mai verificata in provincia di Savona che avrebbe rischiato di non servire a nulla. Anche se ha molto probabilmente portato Bucci ad optare per il diniego. E' andata bene così, per il grande fronte del no. Ma il savonese continuerà a tenere le antenne dritte.

Circle Group, nuova commessa per la trasformazione digitale di un'Autorità portuale

Circle Group ha ricevuto il via libera per 200 mila euro all'intervento " Ecosistema **Portuale** " per una **Autorità Portuale** mediterranea. La Pmi innovativa quotata sul mercato Euronext Growth Milan, con sede a Genova, annuncia l'avvio del progetto che rappresenta, si legge nella nota, "un'iniziativa strategica, della durata di 15 mesi, che mira alla creazione di un sistema informativo evoluto e integrato e che rappresenta un tassello fondamentale nel percorso di trasformazione digitale di una importante **Autorità Portuale** mediterranea". Il progetto, del valore di 200 mila euro, si propone di rafforzare l'efficienza operativa, garantire una maggiore trasparenza nei processi e facilitare l'interoperabilità tra i diversi attori della catena logistica. L'intervento ha come obiettivo l'implementazione di un sistema informativo avanzato, identificato come Ecosistema Digitale : un'infrastruttura tecnologica avanzata che, in coerenza con il paradigma dello Extended Smart Port, consentirà all'**Autorità** di completare il processo di trasformazione digitale avviato negli anni recenti. L'obiettivo è quello di valorizzare gli investimenti già effettuati in ambito Ict semplificando e ottimizzando la gestione delle operazioni amministrative e logistiche all'interno del porto e contribuendo così a rendere l'intero sistema **portuale** più moderno, connesso e sostenibile. Nel contesto dell'architettura Smart Port System, il progetto prevede l'adozione di una componente dedicata alla Port Mobility Merci, con l'obiettivo di digitalizzare la gestione dei flussi documentali e operativi relativi alle attività di imbarco e sbarco di merci e mezzi . Questa componente si basa sulla Transport Federative Platform (Tfp) sviluppata da Circle e prevede l'utilizzo di moduli software progettati per ottimizzare il coordinamento tra le diverse fasi operative. Tra questi, il Port Hauler Module svolge un ruolo centrale. Nella sua funzione di gestione dei preavvisi, il modulo consente di pianificare e monitorare l'arrivo dei mezzi al nodo logistico **portuale**, riducendo i rischi di congestione e facilitando l'accesso tramite la condivisione preventiva delle autorizzazioni. Il sistema si interfaccia con le piattaforme telematiche delle aziende di autotrasporto e con i Port Community Systems (Pcs), consentendo il controllo anticipato delle condizioni di accesso, incluse autorizzazioni doganali, booking e permessi per merci pericolose A supporto della continuità operativa, è previsto anche un modulo per la gestione degli "eventi Stato Porto", in grado di registrare e diffondere in tempo reale eventuali situazioni che possano incidere sulla circolazione dei mezzi, come condizioni meteo avverse, scioperi o limitazioni infrastrutturali. Tali informazioni possono essere rese disponibili anche tramite pannelli a messaggio variabile e applicazioni mobile per gli autisti. La digitalizzazione dell'esperienza operativa degli autisti è ulteriormente potenziata dalla Driver App , un'applicazione



Circle Group ha ricevuto il via libera per 200 mila euro all'intervento " Ecosistema Portuale " per una Autorità Portuale mediterranea. La Pmi innovativa quotata sul mercato Euronext Growth Milan, con sede a Genova, annuncia l'avvio del progetto che rappresenta, si legge nella nota, "un'iniziativa strategica, della durata di 15 mesi, che mira alla creazione di un sistema informativo evoluto e integrato e che rappresenta un tassello fondamentale nel percorso di trasformazione digitale di una importante Autorità Portuale mediterranea". Il progetto, del valore di 200 mila euro, si propone di rafforzare l'efficienza operativa, garantire una maggiore trasparenza nei processi e facilitare l'interoperabilità tra i diversi attori della catena logistica. L'intervento ha come obiettivo l'implementazione di un sistema informativo avanzato, identificato come Ecosistema Digitale : un'infrastruttura tecnologica avanzata che, in coerenza con il paradigma dello Extended Smart Port, consentirà all'Autorità di completare il processo di trasformazione digitale avviato negli anni recenti. L'obiettivo è quello di valorizzare gli investimenti già effettuati in ambito Ict semplificando e ottimizzando la gestione delle operazioni amministrative e logistiche all'interno del porto e contribuendo così a rendere l'intero sistema portuale più moderno, connesso e sostenibile. Nel contesto dell'architettura Smart Port System, il progetto prevede l'adozione di una componente dedicata alla Port Mobility Merci, con l'obiettivo di digitalizzare la gestione dei flussi documentali e operativi relativi alle attività di imbarco e sbarco di merci e mezzi . Questa componente si basa sulla Transport Federative Platform (Tfp) sviluppata da Circle e prevede l'utilizzo di moduli software progettati per ottimizzare il coordinamento tra le diverse fasi operative. Tra questi, il Port Hauler Module svolge un ruolo centrale. Nella sua funzione di gestione dei preavvisi, il modulo consente di pianificare e monitorare l'arrivo dei mezzi al nodo logistico

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

mobile che consente di visualizzare lo stato dei preavvisi, comunicare in tempo reale l'avanzamento del viaggio e caricare la documentazione richiesta per l'accesso alle aree logistiche. Infine, il progetto prevede l'interoperabilità con il Gate Operation System (GOS), un modulo software per la gestione delle operazioni ai varchi stradali portuali, adattabile sia a varchi automatizzati che presidiati. Il sistema consente il monitoraggio in tempo reale dei transiti, la gestione delle eccezioni e l'interazione con i moduli di preavviso e gate automation, assicurando una gestione efficiente, trasparente e interconnessa dei flussi in ingresso e in uscita dal porto. «Siamo orgogliosi di contribuire con le nostre soluzioni tecnologiche all'evoluzione digitale di un ulteriore snodo strategico mediterraneo» dichiara Luca Abatello, ceo di Circle Group. «Il progetto rappresenta un esempio concreto di come l'innovazione possa migliorare l'efficienza operativa, la trasparenza e la sostenibilità dell'intera catena logistica. È un ulteriore passo avanti nella nostra missione di accompagnare porti e sistemi logistici verso un futuro sempre più interconnesso, automatizzato e resiliente, come da nostro piano industriale "Connect 4 Agile Growth"».

Dialogo costruttivo tra Paroli e Assagenti: Genova al centro delle sfide portuali

GENOVA Primo faccia a faccia istituzionale tra il neo Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, e gli agenti marittimi genovesi guidati dal presidente di Assagenti, Gianluca Croce. L'incontro, avvenuto ieri presso la sede dell'associazione, si è svolto in un clima cordiale e propositivo, con l'obiettivo di aprire un canale stabile di confronto sulle priorità strategiche del porto. Al centro della discussione le grandi trasformazioni infrastrutturali in corso a Genova, un passaggio delicato che richiede continuità operativa, dialogo serrato e capacità di anticipare le criticità. Croce ha ribadito la piena disponibilità della categoria a collaborare con l'Autorità di Sistema, non solo per evidenziare le emergenze che la comunità portuale deve affrontare, ma anche per contribuire alla definizione di soluzioni condivise capaci di sostenere lo sviluppo competitivo dello scalo. Paroli, dal canto suo, ha sottolineato l'importanza di mantenere un dialogo costante e proattivo con gli operatori marittimi, considerati attori fondamentali per accompagnare il porto in questa fase di grandi opere e trasformazioni logistiche. La volontà comune di lavorare in sinergia, unendo la visione istituzionale e quella operativa, si conferma come fattore determinante per la tenuta e il rilancio del sistema portuale ligure, in un contesto sempre più esigente sul piano internazionale.



Un'isola davanti al terminal crociere per ospitare navi oltre i 250 metri di lunghezza: l'appalto da 3 milioni

Il progetto prevede una piattaforma circolare di 16 metri di diametro e alta 2,5 metri sul livello del mare, sostenuta da pali d'acciaio infissi nel fondale. Si chiama "dolphin" ed è tutta un'isola artificiale pensata per far ormeggiare in sicurezza anche le grandi navi. **Autorità Portuale** ha pubblicato infatti un nuovo bando (dopo che a dicembre era andato deserto) per un appalto da 3 milioni di euro che prevede la costruzione di una piattaforma di ormeggio da realizzare davanti al terminal crociere di Porto Corsini. La notizia è riportata da Shipping Italy. Il progetto, elaborato da Acqua Ingegneria, riguarda una struttura in grado di consentire alle navi oltre i 250 metri di lunghezza di ormeggiare in sicurezza anche in condizioni meteo-marine sfavorevoli. Nel dettaglio si prevede la realizzazione di una piattaforma circolare di 16 metri di diametro e alta 2,5 metri sul livello del mare, sostenuta da pali d'acciaio infissi nel fondale. L'isola sarà equipaggiata con quattro bitte capaci di reggere ciascuna 400 tonnellate. Non solo, il bando di **Autorità Portuale** include anche il potenziamento degli ormeggi a terra, con due nuove bitte da 200 tonnellate sul lato nord del pontile che andranno ad affiancare quelle da 100 tonnellate già presenti. Il termine per la presentazione e l'aggiudicazione delle offerte è fissato al 15 settembre. Il cantiere dovrà poi concludere i lavori entro 230 giorni dall'assegnazione.



Il progetto prevede una piattaforma circolare di 16 metri di diametro e alta 2,5 metri sul livello del mare, sostenuta da pali d'acciaio infissi nel fondale. Si chiama "dolphin" ed è tutta un'isola artificiale pensata per far ormeggiare in sicurezza anche le grandi navi. **Autorità Portuale** ha pubblicato infatti un nuovo bando (dopo che a dicembre era andato deserto) per un appalto da 3 milioni di euro che prevede la costruzione di una piattaforma di ormeggio da realizzare davanti al terminal crociere di Porto Corsini. La notizia è riportata da Shipping Italy. Il progetto, elaborato da Acqua Ingegneria, riguarda una struttura in grado di consentire alle navi oltre i 250 metri di lunghezza di ormeggiare in sicurezza anche in condizioni meteo-marine sfavorevoli. Nel dettaglio si prevede la realizzazione di una piattaforma circolare di 16 metri di diametro e alta 2,5 metri sul livello del mare, sostenuta da pali d'acciaio infissi nel fondale. L'isola sarà equipaggiata con quattro bitte capaci di reggere ciascuna 400 tonnellate. Non solo, il bando di **Autorità Portuale** include anche il potenziamento degli ormeggi a terra, con due nuove bitte da 200 tonnellate sul lato nord del pontile che andranno ad affiancare quelle da 100 tonnellate già presenti. Il termine per la presentazione e l'aggiudicazione delle offerte è fissato al 15 settembre. Il cantiere dovrà poi concludere i lavori entro 230 giorni dall'assegnazione.

Crociere. Bando da 3 milioni di euro per un'isola d'ormeggio per navi di nuova generazione

Il porto di Ravenna torna a scommettere sul traffico crocieristico. L'**Autorità Portuale** ha pubblicato un nuovo appalto da 3 milioni di euro per la costruzione di un "dolphin", un'isola artificiale per permettere l'ormeggio in sicurezza delle navi da crociera che superano i 250 metri di lunghezza, anche in caso di condizioni meteo marine difficili. La notizia è riportata dal quotidiano on line Shipping Italy. L'infrastruttura (progetto rielaborato da Acqua Ingegneria) sarà realizzata davanti al terminal di Porto Corsini : una grande piattaforma circolare di 16 metri di diametro e alta 2,5 metri sul livello del mare, sostenuta da pali d'acciaio infissi nel fondale. Sarà equipaggiata con quattro bitte capaci di reggere ciascuna 400 tonnellate. Il bando include anche il potenziamento degli ormeggi a terra, con due nuove bitte da 200 tonnellate sul lato nord del pontile che andranno ad affiancare quelle da 100 tonnellate già presenti. Dal punto di vista tecnico, il nuovo "dolphin" risponde alle richieste avanzate dagli operatori del porto. Piloti, ormeggiatori e rimorchiatori hanno evidenziato la necessità di un rinforzo strutturale in grado di garantire maggiore stabilità nelle manovre delle grandi unità, riducendo i rischi e aumentando l'efficienza complessiva delle operazioni. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato al 15 settembre, con aggiudicazione prevista lo stesso giorno. Una volta assegnato, il cantiere dovrà concludere i lavori entro 230 giorni. L'opera si inserisce nel percorso di crescita del terminal crociere di Ravenna, che in pochi anni ha scalato posizioni fino a diventare un home port di riferimento nell'Adriatico e nel Mediterraneo, e con questo intervento, Ravenna punta a consolidare il proprio ruolo nel turismo crocieristico internazionale, offrendo standard di sicurezza e accoglienza in linea con i maggiori scali europei.



Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

o rilocalizzazione comporterebbe conseguenze non solo economiche, ma anche in termini di pianificazione portuale e di attrattività degli scali tirrenici. L'Italia si trova dunque davanti a un bivio. Da un lato, la necessità di garantire sicurezza energetica e continuità di approvvigionamento, obiettivi resi ancora più urgenti dalla volatilità dei mercati internazionali del gas. Dall'altro, la pressione delle comunità locali e dei territori, che chiedono garanzie ambientali e compensazioni adeguate. Le parole di Fratin a Campiglia sanciscono la fine di un'ipotesi quella ligure che non aveva basi economiche né logistiche. Ma lasciano in sospeso il destino dell'impianto, trasformando Piombino in un caso nazionale, simbolo delle difficoltà italiane nel conciliare transizione energetica, equilibri politici e coesione territoriale. Più che un problema tecnico, il rigassificatore di Piombino appare oggi come un test politico sulla capacità del governo di governare una partita che intreccia energia, ambiente e portualità. La vera sfida, per l'esecutivo, sarà trasformare le altre soluzioni evocate dal ministro in un percorso concreto e credibile.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Previsto per venerdì l'arrivo della "Solidaire" e lo sbarco dei 64 migranti a bordo

I naufraghi recuperati in un'operazione di salvataggio in acque internazionali nella zona Sar libica. Quello dell'imbarcazione argentina è il 19° approdo di navi ong nel capoluogo dorico ANCONA - È il porto di Ancona il Pos (Place of safety) assegnato alla nave umanitaria Solidaire, della omonima Ong argentina, che nei giorni scorsi ha effettuato un'operazione di soccorso di alcuni naufraghi recuperati in acque internazionali della zona Sar libica. Le 64 persone salvate e trasportate a bordo sono tutti uomini, provenienti da Egitto, Iran ed Eritrea, nessuno in gravi condizioni sebbene alcuni di loro risultino feriti. "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" In base al piano di navigazione, la Solidaire dovrebbe attraccare venerdì 22 attorno alle 13.30 nello scalo dorico, per quello che costituisce il 19° approdo di navi umanitarie nel capoluogo marchigiano. L'ultimo arrivo dell'imbarcazione dell'organizzazione non governativa sudamericana risale allo scorso 22 aprile, quando ad Ancona sbarcarono 161 persone, tra cui molte donne e bambini.



Ancona Today

Previsto per venerdì l'arrivo della "Solidaire" e lo sbarco dei 64 migranti a bordo



08/20/2025 14:03

I naufraghi recuperati in un'operazione di salvataggio in acque internazionali nella zona Sar libica. Quello dell'imbarcazione argentina è il 19° approdo di navi ong nel capoluogo dorico ANCONA - È il porto di Ancona il Pos (Place of safety) assegnato alla nave umanitaria Solidaire, della omonima Ong argentina, che nei giorni scorsi ha effettuato un'operazione di soccorso di alcuni naufraghi recuperati in acque internazionali della zona Sar libica. Le 64 persone salvate e trasportate a bordo sono tutti uomini, provenienti da Egitto, Iran ed Eritrea, nessuno in gravi condizioni sebbene alcuni di loro risultino feriti. "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" In base al piano di navigazione, la Solidaire dovrebbe attraccare venerdì 22 attorno alle 13.30 nello scalo dorico, per quello che costituisce il 19° approdo di navi umanitarie nel capoluogo marchigiano. L'ultimo arrivo dell'imbarcazione dell'organizzazione non governativa sudamericana risale allo scorso 22 aprile, quando ad Ancona sbarcarono 161 persone, tra cui molte donne e bambini.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Arrivo della Ong Solidaire, arriva il "basta" di Daniele Silveti: «Il porto di Ancona ha già dato. Si guardi altrove»

Il sindaco dorico non risparmia critiche al governo nazionale così come all'Organizzazione non governativa stessa per questo continuo afflusso di persone nello scalo cittadino **ANCONA** - Il sindaco di **Ancona** Daniele Silveti prende posizione e giudica negativamente la scelta di far approdare ad **Ancona** la nave Ong Solidaire con 64 persone salvate, tutte di nazionalità egiziana, eritrea e iraniana, il cui arrivo è al momento previsto per venerdì 22 agosto attorno alle 13,30 anche se giorno e ora sono suscettibili a variazioni. Critiche non sono risparmiate né al governo né all'Organizzazione non governativa stessa. Non è la prima volta che Silveti batte i pugni sul tavolo con il ministero degli Interni. La prima fu a settembre 2022, poco dopo essere stato eletto e per qualche mese funzionò. "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" «**Ancona** ha dato, ora si guardi altrove» scrive infatti sul proprio profilo Facebook, prima di aggiungere: «La città e le istituzioni tutte non si sono mai sottratte al proprio ruolo istituzionale e al dovere morale di accogliere chi è in fuga dal proprio paese di origine. Organizzazione, risorse, strutture, beni di primo soccorso non sono mai stati negati a chi sbarcava nel **porto** dorico». Adesso però «non possiamo più tacere sul fatto che le Ong continuano strumentalmente a trasportare migranti a vario titolo e che allo stesso tempo si continuano a far approdare flussi nei porti più lontani dal recupero in mare». Daniele Silveti Secondo il primo cittadino dorico dunque ora «gli sbarchi cominciano per davvero a essere troppi anche per noi e per le Marche. Mi aspetto dal Governo (nazionale, ndr) una rivisitazione complessiva della situazione anche alla luce delle esigue risorse e - conclude il sindaco - della continuità delle attività portuali».



Il sindaco dorico non risparmia critiche al governo nazionale così come all'Organizzazione non governativa stessa per questo continuo afflusso di persone nello scalo cittadino ANCONA - Il sindaco di Ancona Daniele Silveti prende posizione e giudica negativamente la scelta di far approdare ad Ancona la nave Ong Solidaire con 64 persone salvate, tutte di nazionalità egiziana, eritrea e iraniana, il cui arrivo è al momento previsto per venerdì 22 agosto attorno alle 13,30 anche se giorno e ora sono suscettibili a variazioni. Critiche non sono risparmiate né al governo né all'Organizzazione non governativa stessa. Non è la prima volta che Silveti batte i pugni sul tavolo con il ministero degli Interni. La prima fu a settembre 2022, poco dopo essere stato eletto e per qualche mese funzionò. "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" «Ancona ha dato, ora si guardi altrove» scrive infatti sul proprio profilo Facebook, prima di aggiungere: «La città e le istituzioni tutte non si sono mai sottratte al proprio ruolo istituzionale e al dovere morale di accogliere chi è in fuga dal proprio paese di origine. Organizzazione, risorse, strutture, beni di primo soccorso non sono mai stati negati a chi sbarcava nel porto dorico». Adesso però «non possiamo più tacere sul fatto che le Ong continuano strumentalmente a trasportare migranti a vario titolo e che allo stesso tempo si continuano a far approdare flussi nei porti più lontani dal recupero in mare». Daniele Silveti Secondo il primo cittadino dorico dunque ora «gli sbarchi cominciano per davvero a essere troppi anche per noi e per le Marche. Mi aspetto dal Governo (nazionale, ndr) una rivisitazione complessiva della situazione anche alla luce delle esigue risorse e - conclude il sindaco - della continuità delle

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ong Solidaire, Francesco Rubini contro Daniele Silvetti: «Dal sindaco solo confusione e speculazioni politiche»

Per il consigliere comunale, capogruppo di Aic, il primo cittadino ha compiuto «un eloquio confuso e a tratti illogico» dato che «non c'è alcuna emergenza sbarchi né, tantomeno, alcuna saturazione» **ANCONA** - Francesco Rubini, leader della sinistra anconetana, risponde a Daniele Silvetti che oggi, mercoledì 20 agosto, si è lamentato dell'arrivo al **porto di Ancona** nei prossimi giorni dell'Ong Solidaire, con a bordo 64 persone salvate dal mare. Secondo il sindaco infatti sarebbero troppe le navi giunte ad **Ancona** negli ultimi anni e nel suo intervento il primo cittadino non ha risparmiato critiche nemmeno al governo nazionale di centrodestra come lui. Francesco Rubini «Il commento del sindaco di **Ancona** - inizia così il messaggio postato su Facebook dal capogruppo in consiglio comunale di Altra Idea di Città - all'arrivo nel **porto** dorico della nave della Ong Solidaire, con a bordo 64 migranti soccorsi in mare, appare del tutto fuori luogo. Non si capisce, intanto, con chi se la prenda il primo cittadino che nel suo post social, molto poco istituzionale ma dai toni spiccatamente elettorali, si perde in un eloquio confuso e a tratti illogico». Per Rubini infatti «se il sindaco intende cavalcare l'ondata di odio e intolleranza che da anni colpisce l'eroico lavoro di salvataggio delle Ong, la sua sarebbe quantomeno una gravissima caduta di stile che lo porrebbe al pari dei vari speculatori salviniani e post-fascisti». Invece «Se, d'altra parte, il suo obiettivo fosse quello di prendersela con chi ha deciso di spostare migranti a bordo delle navi di soccorso nei vari porti italiani, a migliaia di chilometri dall'area di recupero, farebbe bene a prendersela con il partito di Meloni, parte della sua stessa coalizione». "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Il post dell'esponente di sinistra prosegue: «A questo si aggiunga, per tornare alla realtà, che non c'è alcuna emergenza sbarchi né, tantomeno, alcuna saturazione. I flussi migratori sono infatti quotidianamente gestiti sul territorio da centinaia di operatori specializzati, senza che questo determini alcuna situazione di crisi. È altrettanto vero che buona parte dei migranti sbarcati in questi anni nel territorio marchigiano sono stati distribuiti in centri e strutture dislocate in tutta la nazione». Infine «appare doveroso tornare a sottolineare come la destra, capace di promettere blocchi navali, rimpatri collettivi e leggi repressive a profusione, si ritrovi oggi a fare i conti con la realtà, dimostrandosi incapace di governare il fenomeno migratorio nella sua complessità. Al sindaco è ai suoi alleati di governo vogliamo dire di smetterla con odio e propaganda e di occuparsi dei problemi seri che affliggono questo territorio. Alle persone che sbarcheranno nella nostra città venerdì - chiude Francesco Rubini - e agli operatori della Ong Solidaire diamo invece un benvenuto nella nostra città, da sempre esempio di democrazia, solidarietà e accoglienza».



Per il consigliere comunale, capogruppo di Aic, il primo cittadino ha compiuto «un eloquio confuso e a tratti illogico» dato che «non c'è alcuna emergenza sbarchi né, tantomeno, alcuna saturazione» ANCONA - Francesco Rubini, leader della sinistra anconetana, risponde a Daniele Silvetti che oggi, mercoledì 20 agosto, si è lamentato dell'arrivo al porto di Ancona nei prossimi giorni dell'Ong Solidaire, con a bordo 64 persone salvate dal mare. Secondo il sindaco infatti sarebbero troppe le navi giunte ad Ancona negli ultimi anni e nel suo intervento il primo cittadino non ha risparmiato critiche nemmeno al governo nazionale di centrodestra come lui. Francesco Rubini «Il commento del sindaco di Ancona - inizia così il messaggio postato su Facebook dal capogruppo in consiglio comunale di Altra Idea di Città - all'arrivo nel porto dorico della nave della Ong Solidaire, con a bordo 64 migranti soccorsi in mare, appare del tutto fuori luogo. Non si capisce, intanto, con chi se la prenda il primo cittadino che nel suo post social, molto poco istituzionale ma dai toni spiccatamente elettorali, si perde in un eloquio confuso e a tratti illogico». Per Rubini infatti «se il sindaco intende cavalcare l'ondata di odio e intolleranza che da anni colpisce l'eroico lavoro di salvataggio delle Ong, la sua sarebbe quantomeno una gravissima caduta di stile che lo porrebbe al pari dei vari speculatori salviniani e post-fascisti». Invece «Se, d'altra parte, il suo obiettivo fosse quello di prendersela con chi ha deciso di spostare migranti a bordo delle navi di soccorso nei vari porti italiani, a migliaia di chilometri dall'area di recupero, farebbe bene a prendersela con il partito di Meloni, parte della sua stessa coalizione». "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Il post dell'esponente di sinistra

Nave ong Solidaire verso il porto di Ancona con 64 migranti

L'arrivo previsto intorno alle 13 di venerdì 22 agosto La nave ong Ocean Solidaire con a bordo 64 migranti sta navigando verso il porto di Ancona, dove approderà venerdì 22 agosto intorno alle ore 13. La nave, battente bandiera tedesca, si trova al momento ad alcune miglia a sud di Santa Maria di Leuca, in provincia di Lecce.



Nave ong Solidaire verso il porto di Ancona con 64 migranti



08/20/2025 13:54

L'arrivo previsto intorno alle 13 di venerdì 22 agosto La nave ong Ocean Solidaire con a bordo 64 migranti sta navigando verso il porto di Ancona, dove approderà venerdì 22 agosto intorno alle ore 13. La nave, battente bandiera tedesca, si trova al momento ad alcune miglia a sud di Santa Maria di Leuca, in provincia di Lecce.

Lista sinistra Ancona, 'fuori luogo parole sindaco su sbarchi'

"Flussi migratori gestiti senza crisi, un benvenuto ai migranti" L'approdo della nave ong Ocean Solidaire al porto di Ancona con 64 migranti soccorsi in mare, prevista per venerdì 22 agosto, scatena le polemiche dell'opposizione ad Ancona. Il capogruppo della lista civica di sinistra Altra Idea di Città, il consigliere comunale Francesco Rubini, critica il sindaco di Ancona per i commenti sui social riguardo allo sbarco. "Il primo cittadino si perde in un eloquio confuso e a tratti illogico", dice Rubini, che accusa il sindaco di usare parole "fuori luogo", toni "elettorali e poco istituzionali". Rubini respinge l'idea di un'emergenza sbarchi: "I flussi migratori sono gestiti quotidianamente da centinaia di operatori specializzati, senza situazioni di crisi. Buona parte dei migranti sbarcati nelle Marche sono stati distribuiti in centri di tutta Italia". Il consigliere di opposizione attacca la strategia del centrodestra sui migranti: "La destra aveva promesso blocchi navali e rimpatri collettivi, ma si dimostra incapace di governare il fenomeno nella sua complessità". Rubini conclude rivolgendo "un benvenuto" ai migranti e agli operatori della Ong "in una città da sempre esempio di accoglienza".



Ong Solidaire con a bordo 60 migranti: l'arrivo al porto di Ancona previsto per venerdì

ANCONA - Altro sbarco di migranti ad Ancona. Venerdì 22 agosto, intorno alle ore 13, è atteso allo scalo dorico l'attracco della nave Ong Solidaire, con a bordo 60 migranti - tra cui diversi minori non accompagnati. Da segnalare che l'ultimo arrivo dell'imbarcazione dell'organizzazione non governativa sudamericana risale allo scorso 22 aprile, quando ad Ancona sbarcarono 161 persone, tra cui molte donne e bambini. APPROFONDIMENTI L'INTERVENTO Tre cani e quattro gatti trovati in un appartamento sommersi da rifiuti ed escrementi.



Migranti, venerdì l'arrivo della Ong Solidaire. Il sindaco Silvetti: «Troppi sbarchi per noi e per le Marche»

ANCONA - Altro sbarco di migranti ad Ancona. Venerdì 22 agosto, intorno alle ore 13, è atteso allo scalo dorico l'attracco della nave Ong Solidaire, con a bordo 64 migranti - tra cui diversi minori non accompagnati. Da segnalare che l'ultimo arrivo dell'imbarcazione dell'organizzazione non governativa sudamericana risale allo scorso 22 aprile, quando ad Ancona sbarcarono 161 persone, tra cui molte donne e bambini. APPROFONDIMENTI L'INTERVENTO Tre cani e quattro gatti trovati in un appartamento sommersi da rifiuti ed escrementi La dura reazione del sindaco «Ora gli sbarchi cominciano per davvero ad essere troppi anche per noi e per le Marche». Affida ai social il suo sfogo il sindaco di Ancona Daniele Silvetti. Lo fa per esprimere il suo malumore alla notizia dell'arrivo ad Ancona, venerdì alle 13, della nave Ong Solidaire. A bordo, 64 migranti. Dal 2023, infatti, sono stati più di 15 gli sbarchi di navi Ong al porto di Ancona, scelto tra le destinazioni dove dirottare le imbarcazioni precedentemente dirette solamente nel Sud Italia. «Non possiamo più tacere il fatto che si continuano a far approdare flussi migratori nei porti più lontani dal recupero in mare» ha proseguito nella sua invettiva Silvetti. Ricordando come «organizzazione, risorse, strutture, beni di primo soccorso non sono mai stati negati a chi sbarcava nel porto dorico». Un affondo fin troppo diretto al governo di centrodestra e alle sue politiche migratorie. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Più di 3 ore per sbarcare: incubo per i passeggeri del traghetto dall'Albania, code interminabili sotto il sole

ANCONA C'è chi dice che sbarcare dal battello infernale del famigerato Caronte sia quasi più facile che farlo da un traghetto al porto di Ancona. Boutade a parte, è un'odissea quotidiana quella dei viaggiatori arrivati allo scalo dorico a bordo delle navi provenienti dall'area extra Schengen, come nel caso dell'Albania che non rientra ancora nella libera circolazione di merci e persone tra paesi dell'Unione Europea.

APPROFONDIMENTI L'EMERGENZA Migranti, arriva un'altra nave ad Ancona. Il sindaco Silveti (FI) sbotta con il Governo Meloni: «Troppi sbarchi per noi e per le Marche» Il problema Le file per i controlli di frontiera, infatti, possono essere chilometriche ed i tempi di attesa raggiungono agevolmente le tre o quattro ore. Per confronto, sbarcare da una nave dove non sono previsti controlli è molto più rapido. Sempre ieri, la Superfast (dalla Grecia) è riuscita a sbarcare 1500 passeggeri, 280 auto e un centinaio tra camion e bus in appena 50 minuti. Solo 35 ne sono serviti alla Aurelia dalla Croazia (750 passeggeri per 150 auto), appena 25 alla Florencia dalla Grecia (450 passeggeri e 150 auto). L'esperimento La riprova l'abbiamo avuta ieri mattina, quando 200 auto e circa

1500 passeggeri sono sbarcati in ben 3 ore dalla pancia della AdriaFerries Mia, il super-traghetto che ogni giorno fa la spola tra Ancona e Durazzo, in Albania. L'attracco è avvenuto intorno alle 9, con le prime auto che hanno solcato la rampa di uscita posta a poppa della nave una manciata di minuti dopo. I più fortunati, agguantando subito le tre corsie del posto di polizia di frontiera per il controllo dei documenti. Per loro il disimpegno dall'area di security del porto è stato rapido e indolore, soprattutto perché la maggior parte dei (pochi) camion è stata fatta scendere per prima ed è passata attraverso una corsia dedicata. C'è voluto poco, però, perché la coda cominciasse ad assumere dimensioni gargantuesche. Intorno alle 9,45 si è raggiunto l'apice, il punto più alto della parabola. A quell'ora, infatti, sono sbarcate anche le ultime auto e il serpentone di veicoli in coda aveva invaso praticamente la metà del piazzale destinato normalmente alla sosta (anche) dei tir. Un segnale tutt'altro che positivo, tanto che in molti hanno cominciato a prendere le prime contromisure. Qualcuno è sceso dalla macchina per far sgranchire il cane, qualcun altro per sgranchirsi lui stesso. L'acqua per dissetarsi? C'è da augurarsi che l'abbiano comprata a bordo della nave, visto che all'interno dell'area di attesa non è presente neanche un bar. Ci sono solo i servizi igienici. Le proteste Tornando al serpentone di auto, qualcuno ha prontamente cominciato a manifestare il proprio malumore a colpi di clacson. Prima una suonata, poi un'altra e un'altra ancora fino ad un vero e proprio ensemble di rabbia ed esasperazione. Al varco, gli operatori lavorano solertemente. I controlli della polizia di frontiera sono fulminei, visto che spesso le auto entrano in Italia dopo appena 60 secondi dalla consegna dei documenti. Il problema, insomma, non sono le forze dell'ordine.



ANCONA C'è chi dice che sbarcare dal battello infernale del famigerato Caronte sia quasi più facile che farlo da un traghetto al porto di Ancona. Boutade a parte, è un'odissea quotidiana quella dei viaggiatori arrivati allo scalo dorico a bordo delle navi provenienti dall'area extra Schengen, come nel caso dell'Albania che non rientra ancora nella libera circolazione di merci e persone tra paesi dell'Unione Europea. APPROFONDIMENTI L'EMERGENZA Migranti, arriva un'altra nave ad Ancona. Il sindaco Silveti (FI) sbotta con il Governo Meloni: «Troppi sbarchi per noi e per le Marche» Il problema Le file per i controlli di frontiera, infatti, possono essere chilometriche ed i tempi di attesa raggiungono agevolmente le tre o quattro ore. Per confronto, sbarcare da una nave dove non sono previsti controlli è molto più rapido. Sempre ieri, la Superfast (dalla Grecia) è riuscita a sbarcare 1500 passeggeri, 280 auto e un centinaio tra camion e bus in appena 50 minuti. Solo 35 ne sono serviti alla Aurelia dalla Croazia (750 passeggeri per 150 auto), appena 25 alla Florencia dalla Grecia (450 passeggeri e 150 auto). L'esperimento La riprova l'abbiamo avuta ieri mattina, quando 200 auto e circa 1500 passeggeri sono sbarcati in ben 3 ore dalla pancia della AdriaFerries Mia, il super-traghetto che ogni giorno fa la spola tra Ancona e Durazzo, in Albania. L'attracco è avvenuto intorno alle 9, con le prime auto che hanno solcato la rampa di uscita posta a poppa della nave una manciata di minuti dopo. I più fortunati, agguantando subito le tre corsie del posto di polizia di frontiera per il controllo dei documenti. Per loro il disimpegno dall'area di security del porto è stato rapido e indolore, soprattutto perché la maggior parte dei (pochi) camion è stata fatta scendere per prima ed è passata attraverso una corsia dedicata. C'è voluto poco, però, perché la coda cominciasse ad assumere dimensioni gargantuesche. Intorno alle 9,45 si è raggiunto l'apice, il punto più alto della parabola. A quell'ora, infatti, sono sbarcate anche le ultime auto e il

Piuttosto, l'esiguità del numero di varchi - appena tre, di cui uno solitamente destinato ai camion. Ci sarebbe anche la possibilità di convertire una delle corsie del gate in ingresso a corsia di uscita - l'**Autorità portuale** lo prevede - ma questa soluzione ieri non è stata attuata. Risultato: un imbuto che inevitabilmente rallentato le procedure di sbarco. Che si sono concluse soltanto verso mezzogiorno, a tre ore dal principio. Tempi comunque celeri, visto che l'anno scorso - nel periodo di punta - ci si potevano impiegare anche quattro ore o più. Rimane costante negli anni, però, la cattiva pubblicità che si fa il porto di Ancona con le migliaia di turisti che vi transitano di ritorno dalle vacanze. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Biglietteria marittima nel caos, l'armatrice Sonia Vago: «Lontana dagli imbarchi e mal servita dai bus»

ANCONA La qualità dell'offerta dello scalo dorico è carente anche sotto il profilo della prima accoglienza. «L'attuale biglietteria marittima non è efficace, di lamentele a riguardo ne riceviamo» sottolinea Sonia Vago, agente per Msc e Snav. Conferma l'armatore Andrea Morandi, agente per Superfast: «Sappiamo tutti come quella dovesse essere una soluzione temporanea che poi è diventata quasi definitiva, come purtroppo spesso accade». Ricostruisce il percorso Vago: «Ci spostarono in quella struttura 22 anni, dovevamo restarci solo qualche anno e invece siamo lì da due decenni». Con conseguenze amare, visto che il tempo ha inevitabilmente ferito lo stabile, privo di servizi all'altezza e di spazi confortevoli per l'attesa. APPROFONDIMENTI L'INTERVENTO Svastiche sugli scogli del porto, l'ira del sindaco Biancani: «Fatto grave, caccia agli autori» Le distanze Oltretutto, una infrastruttura molto lontana dagli imbarchi e mal servita nei collegamenti di linea, con tanto di tre turiste (segnalazione raccolta dal Corriere Adriatico) che hanno quasi rischiato di perdere il traghetto perché perdutesi per la segnaletica portuale incomprensibile e perché poi incapaci di trovare una bus che le portasse in tempo a fare i biglietti e di nuovo all'imbarco. «Ci sono i bus che fanno avanti e indietro ma non sempre riescono a portare tutte le persone che poi devono farsi il percorso a piedi» rilancia Vago. Sì, perché oggi è necessario che i passeggeri si rechino presso il terminal per la convalida delle loro prenotazioni. Il presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Garofalo, nei giorni scorsi, aveva invitato gli armatori ad accelerare verso il biglietto elettronico per snellire le code ma, secondo gli addetti ai lavori, neppure questa sarebbe la panacea. «Può facilitare gli arrivi ma poi ci sono il check-in e altre attività che devi comunque fare dal vivo» rileva Morandi. Nel caso dei viaggi fuori dall'area Schengen, poi, «il capillare controllo dei documenti va fatto» ricorda Vago. Lo sa bene perché fino a poco tempo fa anche i suoi traghetti diretti in Croazia dovevano passare per la polizia di frontiera. E poi «ci saranno sempre passeggeri che arrivano prima dell'imbarco, la biglietteria marittima potrebbe assolvere al ruolo di spazio d'attesa» aggiunge Morandi. Che guarda con speranza al progetto dell'Autorità portuale di rifare la nuova biglietteria nell'area dell'ex Fiera della Pesca. «L'edificio attuale del terminal va abbattuto e rifatto». Si aggiunge Vago: «Il porto ha bisogno di riorganizzare la sua logistica». Il monito di Morandi: «Cerchiamo di accelerare, fare accoglienza significa anche dare servizi di qualità». E riprendendo la denuncia di tre turiste raccolta nei giorni scorsi dal Corriere Adriatico, Morandi conclude: «Sono d'accordo col presidente Garofalo, anche nel breve periodo si possono fare interventi di miglioramento della segnaletica». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



ANCONA La qualità dell'offerta dello scalo dorico è carente anche sotto il profilo della prima accoglienza. «L'attuale biglietteria marittima non è efficace, di lamentele a riguardo ne riceviamo» sottolinea Sonia Vago, agente per Msc e Snav. Conferma l'armatore Andrea Morandi, agente per Superfast: «Sappiamo tutti come quella dovesse essere una soluzione temporanea che poi è diventata quasi definitiva, come purtroppo spesso accade». Ricostruisce il percorso Vago: «Ci spostarono in quella struttura 22 anni, dovevamo restarci solo qualche anno e invece siamo lì da due decenni». Con conseguenze amare, visto che il tempo ha inevitabilmente ferito lo stabile, privo di servizi all'altezza e di spazi confortevoli per l'attesa. APPROFONDIMENTI L'INTERVENTO Svastiche sugli scogli del porto, l'ira del sindaco Biancani: «Fatto grave, caccia agli autori» Le distanze Oltretutto, una infrastruttura molto lontana dagli imbarchi e mal servita nei collegamenti di linea, con tanto di tre turiste (segnalazione raccolta dal Corriere Adriatico) che hanno quasi rischiato di perdere il traghetto perché perdutesi per la segnaletica portuale incomprensibile e perché poi incapaci di trovare una bus che le portasse in tempo a fare i biglietti e di nuovo all'imbarco. «Ci sono i bus che fanno avanti e indietro ma non sempre riescono a portare tutte le persone che poi devono farsi il percorso a piedi» rilancia Vago. Sì, perché oggi è necessario che i passeggeri si rechino presso il terminal per la convalida delle loro prenotazioni. Il presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Garofalo, nei giorni scorsi, aveva invitato gli armatori ad accelerare verso il biglietto elettronico per snellire le code ma, secondo gli addetti ai lavori, neppure questa sarebbe la panacea. «Può facilitare gli arrivi ma poi ci sono il check-in e altre attività che devi comunque fare dal vivo» rileva Morandi. Nel caso dei viaggi fuori dall'area Schengen, poi, «il capillare controllo dei documenti va fatto» ricorda Vago. Lo sa bene perché fino a poco tempo fa anche i suoi traghetti diretti in Croazia

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La nave umanitaria Solidaire diretta al porto di Ancona con 64 migranti a bordo

La nave umanitaria Solidaire, dell'omonima ong argentina, è diretta al porto di Ancona con a bordo 64 migranti soccorsi in acque internazionali della zona SAR libica. I naufraghi sono tutti uomini e provengono da vari Paesi tra cui Egitto, Iran Eritrea. Alcuni di loro risultano feriti, ma nessuno è in gravi condizioni. L'arrivo dell'imbarcazione allo scalo dorico è previsto alle 13. 30 di venerdì 22 agosto. Giovedì 21 agosto si terrà l'incontro tecnico organizzativo in Prefettura con le forze dell'ordine, le associazioni e i rappresentanti delle amministrazioni coinvolte per la gestione dello sbarco. Si tratta del 19° approdo di navi umanitarie ad Ancona.

Gomarche

La nave umanitaria Solidaire diretta al porto di Ancona con 64 migranti a bordo



08/20/2025 16:30

La nave umanitaria Solidaire, dell'omonima ong argentina, è diretta al porto di Ancona con a bordo 64 migranti soccorsi in acque internazionali della zona SAR libica. I naufraghi sono tutti uomini e provengono da vari Paesi tra cui Egitto, Iran Eritrea. Alcuni di loro risultano feriti, ma nessuno è in gravi condizioni. L'arrivo dell'imbarcazione allo scalo dorico è previsto alle 13. 30 di venerdì 22 agosto. Giovedì 21 agosto si terrà l'incontro tecnico organizzativo in Prefettura con le forze dell'ordine, le associazioni e i rappresentanti delle amministrazioni coinvolte per la gestione dello sbarco. Si tratta del 19° approdo di navi umanitarie ad Ancona.

La nave umanitaria Solidaire diretta al porto di Ancona con 64 migranti a bordo

La nave umanitaria Solidaire, dell'omonima ong argentina, è diretta al porto di Ancona con a bordo 64 migranti soccorsi in acque internazionali della zona SAR libica. I naufraghi sono tutti uomini e provengono da vari Paesi tra cui Egitto, Iran Eritrea. Alcuni di loro risultano feriti, ma nessuno è in gravi condizioni. L'arrivo dell'imbarcazione allo scalo dorico è previsto alle 13. 30 di venerdì 22 agosto. Giovedì 21 agosto si terrà l'incontro tecnico organizzativo in Prefettura con le forze dell'ordine, le associazioni e i rappresentanti delle amministrazioni coinvolte per la gestione dello sbarco. Si tratta del 19° approdo di navi umanitarie ad Ancona. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 20-08-2025 alle 13:03 sul giornale del 21 agosto 2025 0 letture Commenti.



Arrivo della Ong Solidaire, il sindaco Silveti: "Gli sbarchi cominciano a essere troppi. Ancona ha già dato, si guardi altrove"

In merito all'arrivo nel capoluogo dorico della nave umanitaria Solidaire con a bordo 64 migranti, previsto per venerdì 22 agosto, il sindaco Daniele Silveti esprime il proprio disappunto. Su un post social, infatti, il primo cittadino dichiara: "Ancona ha già dato, ora si guardi altrove. La città e le Istituzioni tutte non si sono mai sottratte al proprio ruolo e al dovere morale di accogliere chi è in fuga dal proprio paese di origine. Organizzazione, risorse, strutture, beni di primo soccorso non sono mai stati negati a chi sbarcava nel **Porto** dorico. Ora però non possiamo più tacere sul fatto che le ONG continuino strumentalmente a trasportare migranti a vario titolo e che allo stesso tempo si continuino a far approdare flussi nei Porti più lontani dal recupero in mare. Ora gli sbarchi cominciano per davvero ad essere troppi anche per Noi e per le Marche. Mi aspetto dal Governo una rivisitazione complessiva della situazione anche alla luce delle esigue risorse e della continuità delle attività Portuali". Questo è un articolo pubblicato il 20-08-2025 alle 19:37 sul giornale del 21 agosto 2025 1 lettura Commenti.

vivereancona.it

Arrivo della Ong Solidaire, il sindaco Silveti: "Gli sbarchi cominciano a essere troppi. Ancona ha già dato, si guardi altrove"



08/20/2025 19:39

In merito all'arrivo nel capoluogo dorico della nave umanitaria Solidaire con a bordo 64 migranti, previsto per venerdì 22 agosto, il sindaco Daniele Silveti esprime il proprio disappunto. Su un post social, infatti, il primo cittadino dichiara: "Ancona ha già dato, ora si guardi altrove. La città e le Istituzioni tutte non si sono mai sottratte al proprio ruolo e al dovere morale di accogliere chi è in fuga dal proprio paese di origine. Organizzazione, risorse, strutture, beni di primo soccorso non sono mai stati negati a chi sbarcava nel Porto dorico. Ora però non possiamo più tacere sul fatto che le ONG continuino strumentalmente a trasportare migranti a vario titolo e che allo stesso tempo si continuino a far approdare flussi nei Porti più lontani dal recupero in mare. Ora gli sbarchi cominciano per davvero ad essere troppi anche per Noi e per le Marche. Mi aspetto dal Governo una rivisitazione complessiva della situazione anche alla luce delle esigue risorse e della continuità delle attività Portuali". Questo è un articolo pubblicato il 20-08-2025 alle 19:37 sul giornale del 21 agosto 2025 1 lettura Commenti.

Sbarco nave Solidaire, Rubini (Aic): "Dal sindaco solo confusione e speculazioni politiche"

"Il commento del sindaco di Ancona all'arrivo nel **porto** dorico della nave della Ong Solidaire, con a bordo 64 migranti soccorsi in mare, appare del tutto fuori luogo. Non si capisce, intanto, con chi se la prenda il primo cittadino che nel suo post social, molto poco istituzionale ma dai toni spiccatamente elettorali, si perde in un eloquio confuso e a tratti illogico. Se, infatti, il sindaco intende cavalcare l'ondata di odio ed intolleranza che da anni colpisce l'eroico lavoro di salvataggio delle Ong, la sua sarebbe quantomeno una gravissima caduta di stile che lo porrebbe al pari dei vari speculatori salviniani e post-fascisti. Se, d'altra parte, il suo obiettivo fosse quello di prendersela con chi ha deciso di spostare migranti a bordo delle navi di soccorso nei vari porti italiani, a migliaia di chilometri dall'area di recupero, farebbe bene a prendersela con il partito di Meloni, parte della sua stessa coalizione. A questo si aggiunga, per tornare alla realtà, che non c'è alcuna emergenza sbarchi né, tantomeno, alcuna saturazione: i flussi migratori sono infatti quotidianamente gestiti sul territorio da centinaia di operatori specializzati, senza che questo determini alcuna situazione di crisi. È altrettanto vero che buona parte dei migranti sbarcati in questi anni nel territorio marchigiano sono stati distribuiti in centri e strutture dislocate in tutta la nazione. Appare infine doveroso tornare a sottolineare come la destra, capace di promettere blocchi navali, rimpatri collettivi e leggi repressive a profusione, si ritrovi oggi a fare i conti con la realtà, dimostrandosi incapace di governare il fenomeno migratorio nella sua complessità. Al sindaco è ai suoi alleati di governo vogliamo dire di smetterla con odio e propaganda e di occuparsi dei problemi seri che affliggono questo territorio. Alle persone che sbarcheranno nella nostra città venerdì e agli operatori della Ong Solidaire diamo invece un benvenuto nella nostra città, da sempre esempio di democrazia, solidarietà e accoglienza." Francesco Rubini, capogruppo Altra Idea di Città Questo è un comunicato stampa pubblicato il 20-08-2025 alle 19:42 sul giornale del 21 agosto 2025 0 letture Commenti.



"Il commento del sindaco di Ancona all'arrivo nel porto dorico della nave della Ong Solidaire, con a bordo 64 migranti soccorsi in mare, appare del tutto fuori luogo. Non si capisce, intanto, con chi se la prenda il primo cittadino che nel suo post social, molto poco istituzionale ma dai toni spiccatamente elettorali, si perde in un eloquio confuso e a tratti illogico. Se, infatti, il sindaco intende cavalcare l'ondata di odio ed intolleranza che da anni colpisce l'eroico lavoro di salvataggio delle Ong, la sua sarebbe quantomeno una gravissima caduta di stile che lo porrebbe al pari dei vari speculatori salviniani e post-fascisti. Se, d'altra parte, il suo obiettivo fosse quello di prendersela con chi ha deciso di spostare migranti a bordo delle navi di soccorso nei vari porti italiani, a migliaia di chilometri dall'area di recupero, farebbe bene a prendersela con il partito di Meloni, parte della sua stessa coalizione. A questo si aggiunga, per tornare alla realtà, che non c'è alcuna emergenza sbarchi né, tantomeno, alcuna saturazione: i flussi migratori sono infatti quotidianamente gestiti sul territorio da centinaia di operatori specializzati, senza che questo determini alcuna situazione di crisi. È altrettanto vero che buona parte dei migranti sbarcati in questi anni nel territorio marchigiano sono stati distribuiti in centri e strutture dislocate in tutta la nazione. Appare infine doveroso tornare a sottolineare come la destra, capace di promettere blocchi navali, rimpatri collettivi e leggi repressive a profusione, si ritrovi oggi a fare i conti con la realtà, dimostrandosi incapace di governare il fenomeno migratorio nella sua complessità. Al sindaco è ai suoi alleati di governo vogliamo dire di smetterla con odio e propaganda e di occuparsi dei problemi seri che affliggono questo territorio. Alle persone che sbarcheranno nella nostra città venerdì e agli operatori della Ong Solidaire diamo invece un benvenuto nella nostra città, da sempre esempio di democrazia, solidarietà e accoglienza." Francesco Rubini, capogruppo Altra Idea di Città Questo

Navalia, tornano le mostre del Casn con "Centumcellae e le sue navi"

Un'esposizione al Porto storico per mostrare modelli e ricostruzioni del monto antico Francesco Baldini CIVITAVECCHIA - Al porto storico (calata Principe Tommaso 20) ha aperto "La costruzione del porto di Centumcellae e le sue navi", mostra del Centro Archeologico Studi Navali (CASN) diretto da Mario Palmieri, visitabile per tutta l'estate (ore 9-13). L'esposizione rappresenta un viaggio all'interno di antichi relitti navali e tra particolari reperti attraverso i quali vengono prospettate ipotesi filologiche ricostruttive di apparati e macchine funzionanti. Si è facilitata così la comprensione delle grandi capacità degli antichi di navigare e di come, anche grazie alla loro tecnologia, i Romani abbiano potuto solcare e "conquistare" Mari e Oceani. Punto focale dell'esposizione sarà la ricostruzione ed il racconto delle tecniche ingegneristiche e degli aspetti monumentali dell'antico porto romano di Centumcellae, da cui parte storicamente la vocazione portuale di Civitavecchia. Sono previsti anche incontri e workshop di approfondimento archeologico navale-monumentale e di elementi di tecnologia imbarcata della flotta Romana Repubblicana ed Imperiale. L'iniziativa è patrocinata dall'Autorità di Sistema Portuale e dalla Capitaneria di Porto. «L'AdSP ha accolto di buon grado il progetto», spiega Palmieri. Il direttore non nasconde però le difficoltà: «Siamo in attesa da circa sette anni per l'apertura del Museo del mare, ora il Mastio del Forte Michelangelo sarà ristrutturato e poi probabilmente si andrà a gara: non è detto che ci saremo noi quindi, alla luce dei sacrifici fatti in questi anni, abbiamo deciso di spostare la mostra». E aggiunge: «Il secondo giorno che abbiamo aperto è entrata la nota trasmissione Linea Blu che ha usato le immagini della mostra come sceneggiatura per il racconto della storia di Civitavecchia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



"Il Porto Narrato", terzo appuntamento: la vera storia della Fortezza Giulia

Appuntamento questa sera alle 21 in Darsena Romana Redazione Web CIVITAVECCHIA - Questa sera, mercoledì 20 agosto, alle 21 la rassegna "Il Porto Narrato - Quattro luoghi iconici nel Porto Storico di Civitavecchia" torna in Darsena Romana con una serata dedicata alla Fortezza Giulia, la grande rocca sul mare spesso ricordata, impropriamente, come "Forte Michelangelo". A guidare il racconto sarà l'ideatrice Roberta Galletta, che propone un viaggio tra cinema, immagini d'epoca e video realizzati con intelligenza artificiale, novità dell'edizione 2025. Partecipazione libera e gratuita; l'invito è a portare una sedia pieghevole. Appuntamento sul lato della torre del Maschio. La serata ripercorrerà le origini della fortificazione: voluta da papa Giulio II per proteggere il porto divenuto strategico nel XVI secolo con il commercio dell'allume, fu progettata e avviata da Donato Bramante nel 1508 e completata, nella forma attuale, da Antonio da Sangallo e Giuliano da Leno nel 1549. L'incontro servirà anche a spiegare perché la denominazione "Forte Michelangelo" sia entrata nell'uso comune, pur non essendo corretta sul piano storico. Accanto ai contenuti multimediali, spazio alle testimonianze visive: dipinti (tra cui un'opera di Ennio Galice) e fotografie storiche che mostrano la rocca quando il mare ne lambiva le mura. Come nelle precedenti tappe, collaborano Emiliano Luciano e Lorella Pierini della pagina "CivitaVecchia e le VecchieCittà", con materiali e racconti legati alla memoria cittadina. L'iniziativa è realizzata con il sostegno della Banca di Credito Cooperativo di Roma - Agenzia di Civitavecchia, "Quelli della Farmacia Spurio", **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Port Mobility, Port Utility, oltre a Fabrizio Gaudenzi e Antonio Palomba. Un'occasione per riscoprire il monumento più imponente della città, dove storia, ricerca e nuove tecnologie si incontrano a pochi passi dal mare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Navalia, tornano le mostre del Casn con "Centumcellae e le sue navi"

CIVITAVECCHIA - Al porto storico (calata Principe Tommaso 20) ha aperto "La costruzione del porto di Centumcellae e le sue navi", mostra del Centro Archeologico Studi Navali (CASN) diretto da Mario Palmieri, visitabile per tutta l'estate (ore 9-13). L'esposizione rappresenta un viaggio all'interno di antichi relitti navali e tra particolari reperti attraverso i quali vengono prospettate ipotesi filologiche ricostruttive di apparati e macchine funzionanti. Si è facilitata così la comprensione delle grandi capacità degli antichi di navigare e di come, anche grazie alla loro tecnologia, i Romani abbiano potuto solcare e "conquistare" Mari e Oceani. Punto focale dell'esposizione sarà la ricostruzione ed il racconto delle tecniche ingegneristiche e degli aspetti monumentali dell'antico porto romano di Centumcellae, da cui parte storicamente la vocazione portuale di Civitavecchia. Sono previsti anche incontri e workshop di approfondimento archeologico navale-monumentale e di elementi di tecnologia imbarcata della flotta Romana Repubblicana ed Imperiale. L'iniziativa è patrocinata dall'Autorità di Sistema Portuale e dalla Capitaneria di Porto. «L'AdSP ha accolto di buon grado il progetto», spiega Palmieri. Il direttore non nasconde però le difficoltà: «Siamo in attesa da circa sette anni per l'apertura del Museo del mare, ora il Mastio del Forte Michelangelo sarà ristrutturato e poi probabilmente si andrà a gara: non è detto che ci saremo noi quindi, alla luce dei sacrifici fatti in questi anni, abbiamo deciso di spostare la mostra». E aggiunge: «Il secondo giorno che abbiamo aperto è entrata la nota trasmissione Linea Blu che ha usato le immagini della mostra come sceneggiatura per il racconto della storia di Civitavecchia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia
 Navalia, tornano le mostre del Casn con "Centumcellae e le sue navi"
 08/20/2025 12:13
 Francesco Baldini

CIVITAVECCHIA - Al porto storico (calata Principe Tommaso 20) ha aperto "La costruzione del porto di Centumcellae e le sue navi", mostra del Centro Archeologico Studi Navali (CASN) diretto da Mario Palmieri, visitabile per tutta l'estate (ore 9-13). L'esposizione rappresenta un viaggio all'interno di antichi relitti navali e tra particolari reperti attraverso i quali vengono prospettate ipotesi filologiche ricostruttive di apparati e macchine funzionanti. Si è facilitata così la comprensione delle grandi capacità degli antichi di navigare e di come, anche grazie alla loro tecnologia, i Romani abbiano potuto solcare e "conquistare" Mari e Oceani. Punto focale dell'esposizione sarà la ricostruzione ed il racconto delle tecniche ingegneristiche e degli aspetti monumentali dell'antico porto romano di Centumcellae, da cui parte storicamente la vocazione portuale di Civitavecchia. Sono previsti anche incontri e workshop di approfondimento archeologico navale-monumentale e di elementi di tecnologia imbarcata della flotta Romana Repubblicana ed Imperiale. L'iniziativa è patrocinata dall'Autorità di Sistema Portuale e dalla Capitaneria di Porto. «L'AdSP ha accolto di buon grado il progetto», spiega Palmieri. Il direttore non nasconde però le difficoltà: «Siamo in attesa da circa sette anni per l'apertura del Museo del mare, ora il Mastio del Forte Michelangelo sarà ristrutturato e poi probabilmente si andrà a gara: non è detto che ci saremo noi quindi, alla luce dei sacrifici fatti in questi anni, abbiamo deciso di spostare la mostra». E aggiunge: «Il secondo giorno che abbiamo aperto è entrata la nota trasmissione Linea Blu che ha usato le immagini della mostra come sceneggiatura per il racconto della storia di Civitavecchia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

"Il Porto Narrato", terzo appuntamento: la vera storia della Fortezza Giulia

CIVITAVECCHIA - Questa sera, mercoledì 20 agosto, alle 21 la rassegna "Il Porto Narrato - Quattro luoghi iconici nel Porto Storico di Civitavecchia" torna in Darsena Romana con una serata dedicata alla Fortezza Giulia, la grande rocca sul mare spesso ricordata, impropriamente, come "Forte Michelangelo". A guidare il racconto sarà l'ideatrice Roberta Galletta, che propone un viaggio tra cinema, immagini d'epoca e video realizzati con intelligenza artificiale, novità dell'edizione 2025. Partecipazione libera e gratuita; l'invito è a portare una sedia pieghevole. Appuntamento sul lato della torre del Maschio. La serata ripercorrerà le origini della fortificazione: voluta da papa Giulio II per proteggere il porto divenuto strategico nel XVI secolo con il commercio dell'allume, fu progettata e avviata da Donato Bramante nel 1508 e completata, nella forma attuale, da Antonio da Sangallo e Giuliano da Leno nel 1549. L'incontro servirà anche a spiegare perché la denominazione "Forte Michelangelo" sia entrata nell'uso comune, pur non essendo corretta sul piano storico. Accanto ai contenuti multimediali, spazio alle testimonianze visive: dipinti (tra cui un'opera di Ennio Galice) e fotografie storiche che mostrano la rocca quando il mare ne lambiva le mura. Come nelle precedenti tappe, collaborano Emiliano Luciano e Lorella Pierini della pagina "CivitaVecchia e le VecchieCittà", con materiali e racconti legati alla memoria cittadina. L'iniziativa è realizzata con il sostegno della Banca di Credito Cooperativo di Roma - Agenzia di Civitavecchia, "Quelli della Farmacia Spurio", **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Port Mobility, Port Utility, oltre a Fabrizio Gaudenzi e Antonio Palomba. Un'occasione per riscoprire il monumento più imponente della città, dove storia, ricerca e nuove tecnologie si incontrano a pochi passi dal mare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Agenparl

Napoli

PORTO: MARTUSCIELLO (FI), DUBBI DI RUBANO SONO DI TUTTO IL PARTITO IN CAMPANIA

(AGENPARL) - Wed 20 August 2025 **PORTO**: MARTUSCIELLO (FI), DUBBI DI RUBANO SONO DI TUTTO IL PARTITO IN CAMPANIA "I dubbi espressi da Rubano sull'Autorità portuale di **Napoli** sono i dubbi di tutto il partito in Campania". Lo afferma Fulvio Martusciello, segretario regionale di Forza Italia in Campania. "Mi sembrano evidenti i profili di incompatibilità e di conflitto di interessi che si appalesano nell'indicazione del presidente del **porto** di **Napoli** e Salerno", aggiunge. "Ora che questi profili non siano stati rilevati dalla competente Commissione Trasporti della Camera - osserva Martusciello - non significa che non potrebbero essere rilevati dall'omologa del Senato". "Non mi piace il clima e l'attesa che si sta creando attorno a questa indicazione. Con Annunziata c'era una sobrietà e un rapporto di grande distanza dagli imprenditori che va mantenuta", conclude il numero uno degli azzurri campani. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

PORTO: MARTUSCIELLO (FI), DUBBI DI RUBANO SONO DI TUTTO IL PARTITO IN CAMPANIA

08/20/2025 11:49

(AGENPARL) - Wed 20 August 2025 **PORTO: MARTUSCIELLO (FI), DUBBI DI RUBANO SONO DI TUTTO IL PARTITO IN CAMPANIA** "I dubbi espressi da Rubano sull'Autorità portuale di Napoli sono i dubbi di tutto il partito in Campania". Lo afferma Fulvio Martusciello, segretario regionale di Forza Italia in Campania. "Mi sembrano evidenti i profili di incompatibilità e di conflitto di interessi che si appalesano nell'indicazione del presidente del porto di Napoli e Salerno", aggiunge. "Ora che questi profili non siano stati rilevati dalla competente Commissione Trasporti della Camera - osserva Martusciello - non significa che non potrebbero essere rilevati dall'omologa del Senato". "Non mi piace il clima e l'attesa che si sta creando attorno a questa indicazione. Con Annunziata c'era una sobrietà e un rapporto di grande distanza dagli imprenditori che va mantenuta", conclude il numero uno degli azzurri campani. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Porti, Fi ancora contro nomina Cuccaro a Napoli: incompatibile

Martusciello: dubbi espressi da Rubano sono di tutto il partito Roma, 20 ago. (askanews) - Non si placa la polemica tra Fi e Lega sulla nomina di Eliseo Cuccaro a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale. Ieri era stato il deputato azzurro e vicesegretario forzista in Campania Francesco Maria Rubano a sollevare un tema di incompatibilità e a chiedere che l'indicazione del ministero guidato da Salvini venisse rivista. Oggi Fulvio Martusciello, segretario regionale di Forza Italia in Campania chiarisce che "i dubbi espressi da Rubano sull'Autorità portuale di **Napoli** sono i dubbi di tutto il partito in Campania". "Mi sembrano evidenti i profili di incompatibilità e di conflitto di interessi che si appalesano nell'indicazione del presidente del **porto** di **Napoli** e Salerno", aggiunge Martusciello. "Ora che questi profili non siano stati rilevati dalla competente Commissione Trasporti della Camera - osserva Martusciello - non significa che non potrebbero essere rilevati dall'omologa del Senato. Non mi piace il clima e l'attesa che si sta creando attorno a questa indicazione. Con Annunziata c'era una sobrietà e un rapporto di grande distanza dagli imprenditori che va mantenuta", conclude il numero uno degli azzurri campani. La nota di Martusciello arriva dopo che ieri il senatore campano della Lega Gianluca Cantalamessa aveva ricordato come i deputati forzisti avessero votato a favore del parere in commissione Trasporti alla Camera, invitando Rubano a "un maggior coordinamento all'interno del suo partito a livello locale per evitare azioni ed esternazioni discordanti, soprattutto quando si parla di istituzioni importanti".



Rai News

Napoli

LA FOTO - L'impatto ambientale delle navi da crociera nel porto di Napoli

La segnalazione di una scena che si ripete quotidianamente: una colonna di fumo nero si leva inquinando il cielo sopra il centro della città. Inviare le vostre segnalazioni video, con un commento, al numero WhatsApp 336 593 855.



100 migranti soccorsi dalla Sea-Watch 5, la nave si dirige verso il porto di Catania

Lampedusa, emergenza immigrazione, l'isola ancora piena di migranti. In foto uno degli ultimi barconi sbarcati, proveniente dalla città di Zanzur in Libia, con rifugiati provenienti da Senegal, Burkina Faso, Eritrea. Sbarco avvenuto il 13 maggio (Lampedusa (Agrigento) 2011-05-16, JORGE DIRKX / ipa-agency.net) p.s. la foto e' utilizzabile nel rispetto del contesto in cui e' stata scattata, e senza intento diffamatorio del decoro delle persone rappresentate La nave Sea-Watch 5 stamattina all'alba ha tratto in salvo 100 persone nel Mediterraneo centrale. I migranti si trovavano a bordo di due imbarcazioni. Adesso sono al sicuro sulla nostra nave spiega la ong -, che si dirige verso il porto di Catania, assegnatoci dalle autorità italiane.



Scontri e veleni, estate rovente tra Lega e Forza Italia

Lite sui porti in Sicilia. Tardino, sarò "longa manus" del governo La premier ha speso il Ferragosto seguendo le trattative americane per cercare la pace tra Vladimir Putin e Volodimir Zelensky ma Giorgia Meloni è stata costretta a registrare le intemperanze estive della sua maggioranza che hanno animato la politica agostana. Protagonisti del surriscaldamento climatico sono stati la Lega e Forza Italia che se le sono suonate di santa ragione svariando sin dall'inizio dell'estate dai temi etici a quelle decisamente più prosaici delle nomine. L'ultimo pesantissimo scontro ha visto duellare il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini e il governatore siciliano di Forza Italia Renato Schifani ed è scoppiato sulla nomina del successore di **Pasqualino Monti** alla guida dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale. Il Mit ha indicato l'ex eurodeputata Annalisa Tardino facendo insorgere l'area siciliana di Forza Italia. Sul suo profilo infatti, secondo più fonti, c'era il veto di Schifani per cui la nomina di Tardino non è stata concertata come avrebbe dovuto essere. Durissima la reazione della Regione che ha annunciato l'impugnazione del decreto di nomina anche per "mancanza di requisiti soggettivi". Mossa che non ha turbato il ministero salviniano: la nomina "risponde a tutti i requisiti come accaduto positivamente in tutte le altre Regioni d'Italia. Già mercoledì l'avvocata Tardino sarà in ufficio al lavoro". Serafica si mostra Tardino che nel suo primo giorno di lavoro nell'ufficio di Palermo assicura che il suo mandato sarà "nel segno della continuità con la gestione precedente" e che l'ente portuale "sarà la longa manus del governo Meloni e del ministro Matteo Salvini". Se questa è una guerra di nomine ben più importante è quanto sta succedendo intorno al ministro Schillaci dopo la revoca alla commissione vaccini di due esponenti considerati vicini all'area no-vax. Anche oggi Salvini ha attaccato il ministro che è stato invece difeso nelle sue scelte da Forza Italia: "dirsi dubbiosi sull'obbligo vaccinale non penso sia antiscientifico, penso sia di buon senso". Naturalmente in questo caso il problema tocca più profondamente Fratelli d'Italia che ha contestato apertamente il ministro tecnico, peraltro espresso proprio dal partito di Giorgia Meloni. Non a caso sul tema è tornata anche la segretaria del Pd Elly Schlein che ha allargato il fuoco all'intero Sistema sanitario Nazionale: "Schillaci non faccia la foglia di Fico di un governo che non crede né alla sanità pubblica, né pare troppo convinto sulla scienza. Perché non alza la testa anche quando il governo taglia le risorse per la sanità pubblica?". Anche sulle risorse le idee di Lega e Forza Italia divergono. Se Salvini batte forte sulla rottamazione delle cartelle ("è una priorità e la porteremo a casa"), Tajani preme per ridurre le tasse al ceto medio: "Forza Italia sarà protagonista della battaglia contro la pressione fiscale che, nonostante l'azione di governo, è ancora troppo alta. Bisogna avere il coraggio di prendere l'ascia



e tagliare". La lista delle frizioni estive è comunque lunga. Ad esempio se ne trova traccia già a fine luglio quando Forza Italia tentò il rilancio del provvedimento chiamato *lus scholae*. Si aprirono giorni e giorni di botta e risposta con la Lega: da una parte Antonio Tajani accusava l'alleato di non aver nemmeno letto la proposta di legge; dall'altra Matteo Salvini replicava invocando misure ancora più restrittive di quelle attuali.

La Sicilia del talento e quella del potere

«Intenti in Sicilia a ricordare con orgoglio Pippo Baudo, arriva la nomina dell'ex deputata europea della Lega, Annalisa Tardino, a commissario dell'**autorità portuale** palermitana. C'è connessione tra i due eventi?» Intenti in Sicilia a ricordare con orgoglio Pippo Baudo, arriva la nomina dell'ex deputata europea della Lega, l'avvocata licatese Annalisa Tardino, a commissario dell'**autorità portuale** palermitana. C'è connessione tra i due eventi? Ovviamente no. Ma balza agli occhi il riemergere delle due Sicilie di sempre. Quella del conduttore televisivo di Militello, che appena laureato volò a Roma per sottoporsi a un provino in Rai che costituì l'inizio di una straordinaria carriera conquistata con le sue capacità. E l'altra, quella della politica e delle relazioni di potere che prevalgono su talento e merito, sullo stesso interesse pubblico. Niente da dire sulle qualità personali: Tardino sarà certamente un bravo avvocato e una sincera militante del partito di cui è segretario il ministro che l'ha nominata. Solo che il suo predecessore, Pasqualino Monti, sarà ricordato come un eccellente manager del settore, che grazie alla sua competenza è riuscito a garantire a Palermo una stagione di opere utili, belle ed efficientemente realizzate. Mentre lei, se pure riuscirà a cavarsela nel contenzioso annunciato dalla Regione, è già agli annali dell'altra Sicilia. Non quella di Pippo Baudo, ma quella che vorremmo abbandonare al suo infelice destino di isola irredimibile. Scopri di più nell'edizione digitale Per leggere tutto acquista il quotidiano o scarica la versione digitale. 18 Commenti Giuseppe Italo Angelo (Messina) Angelo Di Vita Lorenzo Fiat 1300 costantino visconti Pietro Maria Fiat 1300 Massimo Fricano Fabbrica del nulla Fiat 1300 Siciliano44 costantino visconti gab3 Max1 Nino Giovanni Uno qualunque costantino visconti Angelo Di Vita Meluccio costantino visconti costantino visconti Mario Angelo Di Vita Augusto Marinelli Il potere logora Michelangelo Luca V Angelo Di Vita Mah MARIO.



Annalisa Tardino si è insediata alla guida dell'Autorità portuale

PALERMO - Annalisa Tardino si è appena insediata alla guida dell'**Autorità** di sistema **portuale** del mare di Sicilia occidentale. Nel suo primo giorno alla guida dell'ente, in qualità di commissaria, l'ex eurodeputata della Lega è arrivata negli uffici di via Piano dell'Ucciardone attorno alle 9:30 senza rilasciare dichiarazioni. Solo un grande sorriso, appena scesa dall'auto, rivolto all'unico cronista presente al suo arrivo, poi una stretta di mano alla security che l'ha scortata all'ingresso degli uffici. La cerimonia ufficiale per il passaggio di consegne con Pasqualino Monti dovrebbe avvenire la prossima settimana. A Palazzo d'Orleans, intanto, il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, è al lavoro per presentare ricorso al Tar contro la nomina di Tardino fatta dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Leggi qui tutte le notizie di **Palermo**.



Palermo, l'ordine degli ingegneri: "Nomina di Tardino senza concertazione"

PALERMO - "L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di **Palermo**, che già in diverse occasioni si era pronunciato a favore di una più stretta correlazione tra le scelte dell'Autorità e le idee dei professionisti, dei portatori di interesse e dei cittadini, esprime preoccupazione sulle modalità con cui si è pervenuti alla nomina dell'onorevole Tardino poiché 'non c'è stata alcuna concertazione sia con le forze produttive del territorio sia con le forze politiche di governo". Lo ha detto il presidente dell'ordine degli Ingegneri di **Palermo**, Vincenzo Di Dio che aggiunge: "Preoccupazione che ravvisiamo anche alla luce di quanto previsto dal bando per la richiesta di disponibilità a ricoprire il ruolo, che impone la scelta "tra cittadini aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale". L'ordine degli ingegneri e l'intervento "**Palermo** -prosegue la nota - è città di mare, ma il mare non si vedeva prima della gestione Monti. Molto più spesso **Palermo** confinava con il suo **Porto** o meglio con le barriere visibili o invisibili che l'Autorità Portuale aveva, e in parte continua ad avere, posto a sbarramento dell'accesso sul mare. Oggi, oltre che dal già citato molo trapezoidale, godiamo della visione del mare dal Foro Italico e dalla passeggiata al Molo di S. Erasmo". "Dentro le mura del solo **Porto** di **Palermo**, che a breve avrà una nuova stazione marittima - scrive ancora il presidente dell'ordine degli ingegneri - sussistono le più diverse realtà: il porticciolo turistico di Villa Igiea, le aree in concessione per i piccoli cantieri, il porticciolo di Villa Florio, i Cantieri Navali, magazzini e depositi, aree di stoccaggio dei containers e delle auto, moli di attracco e attività collegate all'imbarco dei passeggeri, l'area archeologica del Castello a Mare, gli spazi della Cala, gli spazi militari al molo sud, le aree del collettore con le strutture annesse, il grande spazio del Foro Italico e l'approdo di Sant'Erasmo". "Senza dimenticare che la stessa Autorità ha, anche, competenze sul **porto** di Termini Imerese e diversi altri porti al di fuori della Provincia di **Palermo**. Tutte queste attività dovranno essere gestite con l'autorizzazione, l'assenso, il placet della Autorità Portuale che ne ha a vario titolo: l'organizzazione, la manutenzione, l'amministrazione per le aree di demanio marittimo e la promozione dello sviluppo. Come Ordine -conclude Di Dio- possiamo augurare buon lavoro con riserva di una attenta valutazione delle azioni che la Commissaria intenderà intraprendere". Leggi qui tutte le notizie di **Palermo**.



PALERMO - "L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo, che già in diverse occasioni si era pronunciato a favore di una più stretta correlazione tra le scelte dell'Autorità e le idee dei professionisti, dei portatori di interesse e dei cittadini, esprime preoccupazione sulle modalità con cui si è pervenuti alla nomina dell'onorevole Tardino poiché 'non c'è stata alcuna concertazione sia con le forze produttive del territorio sia con le forze politiche di governo'. Lo ha detto il presidente dell'ordine degli Ingegneri di Palermo, Vincenzo Di Dio che aggiunge: "Preoccupazione che ravvisiamo anche alla luce di quanto previsto dal bando per la richiesta di disponibilità a ricoprire il ruolo, che impone la scelta "tra cittadini aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale". L'ordine degli ingegneri e l'intervento "Palermo -prosegue la nota - è città di mare, ma il mare non si vedeva prima della gestione Monti. Molto più spesso Palermo confinava con il suo Porto o meglio con le barriere visibili o invisibili che l'Autorità Portuale aveva, e in parte continua ad avere, posto a sbarramento dell'accesso sul mare. Oggi, oltre che dal già citato molo trapezoidale, godiamo della visione del mare dal Foro Italico e dalla passeggiata al Molo di S. Erasmo". "Dentro le mura del solo Porto di Palermo, che a breve avrà una nuova stazione marittima - scrive ancora il presidente dell'ordine degli ingegneri - sussistono le più diverse realtà: il porticciolo turistico di Villa Igiea, le aree in concessione per i piccoli cantieri, il porticciolo di Villa Florio, i Cantieri Navali, magazzini e depositi, aree di stoccaggio dei containers e delle auto, moli di attracco e attività collegate all'imbarco dei passeggeri, l'area archeologica del Castello a Mare, gli spazi della Cala, gli spazi militari al molo sud, le aree del collettore con le strutture annesse, il grande spazio del Foro Italico e l'approdo di Sant'Erasmo". "Senza dimenticare che la stessa Autorità ha, anche, competenze sul porto di

Tardino: "Ricorsi? non mi impressiono. Le polemiche mi fanno pubblicità"

PALERMO - "Faccio l'avvocato da 21 anni, nella mia carriera ho visto tanti ricorsi e non mi impressionano. Ho accolto questo mandato con emozione e senso di responsabilità, lo porterò avanti con dedizione assoluta, spirito di servizio nei confronti del governo nazionale, di lealtà nei confronti dell'ente e con eleganza istituzionale. Le polemiche non mi interessano, non hanno scalfito la gioia che ho provato per la nomina e non interferiscono per nulla con il lavoro che ho subito avviato. Sono felice di essere qui". Così Annalisa Tardino, neo commissario dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale incontrando l'Ansa nel suo primo giorno di lavoro, parlando del ricorso al Tar annunciato dal presidente della Regione siciliana, Renato Schifani, contro la sua nomina per presunti profili di illegittimità. Tardino: "Ricorsi, non mi impressiono" "Le polemiche sui giornali mi fanno solo fatto tanta pubblicità a livello nazionale", aggiunge Tardino. La nuova commissaria specifica che il suo mandato sarà "nel segno della continuità con la gestione precedente" e che l'ente portuale "sarà la longa manus del governo Meloni e del ministro Matteo Salvini", per puntare "allo sviluppo infrastrutturale, occupazionale sociale e culturale dei porti". "Ho fatto un primo meeting di lavoro con il segretario generale - aggiunge - Luca Lupi, bravissimo tecnico, come sanno tutti, e persona eccezionale dal punto di vista umano, per me è un amico - dice Tardino - è stato diciamo un momento di confronto su quello che è stato fatto finora e su come si vuole proseguire. Chiaramente nessuna volontà di agire in maniera diversa rispetto a quello che è stato fatto finora, è sotto gli occhi di tutti che l'ente va benissimo. Quindi continueremo con l'imprinting che ha dato **Pasqualino Monti**. A settembre faremo una riunione col personale al completo di rientro dalle ferie. Ci aspetta una bella avventura". Gli obiettivi L'obiettivo, sottolinea il neo commissario straordinario, "è di portare ancora più in alto Palermo e gli altri cinque porti che fanno parte dell'autorità e che insistono in città molto importanti per la Sicilia non solo dal punto di vista geografico ma anche da quello sociale, culturale e istituzionale". "Metterò a frutto le mie competenze, le mie relazioni professionali e istituzionali costruite in questi anni anche in Europa. Seguire gli obiettivi europei è di fondamentale importanza - afferma - E credo che questo potrà essere un valore aggiunto rispetto a una mera gestione di ordinaria amministrazione dell'ente. Il mio rapporto col ministro Salvini aiuterà molto, avrò a riferimento anche il ministro delle Politiche del mare Nello Musumeci, con lui il rapporto personale è ottimo. La mia visione è la stessa visione del governo Meloni".



PALERMO - "Faccio l'avvocato da 21 anni, nella mia carriera ho visto tanti ricorsi e non mi impressionano. Ho accolto questo mandato con emozione e senso di responsabilità, lo porterò avanti con dedizione assoluta, spirito di servizio nei confronti del governo nazionale, di lealtà nei confronti dell'ente e con eleganza istituzionale. Le polemiche non mi interessano, non hanno scalfito la gioia che ho provato per la nomina e non interferiscono per nulla con il lavoro che ho subito avviato. Sono felice di essere qui". Così Annalisa Tardino, neo commissario dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale incontrando l'Ansa nel suo primo giorno di lavoro, parlando del ricorso al Tar annunciato dal presidente della Regione siciliana, Renato Schifani, contro la sua nomina per presunti profili di illegittimità. Tardino: "Ricorsi, non mi impressiono" "Le polemiche sui giornali mi fanno solo fatto tanta pubblicità a livello nazionale", aggiunge Tardino. La nuova commissaria specifica che il suo mandato sarà "nel segno della continuità con la gestione precedente" e che l'ente portuale "sarà la longa manus del governo Meloni e del ministro Matteo Salvini", per puntare "allo sviluppo infrastrutturale, occupazionale sociale e culturale dei porti". "Ho fatto un primo meeting di lavoro con il segretario generale - aggiunge - Luca Lupi, bravissimo tecnico, come sanno tutti, e persona eccezionale dal punto di vista umano, per me è un amico - dice Tardino - è stato diciamo un momento di confronto su quello che è stato fatto finora e su come si vuole proseguire. Chiaramente nessuna volontà di agire in maniera diversa rispetto a quello che è stato fatto finora, è sotto gli occhi di tutti che l'ente va benissimo. Quindi continueremo con l'imprinting che ha dato Pasqualino Monti. A settembre faremo una riunione col personale al completo di rientro dalle ferie. Ci aspetta una bella avventura". Gli obiettivi L'obiettivo, sottolinea il neo commissario straordinario, "è di portare ancora più in alto Palermo e gli altri

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Ordine degli Ingegneri Palermo: "Dispiaciuti per modalità nomina Tardino senza concertazione con forze produttive e politiche del territorio"

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday "L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo, che già in diverse occasioni si era pronunciato a favore di una più stretta correlazione tra le scelte dell'**Autorità** e le idee dei professionisti, dei portatori di interesse e dei cittadini, esprime preoccupazione sulle modalità con cui si è pervenuti alla nomina dell'onorevole Tardino poiché 'non c'è stata alcuna concertazione sia con le forze produttive del territorio sia con le forze politiche di governo". Lo ha detto il presidente dell'ordine degli Ingegneri di Palermo, Vincenzo Di Dio che aggiunge: "Preoccupazione che ravvisiamo anche alla luce di quanto previsto dal bando per la richiesta di disponibilità a ricoprire il ruolo, che impone la scelta "tra cittadini aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e **portuale**". "Palermo - prosegue la nota - è città di mare, ma il mare non si vedeva prima della gestione Monti. Molto più spesso Palermo confinava con il suo Porto o meglio con le barriere visibili o invisibili che l'**Autorità Portuale** aveva, e in parte

continua ad avere, posto a sbarramento dell'accesso sul mare. Oggi, oltre che dal già citato molo trapezoidale, godiamo della visione del mare dal Foro Italico e dalla passeggiata al Molo di S. Erasmo. Dentro le mura del solo Porto di Palermo, che a breve avrà una nuova stazione marittima, sussistono le più diverse realtà: il porticciolo turistico di Villa Igiea, le aree in concessione per i piccoli cantieri, il porticciolo di Villa Florio, i Cantieri Navali, magazzini e depositi, aree di stoccaggio dei containers e delle auto, moli di attracco e attività collegate all'imbarco dei passeggeri, l'area archeologica del Castello a Mare, gli spazi della Cala, gli spazi militari al molo sud, le aree del collettore con le strutture annesse, il grande spazio del Foro Italico e l'approdo di Sant'Erasmo. Senza dimenticare che la stessa **Autorità** ha, anche, competenze sul porto di Termini Imerese e diversi altri porti al di fuori della Provincia di Palermo. Tutte queste attività dovranno essere gestite con l'autorizzazione, l'assenso, il placet della **Autorità Portuale** che ne ha a vario titolo: l'organizzazione, la manutenzione, l'amministrazione per le aree di demanio marittimo e la promozione dello sviluppo. Come Ordine -conclude Di Dio- possiamo augurare buon lavoro con riserva di una attenta valutazione delle azioni che la Commissaria intenderà intraprendere".



Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday "L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo, che già in diverse occasioni si era pronunciato a favore di una più stretta correlazione tra le scelte dell'Autorità e le idee dei professionisti, dei portatori di interesse e dei cittadini, esprime preoccupazione sulle modalità con cui si è pervenuti alla nomina dell'onorevole Tardino poiché 'non c'è stata alcuna concertazione sia con le forze produttive del territorio sia con le forze politiche di governo". Lo ha detto il presidente dell'ordine degli Ingegneri di Palermo, Vincenzo Di Dio che aggiunge: "Preoccupazione che ravvisiamo anche alla luce di quanto previsto dal bando per la richiesta di disponibilità a ricoprire il ruolo, che impone la scelta "tra cittadini aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale". "Palermo - prosegue la nota - è città di mare, ma il mare non si vedeva prima della gestione Monti. Molto più spesso Palermo confinava con il suo Porto o meglio con le barriere visibili o invisibili che l'Autorità Portuale aveva, e in parte continua ad avere, posto a sbarramento dell'accesso sul mare. Oggi, oltre che dal già citato molo trapezoidale, godiamo della visione del mare dal Foro Italico e dalla passeggiata al Molo di S. Erasmo. Dentro le mura del solo Porto di Palermo, che a breve avrà una nuova stazione marittima, sussistono le più diverse realtà: il porticciolo turistico di Villa Igiea, le aree in concessione per i piccoli cantieri, il porticciolo di Villa Florio, i Cantieri Navali, magazzini e depositi, aree di stoccaggio dei containers e delle auto, moli di attracco e attività collegate all'imbarco dei passeggeri, l'area archeologica del Castello a Mare, gli spazi della Cala, gli spazi militari al molo sud, le aree del collettore con le strutture annesse, il grande spazio del Foro Italico e l'approdo di Sant'Erasmo. Senza dimenticare che la stessa Autorità ha, anche, competenze sul porto di Termini Imerese e diversi altri porti al di fuori della Provincia di Palermo. Tutte queste attività dovranno essere gestite con l'autorizzazione, l'assenso, il placet della Autorità Portuale che ne ha a vario titolo: l'organizzazione, la manutenzione, l'amministrazione per le aree di demanio marittimo e la promozione dello sviluppo. Come Ordine -conclude Di Dio- possiamo augurare buon lavoro con riserva di una attenta valutazione delle azioni che la Commissaria intenderà intraprendere".

Port News

Palermo, Termini Imerese

Salvini nomina Tardino commissaria al porto di Palermo

Il ministro Salvini, con quella che agli occhi della Regione Sicilia è apparsa una forzatura passibile di ricorso al TAR, ha alla fine sbloccato lo stallo sulla nomina del vertice dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Occidentale (Palermo, Termini Imerese e Trapani), firmando il decreto che nomina Annalisa Tardino commissario straordinario dell'ente portuale. Sulla scelta dell'avvocato civilista e ex europarlamentare leghista (dal 2019 al 2024), il governatore Renato Schifani aveva già in passato espresso la propria contrarietà, convinto che per dare continuità di gestione per il dopo Pasqualino Monti la scelta migliore sarebbe stata quella di nominare a commissario l'attuale segretario generale della Port Authority, Luca Lupi.



Autorità Portuale, Di Dio (Ordine degli Ingegneri Palermo): "Dispiaciuti per modalità nomina Tardino senza concertazione con forze produttive e politiche del territorio"

"Non c'è stata alcuna concertazione sia con le forze produttive del territorio sia con le forze politiche di governo" "L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di **Palermo**, che già in diverse occasioni si era pronunciato a favore di una più stretta correlazione tra le scelte dell'Autorità e le idee dei professionisti, dei portatori di interesse e dei cittadini, esprime preoccupazione sulle modalità con cui si è pervenuti alla nomina dell'onorevole Tardino poiché 'non c'è stata alcuna concertazione sia con le forze produttive del territorio sia con le forze politiche di governo". Lo ha detto il presidente dell'ordine degli Ingegneri di **Palermo**, Vincenzo Di Dio che aggiunge : " Preoccupazione che ravvisiamo anche alla luce di quanto previsto dal bando per la richiesta di disponibilità a ricoprire il ruolo, che impone la scelta "tra cittadini aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale". "**Palermo** - prosegue la nota - è città di mare, ma il mare non si vedeva prima della gestione Monti. Molto più spesso **Palermo** confinava con il suo **Porto** o meglio con le barriere visibili o invisibili che l'Autorità Portuale aveva, e in parte continua ad avere, posto a sbarramento

dell'accesso sul mare. Oggi, oltre che dal già citato molo trapezoidale, godiamo della visione del mare dal Foro Italico e dalla passeggiata al Molo di S. Erasmo. Dentro le mura del solo **Porto** di **Palermo**, che a breve avrà una nuova stazione marittima, sussistono le più diverse realtà: il porticciolo turistico di Villa Igiea, le aree in concessione per i piccoli cantieri, il porticciolo di Villa Florio, i Cantieri Navali, magazzini e depositi, aree di stoccaggio dei containers e delle auto, moli di attracco e attività collegate all'imbarco dei passeggeri, l'area archeologica del Castello a Mare, gli spazi della Cala, gli spazi militari al molo sud, le aree del collettore con le strutture annesse, il grande spazio del Foro Italico e l'approdo di Sant'Erasmo. Senza dimenticare che la stessa Autorità ha, anche, competenze sul **porto** di Termini Imerese e diversi altri porti al di fuori della Provincia di **Palermo**. Tutte queste attività dovranno essere gestite con l'autorizzazione, l'assenso, il placet della Autorità Portuale che ne ha a vario titolo: l'organizzazione, la manutenzione, l'amministrazione per le aree di demanio marittimo e la promozione dello sviluppo. Come Ordine - conclude Di Dio- possiamo augurare buon lavoro con riserva di una attenta valutazione delle azioni che la Commissaria intenderà intraprendere".



"Non c'è stata alcuna concertazione sia con le forze produttive del territorio sia con le forze politiche di governo". L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo, che già in diverse occasioni si era pronunciato a favore di una più stretta correlazione tra le scelte dell'Autorità e le idee dei professionisti, dei portatori di interesse e dei cittadini, esprime preoccupazione sulle modalità con cui si è pervenuti alla nomina dell'onorevole Tardino poiché 'non c'è stata alcuna concertazione sia con le forze produttive del territorio sia con le forze politiche di governo'. Lo ha detto il presidente dell'ordine degli Ingegneri di Palermo, Vincenzo Di Dio che aggiunge : " Preoccupazione che ravvisiamo anche alla luce di quanto previsto dal bando per la richiesta di disponibilità a ricoprire il ruolo, che impone la scelta "tra cittadini aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale". "Palermo - prosegue la nota - è città di mare, ma il mare non si vedeva prima della gestione Monti. Molto più spesso Palermo confinava con il suo Porto o meglio con le barriere visibili o invisibili che l'Autorità Portuale aveva, e in parte continua ad avere, posto a sbarramento dell'accesso sul mare. Oggi, oltre che dal già citato molo trapezoidale, godiamo della visione del mare dal Foro Italico e dalla passeggiata al Molo di S. Erasmo. Dentro le mura del solo Porto di Palermo, che a breve avrà una nuova stazione marittima, sussistono le più diverse realtà: il porticciolo turistico di Villa Igiea, le aree in concessione per i piccoli cantieri, il porticciolo di Villa Florio, i Cantieri Navali, magazzini e depositi, aree di stoccaggio dei containers e delle auto, moli di attracco e attività collegate all'imbarco dei passeggeri, l'area archeologica del Castello a Mare, gli spazi della Cala, gli spazi militari al molo sud, le aree del collettore con le strutture annesse, il grande spazio del Foro Italico e l'approdo di Sant'Erasmo.

Salerno, 'turismo nautico senza regole'

Assomare Italia denuncia la giungla dei **porti** cittadini Assomare Italia - Fenailp Turismo ha lanciato una campagna di sensibilizzazione per denunciare il crescente fenomeno dell'abusivismo nel settore del turismo nautico a Salerno. Una battaglia nata da una constatazione ormai quotidiana: nei **porti** cittadini regna il caos. Mentre gli operatori professionali si sforzano di rispettare regole e standard di sicurezza, cresce in maniera incontrollata un mercato parallelo fatto di improvvisazione, illegalità e concorrenza sleale. «Assistiamo a un vero e proprio Far West in cui chiunque si improvvisa imprenditore del mare, sfruttando le carenze di organico delle forze dell'ordine e le maglie larghe della normativa vigente. È una terra di conquista per chi vuole guadagnare facile, sulla pelle dei turisti e a scapito della legalità», denuncia Davide Di Stefano, presidente di Assomare Italia. Il fenomeno ha molteplici volti: dall'abusivo totale che conduce escursioni illegali a prezzi irrisori, al "semi-abusivo" che dichiara un'attività ma opera con personale non formato e spesso in nero, fino alla cosiddetta "locazione occasionale", con privati che affittano le proprie barche per rientrare nei costi di gestione, senza alcuna garanzia di sicurezza o copertura assicurativa. Proprio su quest'ultimo aspetto, Assomare Italia ha avviato una raccolta firme da inviare al MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) per chiedere una revisione dell'attuale normativa, considerata obsoleta e dannosa per il comparto professionale. Due sono i punti critici più gravi messi in luce dalla denuncia: la sicurezza dei passeggeri, spesso affidati a skipper improvvisati e mezzi non verificati; l'immagine del territorio, compromessa da una gestione disordinata e illegale di un settore in forte espansione. «In cinque anni, il turismo nautico ha registrato una crescita importante sia per numero di imbarcazioni che per servizi offerti, ma la normativa è rimasta indietro. Servono correttivi urgenti, come il riconoscimento della figura dell'operatore professionale del noleggio, con la costituzione di un albo ufficiale sul modello delle guide turistiche», spiega Di Stefano. Negli ultimi anni Assomare Italia ha lavorato per costruire un sistema organizzato, strutturando l'offerta turistica nautica salernitana e creando sinergie tra operatori qualificati. Un lavoro riconosciuto anche dal mercato, ma che rischia di essere vanificato dal dilagare dell'abusivismo. «Le uniche armi che abbiamo oggi sono la denuncia pubblica e il dialogo con le istituzioni. Abbiamo formalmente chiesto il supporto degli organi competenti e offerto la nostra massima collaborazione. Continueremo a promuovere la legalità e a pretendere il rispetto delle regole, perché non si tratta solo di tutelare gli operatori, ma di difendere un comparto strategico per il futuro turistico di Salerno, città che ambisce a diventare Hub internazionale del turismo esperienziale e del mare»,



Assomare Italia denuncia la giungla dei porti cittadini Assomare Italia - Fenailp Turismo ha lanciato una campagna di sensibilizzazione per denunciare il crescente fenomeno dell'abusivismo nel settore del turismo nautico a Salerno. Una battaglia nata da una constatazione ormai quotidiana: nei porti cittadini regna il caos. Mentre gli operatori professionali si sforzano di rispettare regole e standard di sicurezza, cresce in maniera incontrollata un mercato parallelo fatto di improvvisazione, illegalità e concorrenza sleale. «Assistiamo a un vero e proprio Far West in cui chiunque si improvvisa imprenditore del mare, sfruttando le carenze di organico delle forze dell'ordine e le maglie larghe della normativa vigente. È una terra di conquista per chi vuole guadagnare facile, sulla pelle dei turisti e a scapito della legalità», denuncia Davide Di Stefano, presidente di Assomare Italia. Il fenomeno ha molteplici volti: dall'abusivo totale che conduce escursioni illegali a prezzi irrisori, al "semi-abusivo" che dichiara un'attività ma opera con personale non formato e spesso in nero, fino alla cosiddetta "locazione occasionale", con privati che affittano le proprie barche per rientrare nei costi di gestione, senza alcuna garanzia di sicurezza o copertura assicurativa. Proprio su quest'ultimo aspetto, Assomare Italia ha avviato una raccolta firme da inviare al MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) per chiedere una revisione dell'attuale normativa, considerata obsoleta e dannosa per il comparto professionale. Due sono i punti critici più gravi messi in luce dalla denuncia: la sicurezza dei passeggeri, spesso affidati a skipper improvvisati e mezzi non verificati; l'immagine del territorio, compromessa da una gestione disordinata e illegale di un settore in forte espansione. «In cinque anni, il turismo nautico ha registrato una crescita importante

conclude Di Stefano.

Il Nautilus

Focus

Clipper Stad Amsterdam Bunkers 100% HVO con Baseblue per l'evento SAIL 2025

(Foto courtesy Clipper Stad Amsterdam) Clipper Stad Amsterdam bunkera il 100% HVO per SAIL 2025 con Baseblue, dimostrando che i carburanti puliti sono praticabili anche per eventi marittimi di alto profilo Amsterdam. In un'epoca in cui l'industria marittima globale è sottoposta a forti pressioni per ridurre la propria impronta di carbonio, Clipper Stad Amsterdam mostra come anche le navi classiche possano evolversi, grazie a scelte di carburante innovative, come l'olio vegetale idrotrattato al 100% (HVO), e un costante impegno per l'energia pulita. Il Clipper Stad Amsterdam, perseguendo la sostenibilità marittima, opera con olio vegetale idrotrattato (HVO) al 100% mentre partecipa al SAIL Amsterdam 2025. L'iniziativa è resa possibile grazie a una collaborazione con il fornitore di bunker Baseblue, sottolineando che le soluzioni di carburante più pulite non sono solo ambizioni future, ma sono pienamente operative già oggi. Di proprietà del Comune di Amsterdam e di Randstad, il Clipper Stad Amsterdam è già noto per la sua capacità di fondere tradizione e innovazione. Essendo una nave storica che naviga con l'energia eolica ove possibile, ora integra la sua propulsione con un biodiesel rinnovabile di seconda generazione, segnando un'altra pietra miliare nelle operazioni marittime sostenibili. "Ogni volta che il vento è insufficiente, naviga con carburante sostenibile, dove disponibile", ha dichiarato Jacoba Bolderheij, direttore di Clipper Stad Amsterdam. "In tal modo, il Clipper dà un contributo modesto ma significativo a un settore marittimo più sostenibile". Sebbene le navi a vela come il Clipper rappresentino una piccola frazione dell'industria marittima, il loro contributo alla riduzione delle emissioni e alla consapevolezza del pubblico rimane significativo. La decisione del Clipper di funzionare con HVO per il SAIL-In il 20 agosto invia un forte segnale che anche le navi legacy possono evolversi per soddisfare i moderni standard ambientali. "La sostenibilità è anche un obiettivo importante per il settore marittimo olandese", ha aggiunto Bolderheij. "Dai porti alle compagnie di navigazione e tutto il resto, tutti stanno lavorando duramente per ridurre la propria impronta". L'olio vegetale idrotrattato (HVO) utilizzato da Clipper è un biocarburante di seconda generazione a base di oli vegetali derivati da rifiuti e grassi animali. A differenza dei biocarburanti di prima generazione, l'HVO offre emissioni di zolfo quasi nulle e una produzione di gas serra significativamente inferiore rispetto al diesel marino convenzionale. Si tratta di un carburante drop-in, il che significa che può essere utilizzato nei motori esistenti senza modifiche. Baseblue, il fornitore di soluzioni per l'energia marina dietro il bunkeraggio sostenibile, sottolinea l'importanza di mostrare un cambiamento attuabile: Promuovendo i suoi sforzi ambientali, il Clipper si collegherà all'alimentazione da terra sostenibile durante l'evento SAIL Amsterdam, riducendo al minimo le emissioni e il rumore durante l'attracco. Tutta l'elettricità utilizzata durante l'evento



(Foto courtesy Clipper Stad Amsterdam) Clipper Stad Amsterdam bunkera il 100% HVO per SAIL 2025 con Baseblue, dimostrando che i carburanti puliti sono praticabili anche per eventi marittimi di alto profilo Amsterdam. In un'epoca in cui l'industria marittima globale è sottoposta a forti pressioni per ridurre la propria impronta di carbonio, Clipper Stad Amsterdam mostra come anche le navi classiche possano evolversi, grazie a scelte di carburante innovative, come l'olio vegetale idrotrattato al 100% (HVO), e un costante impegno per l'energia pulita. Il Clipper Stad Amsterdam, perseguendo la sostenibilità marittima, opera con olio vegetale idrotrattato (HVO) al 100% mentre partecipa al SAIL Amsterdam 2025. L'iniziativa è resa possibile grazie a una collaborazione con il fornitore di bunker Baseblue, sottolineando che le soluzioni di carburante più pulite non sono solo ambizioni future, ma sono pienamente operative già oggi. Di proprietà del Comune di Amsterdam e di Randstad, il Clipper Stad Amsterdam è già noto per la sua capacità di fondere tradizione e innovazione. Essendo una nave storica che naviga con l'energia eolica ove possibile, ora integra la sua propulsione con un biodiesel rinnovabile di seconda generazione, segnando un'altra pietra miliare nelle operazioni marittime sostenibili. "Ogni volta che il vento è insufficiente, naviga con carburante sostenibile, dove disponibile", ha dichiarato Jacoba Bolderheij, direttore di Clipper Stad Amsterdam. "In tal modo, il Clipper dà un contributo modesto ma significativo a un settore marittimo più sostenibile". Sebbene le navi a vela come il Clipper rappresentino una piccola frazione dell'industria marittima, il loro contributo alla riduzione delle emissioni e alla consapevolezza del pubblico rimane significativo. La decisione del Clipper di funzionare con HVO per il SAIL-In il 20 agosto invia un forte segnale che anche le navi legacy possono evolversi per soddisfare i moderni standard ambientali. "La sostenibilità è anche un obiettivo

Il Nautilus

Focus

proviene dal parco eolico offshore Hollandse Kust Zuid, grazie al partner energetico dell'evento Vattenfall. Quando le Tall Ships arriveranno ad Amsterdam, molti passeranno davanti a questo parco eolico offshore, un passaggio simbolico e letterale verso un'energia più pulita per il settore marittimo olandese. Il successo del bunkeraggio di 100% HVO per un evento di alto profilo e su larga scala come SAIL Amsterdam 2025 dimostra l'affidabilità dei combustibili marini rinnovabili anche sotto pressione operativa. Per l'industria globale del bunkeraggio, questa è una prova del concetto che la consegna sostenibile del carburante può soddisfare sia le aspettative in termini di prestazioni che di tempistiche. L'uso del 100% HVO da parte del Clipper Stad Amsterdam in occasione di SAIL 2025, facilitato da Baseblue, è un'audace dimostrazione di ciò che è possibile quando la tradizione marittima incontra l'innovazione. Non è solo un passo avanti per la navigazione sostenibile, ma è un campanello d'allarme per l'intero settore: il futuro del bunkeraggio pulito è già qui. Commissionato alla fine degli anni '90 e varato nel 2000, il Clipper Stad Amsterdam è una nave alta completamente attrezzata costruita per replicare le leggendarie navi clipper della metà del 1800, navi rinomate per la loro velocità, eleganza e capacità a lungo raggio. Il suo design trae ispirazione diretta dal famoso Amsterdam, un clipper olandese del 1854. Lunghezza: 76 metri; Vele: 31 totali; Velocità massima a vela: fino a 17 nodi; Capacità: 28 ospiti, 30 membri dell'equipaggio; Bandiera: Paesi Bassi. Nonostante la sua estetica vintage, la Clipper è una nave completamente moderna al di sotto, dotata di navigazione avanzata, sistemi di sicurezza e retrofit orientati alla sostenibilità che le consentono di operare come nave scuola, nave charter e ambasciatrice della sostenibilità. Abele Carruezzo.

Informare

Focus

Interferry, l'Entry/Exit System rischia di ritardare le operazioni dei traghetti nei porti europei

Il sistema entrerà in vigore il prossimo 12 ottobre. In vista dell'entrata in vigore il prossimo 12 ottobre del regolamento europeo 2226/2017 per l'implementazione di un sistema informatico centralizzato di ingresso/uscita (Entry/Exit System, EES) per i cittadini non dell'Unione Europea che attraversano le frontiere esterne dell'UE, Interferry, l'associazione internazionale che rappresenta le compagnie che operano flotte di traghetti, ha avvertito che questa norma potrà avere un impatto significativo sugli operatori di traghetti che collegano i paesi terzi all'area Schengen e ha manifestato preoccupazione principalmente per i potenziali ritardi nelle operazioni delle navi nei **porti**. L'associazione ha ricordato che l'EES comporta l'acquisizione dei dati biometrici - impronte digitali e immagini facciali - per tutti i cittadini di paesi terzi di età pari o superiore a 12 anni che entrano nell'UE per soggiorni di breve durata (90 giorni nell'arco di un periodo di 180 giorni) e ha rilevato che per gli operatori di traghetti che operano su rotte da e per paesi terzi verso l'UE, come il Regno Unito o il Marocco, ciò introdurrà un ulteriore livello di controllo di frontiera per i passeggeri e potenzialmente anche per i membri dell'equipaggio. «Immaginate - ha osservato Interferry in una nota - il tempo necessario per elaborare i dati biometrici dei passeggeri di auto e autobus: è un'impresa enorme, in gran parte al di fuori del controllo diretto degli operatori, ma che avrà notevoli ripercussioni». L'associazione ha evidenziato che l'effettuazione sino dal primo giorno dei controlli biometrici sulla totalità di questi passeggeri è semplicemente irrealizzabile e che i sistemi IT necessitano di sufficienti periodi di sperimentazione. «C'è anche - ha precisato Interferry - la questione centrale delle informazioni sui passeggeri: come farà l'UE a garantire che i paesi terzi siano pienamente informati, e quali adeguamenti saranno necessari per i nostri sistemi di prenotazione?». L'associazione ha precisato che le autorità europee hanno preso atto di questa preoccupazione sollevata dal settore ed hanno ora consentito un'implementazione graduale del sistema nell'arco di sei mesi autorizzando gli Stati membri, che dovranno condividere i propri piani nazionali con la Commissione Europea entro il prossimo 25 settembre, a scegliere autonomamente la velocità di implementazione dell'EES: immediata o con un calendario di introduzione graduale in punti di controllo di frontiera selezionati, come stabilito dal regolamento 1534/2025. Essendo gli Stati membri tenuti a comunicare solo con i gestori delle infrastrutture dei valichi di frontiera in cui l'EES sarà applicato (ovvero i **porti**), e non con gli utenti di tale infrastruttura come gli operatori di traghetti, Interferry ha avvertito i propri associati di agire proattivamente mantenendo uno stretto contatto con i **porti** per sapere se e quando l'EES sarà implementato.



Informare

Focus

in questi scali.

Informazioni Marittime

Focus

Movimentazione, a Barcellona i container arrancano e i crocieristi aumentano

Nei primi sette mesi dell'anno lo scalo catalano ha registrato un bilancio in attivo solo nei settori delle rinfuse liquide e dei passeggeri. Nei primi sette mesi del 2025 il traffico complessivo delle merci nel porto di Barcellona è stato di 39,97 milioni di tonnellate, con una flessione del 2,4% sullo stesso periodo dello scorso anno. Nel settore delle merci containerizzate il traffico è stato di 20,97 milioni di tonnellate (-9,6%) ed è stato realizzato con una movimentazione di container pari a 2.191.409 teu (-6%). Le altre merci varie sono state pari a 7,12 milioni di tonnellate (+0,9%). Le rinfuse liquide hanno registrato un notevole incremento del 21,7% salendo a 9,69 milioni di tonnellate, incluse 7,34 milioni di tonnellate di idrocarburi (+42,6%) e 2,34 milioni di tonnellate di altri carichi (-16,5%). Le rinfuse secche hanno perso il 19,6% fermandosi a 2,19 milioni di tonnellate. A gonfie vele invece il settore dei crocieristi che sono stati nel periodo 2,14 milioni (+12%). Stabili i passeggeri dei traghetti: 924 mila nei sette mesi (+0,2%). Condividi Tag **porti** [Articoli correlati.](#)

Informazioni Marittime

Movimentazione, a Barcellona i container arrancano e i crocieristi aumentano

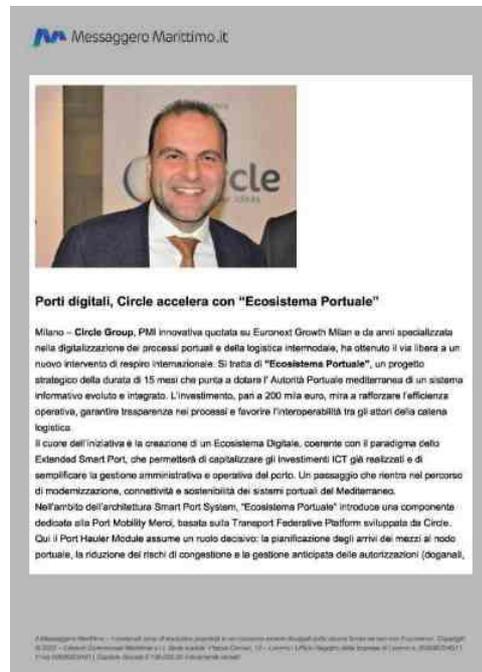


08/20/2025 08:54

Nei primi sette mesi dell'anno lo scalo catalano ha registrato un bilancio in attivo solo nei settori delle rinfuse liquide e dei passeggeri. Nei primi sette mesi del 2025 il traffico complessivo delle merci nel porto di Barcellona è stato di 39,97 milioni di tonnellate, con una flessione del 2,4% sullo stesso periodo dello scorso anno. Nel settore delle merci containerizzate il traffico è stato di 20,97 milioni di tonnellate (-9,6%) ed è stato realizzato con una movimentazione di container pari a 2.191.409 teu (-6%). Le altre merci varie sono state pari a 7,12 milioni di tonnellate (+0,9%). Le rinfuse liquide hanno registrato un notevole incremento del 21,7% salendo a 9,69 milioni di tonnellate, incluse 7,34 milioni di tonnellate di idrocarburi (+42,6%) e 2,34 milioni di tonnellate di altri carichi (-16,5%). Le rinfuse secche hanno perso il 19,6% fermandosi a 2,19 milioni di tonnellate. A gonfie vele invece il settore dei crocieristi che sono stati nel periodo 2,14 milioni (+12%). Stabili i passeggeri dei traghetti: 924 mila nei sette mesi (+0,2%). Condividi Tag porti [Articoli correlati.](#)

Porti digitali, Circle accelera con Ecosistema Portuale

Milano Circle Group, PMI innovativa quotata su Euronext Growth Milan e da anni specializzata nella digitalizzazione dei processi portuali e della logistica intermodale, ha ottenuto il via libera a un nuovo intervento di respiro internazionale. Si tratta di Ecosistema Portuale, un progetto strategico della durata di 15 mesi che punta a dotare l' Autorità Portuale mediterranea di un sistema informativo evoluto e integrato. L'investimento, pari a 200 mila euro, mira a rafforzare l'efficienza operativa, garantire trasparenza nei processi e favorire l'interoperabilità tra gli attori della catena logistica. Il cuore dell'iniziativa è la creazione di un Ecosistema Digitale, coerente con il paradigma dello Extended Smart Port, che permetterà di capitalizzare gli investimenti ICT già realizzati e di semplificare la gestione amministrativa e operativa del porto. Un passaggio che rientra nel percorso di modernizzazione, connettività e sostenibilità dei sistemi portuali del Mediterraneo. Nell'ambito dell'architettura Smart Port System, Ecosistema Portuale introduce una componente dedicata alla Port Mobility Merci, basata sulla Transport Federative Platform sviluppata da Circle. Qui il Port Hauler Module assume un ruolo decisivo: la pianificazione degli arrivi dei mezzi al nodo portuale, la riduzione dei rischi di congestione e la gestione anticipata delle autorizzazioni (doganali, booking, merci pericolose) vengono integrate con i sistemi telematici di trasporto e con i Port Community Systems. Al fianco di questo strumento, un modulo per la gestione degli eventi Stato Porto fornirà aggiornamenti in tempo reale su eventuali criticità dalle condizioni meteo agli scioperi diffondendo le informazioni anche tramite pannelli a messaggio variabile e applicazioni mobile. A rafforzare l'operatività degli autisti arriva inoltre la Driver App, che consente di monitorare i preavvisi, comunicare lo stato del viaggio e caricare documenti digitali per l'accesso alle aree portuali. Il sistema dialogherà anche con il Gate Operation System (GOS), adattabile sia a varchi automatizzati che presidiati, garantendo controllo in tempo reale dei flussi e piena integrazione con i moduli di preavviso e gate automation. Siamo orgogliosi di contribuire con le nostre soluzioni tecnologiche all'evoluzione digitale di un ulteriore snodo strategico mediterraneo ha dichiarato Luca Abatello, CEO di Circle Group. Il progetto è un esempio concreto di come l'innovazione possa migliorare efficienza, trasparenza e sostenibilità della catena logistica. Un passo ulteriore verso un futuro interconnesso, automatizzato e resiliente, in linea con il nostro piano industriale Connect 4 Agile Growth.



Digitalizzazione dei porti: Circle riceve il via libera per 200.000 euro all'intervento "Ecosistema Portuale" per una Autorità Portuale mediterranea

Ago 20, 2025 , annuncia l'avvio del progetto " Ecosistema Portuale " , un'iniziativa strategica, della durata di 15 mesi, che mira alla creazione di un sistema informativo evoluto e integrato e che rappresenta un tassello fondamentale nel percorso di trasformazione digitale di una importante Autorità Portuale mediterranea. Il progetto, del valore di 200.000 euro , si propone di rafforzare l'efficienza operativa, garantire una maggiore trasparenza nei processi e facilitare l'interoperabilità tra i diversi attori della catena logistica. L'intervento ha come obiettivo l'implementazione di un sistema informativo avanzato, identificato come Ecosistema Digitale : un'infrastruttura tecnologica avanzata che, in coerenza con il paradigma dello Extended Smart Port , consentirà all'Autorità di completare il processo di trasformazione digitale avviato negli anni recenti. L'obiettivo è quello di valorizzare gli investimenti già effettuati in ambito ICT, semplificando e ottimizzando la gestione delle operazioni amministrative e logistiche all'interno del porto e contribuendo così a rendere l'intero sistema portuale più moderno, connesso e sostenibile. Nel contesto dell'architettura Smart Port System, il progetto prevede l'adozione di una componente dedicata alla Port Mobility Merci , con l'obiettivo di digitalizzare la gestione dei flussi documentali e operativi relativi alle attività di imbarco e sbarco di merci e mezzi. Questa componente si basa sulla Transport Federative Platform (TFP) sviluppata da CIRCLE e prevede l'utilizzo di moduli software progettati per ottimizzare il coordinamento tra le diverse fasi operative. Tra questi, il Port Hauler Module svolge un ruolo centrale. Nella sua funzione di gestione dei preavvisi, il modulo consente di pianificare e monitorare l'arrivo dei mezzi al nodo logistico portuale, riducendo i rischi di congestione e facilitando l'accesso tramite la condivisione preventiva delle autorizzazioni. Il sistema si interfaccia con le piattaforme telematiche delle aziende di autotrasporto e con i Port Community Systems (PCS), consentendo il controllo anticipato delle condizioni di accesso, incluse autorizzazioni doganali, booking e permessi per merci pericolose. A supporto della continuità operativa, è previsto anche un modulo per la gestione degli "eventi Stato Porto" , in grado di registrare e diffondere in tempo reale eventuali situazioni che possano incidere sulla circolazione dei mezzi, come condizioni meteo avverse, scioperi o limitazioni infrastrutturali. Tali informazioni possono essere rese disponibili anche tramite pannelli a messaggio variabile e applicazioni mobile per gli autisti. La digitalizzazione dell'esperienza operativa degli autisti è ulteriormente potenziata dalla Driver App , un'applicazione mobile che consente di visualizzare lo stato dei preavvisi, comunicare in tempo reale l'avanzamento del viaggio e caricare la documentazione richiesta per l'accesso alle aree logistiche. Infine, il progetto prevede l'interoperabilità con il Gate Operation System (GOS) , un modulo software per la gestione



Ago 20, 2025 , annuncia l'avvio del progetto " Ecosistema Portuale " , un'iniziativa strategica, della durata di 15 mesi, che mira alla creazione di un sistema informativo evoluto e integrato e che rappresenta un tassello fondamentale nel percorso di trasformazione digitale di una importante Autorità Portuale mediterranea. Il progetto, del valore di 200.000 euro , si propone di rafforzare l'efficienza operativa, garantire una maggiore trasparenza nei processi e facilitare l'interoperabilità tra i diversi attori della catena logistica. L'intervento ha come obiettivo l'implementazione di un sistema informativo avanzato, identificato come Ecosistema Digitale : un'infrastruttura tecnologica avanzata che, in coerenza con il paradigma dello Extended Smart Port , consentirà all'Autorità di completare il processo di trasformazione digitale avviato negli anni recenti. L'obiettivo è quello di valorizzare gli investimenti già effettuati in ambito ICT, semplificando e ottimizzando la gestione delle operazioni amministrative e logistiche all'interno del porto e contribuendo così a rendere l'intero sistema portuale più moderno, connesso e sostenibile. Nel contesto dell'architettura Smart Port System, il progetto prevede l'adozione di una componente dedicata alla Port Mobility Merci , con l'obiettivo di digitalizzare la gestione dei flussi documentali e operativi relativi alle attività di imbarco e sbarco di merci e mezzi. Questa componente si basa sulla Transport Federative Platform (TFP) sviluppata da CIRCLE e prevede l'utilizzo di moduli software progettati per ottimizzare il coordinamento tra le diverse fasi operative. Tra questi, il Port Hauler Module svolge un ruolo centrale. Nella sua funzione di gestione dei preavvisi, il modulo consente di pianificare e monitorare l'arrivo dei mezzi al nodo logistico portuale, riducendo i rischi di congestione e facilitando l'accesso tramite la condivisione preventiva delle autorizzazioni. Il sistema si interfaccia con le piattaforme telematiche delle aziende di autotrasporto e con i Port Community Systems (PCS), consentendo il controllo anticipato delle condizioni di accesso, incluse autorizzazioni doganali, booking e permessi per merci pericolose. A supporto della continuità operativa, è previsto anche un modulo per la gestione degli "eventi Stato Porto" , in grado di registrare e diffondere in tempo reale eventuali situazioni che possano incidere sulla circolazione dei mezzi, come condizioni meteo avverse, scioperi o limitazioni infrastrutturali. Tali informazioni possono essere rese disponibili anche tramite pannelli a messaggio variabile e applicazioni mobile per gli autisti. La digitalizzazione dell'esperienza operativa degli autisti è ulteriormente potenziata dalla Driver App , un'applicazione mobile che consente di visualizzare lo stato dei preavvisi, comunicare in tempo reale l'avanzamento del viaggio e caricare la documentazione richiesta per l'accesso alle aree logistiche. Infine, il progetto prevede l'interoperabilità con il Gate Operation System (GOS) , un modulo software per la gestione

Sea Reporter

Focus

delle operazioni ai varchi stradali portuali, adattabile sia a varchi automatizzati che presidiati. Il sistema consente il monitoraggio in tempo reale dei transiti, la gestione delle eccezioni e l'interazione con i moduli di preavviso e gate automation, assicurando una gestione efficiente, trasparente e interconnessa dei flussi in ingresso e in uscita dal porto. "Siamo orgogliosi di contribuire con le nostre soluzioni tecnologiche all'evoluzione digitale di un ulteriore snodo strategico mediterraneo". Dichiara Luca Abatello , CEO di Circle Group. " Il progetto rappresenta un esempio concreto di come l'innovazione possa migliorare l'efficienza operativa, la trasparenza e la sostenibilità dell'intera catena logistica. È un ulteriore passo avanti nella nostra missione di accompagnare **porti** e sistemi logistici verso un futuro sempre più interconnesso, automatizzato e resiliente, come da nostro piano industriale " Connect 4 Agile Growth ".".

Dfds rivede al ribasso le previsioni 2025: pesa la concorrenza di Grimaldi sulla Turchia

I risultati del secondo trimestre della compagnia danese segnano una nuova riduzione delle previsioni sull'utile operativo Copenaghen - Dfds rivede ulteriormente al ribasso le proprie previsioni per il 2025, ancora una volta per effetto della concorrenza lanciata da Grimaldi sull'autostrada del mare che collega la Turchia con **Trieste**. I risultati del secondo trimestre segnano una nuova riduzione delle previsioni sull'utile operativo a causa delle difficoltà della divisione Turchia ed Europa meridionale della compagnia armatrice danese: l'ebit per il 2025 è abbassato su una forbice compresa fra 107 e 134 milioni di euro, mentre la stima precedente era di 134 milioni. Guardando al solo secondo trimestre, l'ebit scende del 69% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente Dfds è alle prese con il programma di rilancio Logistics Boost, che viene giudicato in linea con i piani della società armatrice. Ma i danesi devono ammettere che "l'adattamento della business unit Mediterraneo è proseguito nel trimestre meno del previsto. I volumi sono rimasti in larga parte invariati, ma l'impatto delle iniziative sui prezzi è stato inferiore alle attese. Sono state avviate ulteriori azioni per migliorare l'efficacia del recupero dei margini nella restante parte dell'anno". E ciò significa che la compagnia continuerà ad alzare i propri noli, dopo l'iniziale abbassamento deciso all'esordio dell'aggressiva politica di basse tariffe applicata da Grimaldi, disposta a lavorare in perdita per assicurarsi quote di mercato sulle tratte che connettono la Turchia all'Europa centrale attraverso il **porto di Trieste**. La società spiega che il piano di rilancio per Türkiye & Europa Sud ha fatto progressi nel secondo trimestre, soprattutto con il ridimensionamento della rete, mentre volumi e margini sono rimasti sotto gli obiettivi, in parte a causa delle dinamiche del mercato dei trasporti in Turchia. Il raggiungimento del pareggio nel 2025 potrebbe quindi subire ritardi. "Le attività nel Mediterraneo restano la nostra principale sfida di redditività", afferma il ceo Torben Carlsen, secondo cui "il 2025 è un anno di transizione per Dfds, in cui poniamo le basi per un miglioramento della performance finanziaria dopo gli eventi del 2024", ovvero l'ingresso di Grimaldi sull'autostrada del mare turca. Carlsen sottolinea che "la performance finanziaria della maggior parte della rete è stata in linea con le attese per il trimestre. La principale sfida alla redditività nel 2025 resta quindi affrontare tre aree di focus: adattare le operazioni di traghetti nel Mediterraneo al mutato contesto competitivo; riportare Logistics Türkiye & South Europe al pareggio entro fine 2025; portare a termine i progetti di rilancio del programma Logistics Boost avviati nel 2024". Infine i ragionamenti di scenario. Secondo Dfds l'introduzione dei dazi sulle esportazioni europee potrebbe frenare alcune aree dell'export Ue, ma pure "rafforzare la determinazione europea a diventare più autosufficiente, e ci aspettiamo che il nearshoring favorisca gli scambi con



Ship Mag
Dfds rivede al ribasso le previsioni 2025: pesa la concorrenza di Grimaldi sulla Turchia
08/21/2025 02:48
Diego D Amelio

I risultati del secondo trimestre della compagnia danese segnano una nuova riduzione delle previsioni sull'utile operativo Copenaghen - Dfds rivede ulteriormente al ribasso le proprie previsioni per il 2025, ancora una volta per effetto della concorrenza lanciata da Grimaldi sull'autostrada del mare che collega la Turchia con Trieste. I risultati del secondo trimestre segnano una nuova riduzione delle previsioni sull'utile operativo a causa delle difficoltà della divisione Turchia ed Europa meridionale della compagnia armatrice danese: l'ebit per il 2025 è abbassato su una forbice compresa fra 107 e 134 milioni di euro, mentre la stima precedente era di 134 milioni. Guardando al solo secondo trimestre, l'ebit scende del 69% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente Dfds è alle prese con il programma di rilancio Logistics Boost, che viene giudicato in linea con i piani della società armatrice. Ma i danesi devono ammettere che "l'adattamento della business unit Mediterraneo è proseguito nel trimestre meno del previsto. I volumi sono rimasti in larga parte invariati, ma l'impatto delle iniziative sui prezzi è stato inferiore alle attese. Sono state avviate ulteriori azioni per migliorare l'efficacia del recupero dei margini nella restante parte dell'anno". E ciò significa che la compagnia continuerà ad alzare i propri noli, dopo l'iniziale abbassamento deciso all'esordio dell'aggressiva politica di basse tariffe applicata da Grimaldi, disposta a lavorare in perdita per assicurarsi quote di mercato sulle tratte che connettono la Turchia all'Europa centrale attraverso il porto di Trieste. La società spiega che il piano di rilancio per Türkiye & Europa Sud ha fatto progressi nel secondo trimestre, soprattutto con il ridimensionamento della rete, mentre volumi e margini sono rimasti sotto gli obiettivi, in parte a causa delle dinamiche del mercato dei trasporti in Turchia. Il raggiungimento del pareggio nel 2025 potrebbe quindi subire ritardi. "Le attività nel Mediterraneo restano la nostra principale sfida di redditività".

Ship Mag

Focus

poli manifatturieri come Turchia e Marocco, con benefici per la nostra rete".